**Scuola dell’Infanzia Sant’Antonio**

Via Valerio 2

22000 – Como - CO

Tel. 031 521150 Fax031 521150

e-mail: suores.antonio@tiscali.it

**P**iano

**T**riennale

dell’**O**fferta

**F**ormativa

**2019 - 2022**







*La nostra Scuola dell’Infanzia si prefigge di concorrere, definire e promuovere l’educazione integrale ed armonica del bambino/a, secondo una concezione dell’uomo come persona, in una visione cristiana del mondo e della vita, nel rispetto del primario diritto educativo dei genitori e della pluralità delle loro prospettive valoriali.*

Sommario

|  |
| --- |
| [Premessa 5](#_Toc536709135)  [la scuola dell’infanzia paritaria: proposta educativa e servizio pubblico 5](#_Toc536709136)  [Il Piano Triennale di Offerta Formativa 2019-2022: caratteristiche e contenuti 5](#_Toc536709137)  [L’identità della Scuola 7](#_Toc536709138)  [NATURA GIURIDICA E GESTIONALE 7](#_Toc536709139)  [APPARTENENZA ALLA FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) COME ESPRESSIONE E SISTEMA 7](#_Toc536709140)  [Espressione 7](#_Toc536709141)  [Sistema 7](#_Toc536709142)  [Missione educativa della Scuola Fism 8](#_Toc536709143)  [CENNI STORICI 9](#_Toc536709144)  [La cornice di riferimento pedagogico 11](#_Toc536709145)  [L’IDEA DI BAMBINO 11](#_Toc536709146)  [L’IDEA DI EDUCAZIONE E DI APPRENDIMENTO: L’EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA 11](#_Toc536709147)  [L’IDEA DI SCUOLA 11](#_Toc536709148)  [Finalità: Identità, Autonomia, Competenze, Cittadinanza 12](#_Toc536709149)  [I campi di esperienza 12](#_Toc536709150)  [Il ruolo dell’Insegnante 13](#_Toc536709151)  [Il ruolo della Coordinatrice delle attività didattiche 14](#_Toc536709152)  [Il ruolo del personale A.T.A. (amministrativo -tecnico – ausiliario) 14](#_Toc536709153)  [L’IDEA DI SCUOLA INCLUSIVA: SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO 14](#_Toc536709154)  [Individuazione dei bisogni educativi 16](#_Toc536709155)  [ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE 16](#_Toc536709156)  [ANALISI DELLE RISORSE UMANE 17](#_Toc536709157)  [Il Dirigente Scolastico / Legale Rappresentante 18](#_Toc536709158)  [La Comunità Educante 18](#_Toc536709159)  [ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE 19](#_Toc536709160)  [ANALISI DELLE RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI 19](#_Toc536709161)  [CANALI DI COMUNICAZIONE 20](#_Toc536709162)  [La risposta progettuale della nostra scuola 20](#_Toc536709163)  [IL CURRICOLO 20](#_Toc536709164)  [1. Campo di esperienza “IL SE’ E L’ALTRO” 21](#_Toc536709165)  [2. Campo di esperienza “IL CORPO E IL MOVIMENTO” 21](#_Toc536709166)  [3. Campo di esperienza “IMMAGINI, SUONI E COLORI” 22](#_Toc536709167)  [4. Campo di esperienza “I DISCORSI E LE PAROLE” 23](#_Toc536709168)  [5. Campo di esperienza “LA CONOSCENZA DEL MONDO” 23](#_Toc536709169)  [PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO 24](#_Toc536709170)  [AMBIENTE DI APPRENDIMENTO 24](#_Toc536709171)  [Le sezioni 24](#_Toc536709172)  [Il tempo dell’inserimento 25](#_Toc536709173)  [Il calendario scolastico 25](#_Toc536709174)  [La giornata scolastica tipo 27](#_Toc536709175)  [La nostra settimana 27](#_Toc536709176)  [Gli spazi 28](#_Toc536709177)  [UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA 28](#_Toc536709178)  [Azioni di inclusione scolastica (Bisogni Educatici Speciali: disabilità, disagio, diversità culturali, …) 28](#_Toc536709179)  [Bambini stranieri e sguardo interculturale. 28](#_Toc536709180)  [Lo stile dell’accogliere 29](#_Toc536709181)  [PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVA E DIDATTICA 2019-2022 30](#_Toc536709182)  [I LABORATORI DIDATTICI 30](#_Toc536709183)  [PROGETTO MUSICA 30](#_Toc536709184)  [PROGETTO DI PSICOMOTRICITA’ 31](#_Toc536709185)  [PROGETTO DI LINGUA INGLESE 31](#_Toc536709186)  [Progetti di continuità educativa: Nido – Scuola Infanzia – Scuola Primaria 31](#_Toc536709187)  [Momenti significativi di festa della nostra Scuola 31](#_Toc536709188)  [LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA 32](#_Toc536709189)  [INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.) 33](#_Toc536709190)  [L’I.R.C. nei 5 Campi di Esperienza 35](#_Toc536709191)  [DIMENSIONE SPIRITUALE E RELIGIOSA 36](#_Toc536709192)  [CONTINUITA’ VERTICALE: 0-6 37](#_Toc536709193)  [CONTINUITA’ ORIZZONTALE 37](#_Toc536709194)  [Alleanza Scuola-Famiglia 37](#_Toc536709195)  [L’Open Day 38](#_Toc536709196)  [L’iscrizione di bambini e bambine 3-6 anni 38](#_Toc536709197)  [L’iscrizione di bambini anticipatari 38](#_Toc536709198)  [I primi incontri con genitori e con bambini 38](#_Toc536709199)  [Il primo colloquio individuale 39](#_Toc536709200)  [I colloqui individuali durante l’anno 39](#_Toc536709201)  [Gli incontri di formazione 39](#_Toc536709202)  [Integrazione con il territorio 39](#_Toc536709203)  [OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE 39](#_Toc536709204)  [L’osservazione e la valutazione 40](#_Toc536709205)  [La documentazione della programmazione didattica triennale 40](#_Toc536709206)  [GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATIVA 41](#_Toc536709207)  [CONSIGLIO DI SCUOLA 41](#_Toc536709208)  [CONSIGLIO DI INTERSEZIONE 41](#_Toc536709209)  [CONSIGLIO SEZIONE 41](#_Toc536709210)  [COLLEGIO DOCENTI 42](#_Toc536709211)  [LA RETE DEI COLLEGI DOCENTI DI ZONA 42](#_Toc536709212)  [ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI 43](#_Toc536709213)  [PIANO DELLA FORMAZIONE 44](#_Toc536709214)  [TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – D.Lgs. 81/2008 integrato D.Lgs 106/2009 44](#_Toc536709215)  [FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PEDAGOGICO E DIDATTICO E A VALENZA DI LEGGE 44](#_Toc536709216)  [NOTE INFORMATIVE/ORGANIZZATIVE 45](#_Toc536709217)  [Estratto da: “IL REGOLAMENTO INTERNO” 45](#_Toc536709218)  [FREQUENZA 45](#_Toc536709219)  [MALATTIE 45](#_Toc536709220)  [VACCINAZIONI 45](#_Toc536709221)  [ESONERATI DALL’OBBLIGO DELLA VACCINAZIONE 46](#_Toc536709222)  [VACCINAZIONI OMESSE O DIFFERITE SE PERICOLOSE PER LA SALUTE 46](#_Toc536709223)  [SE UN BAMBINO HA GIÀ AVUTO LE PATOLOGIE INDICATE 46](#_Toc536709224)  [DOTAZIONE e ABBIGLIAMENTO 46](#_Toc536709225)  [CONTRIBUTO ANNUO DELLE FAMIGLIE. 46](#_Toc536709226)  [PIANO DI MIGLIORAMENTO - azioni di potenziamento dell’offerta formativa 47](#_Toc536709227)  [Personale docente 47](#_Toc536709228)  [Insegnanti di sostegno 47](#_Toc536709229)  [Personale tecnico, amministrativo, ausiliario 47](#_Toc536709230)  [Infrastrutture 47](#_Toc536709231)  [Attrezzature e materiali 48](#_Toc536709232)  [IL CASELLARIO GIUDIZIALE 48](#_Toc536709233)  [Legittimazione 48](#_Toc536709234)  [piano triennale offerta formativa 48](#_Toc536709235)  [Per la scuola dell’infanzia paritaria (3-6 anni) 48](#_Toc536709236)  [Allegati al P.T.O.F. (triennio 2019-2022) 49](#_Toc536709237)  [Allegato A - LO STATUTO 50](#_Toc536709238)  [Allegato B - IL PROGETTO EDUCATIVO 57](#_Toc536709239)  [Allegato C - LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVO - DIDATTICA 2019 – 2022 58](#_Toc536709240)  [Allegato D - IL PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE (PAI) 59](#_Toc536709241)  [Allegato F - IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI SCUOLA 66](#_Toc536709242)  [Allegato G - IL PATTO DI CORRESPONSABILITA’ EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE 68](#_Toc536709243)  [Allegato H - ELENCO DOCUMENTI PER VISITE ISPETTIVE 70](#_Toc536709244)  [Allegato K - PIANO DELLA SICUREZZA 71](#_Toc536709245)  [Allegato L – MENU’ 72](#_Toc536709246)  [Allegato M – CALENDARIO SCOLASTICO 72](#_Toc536709247)  [MODULISTICA 73](#_Toc536709248)  [Domanda di iscrizione - a.s. 2019 -2020 74](#_Toc536709249)  [Informativa Codice della Privacy 76](#_Toc536709250)  [Consenso al trattamento 79](#_Toc536709251)  [Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà 80](#_Toc536709252)  [Protocollo di somministrazione farmaci 81](#_Toc536709253)  [Modulo delega ritiro bambini 87](#_Toc536709254)  [Richiesta cambio orario – Giustifica ritardo 88](#_Toc536709255)  [Assenza per malattia 88](#_Toc536709256) |

HHNJ N NM

Premessa

## la scuola dell’infanzia paritaria: proposta educativa e servizio pubblico

***Legge 13 luglio 2015 n. 107****. “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.*

***Art 1. -*** *comma 12: “Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (…) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (…)”.*

*A tale proposito si ricorda che il* ***MIUR con nota n. 17832 del 16 ottobre 2018*** *ha fornito alcune indicazioni circa la predisposizione del PTOF a decorrere dal triennio 2019-2022. In particolare: non più con scadenza ottobre, ma* ***entro l’apertura delle iscrizioni*** *(per l’a.s. 2019-2020 il 7 gennaio 2019), ciò per consentire un tempo più disteso per la predisposizione del documento.*

*Comma 152: "Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art. 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell'offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro (…)*

Il nostro PROGETTO EDUCATIVO (P.E.) allegato a questo documento, unitamente allo STATUTO, è parte fondante della nostra scuola parrocchiale e parte integrante del PTOF che richiama pienamente ai dettati della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) per il decennio 2010-2020 all’ "EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO", compreso quanto previsto per l'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), con i riferimenti alla Intesa 2012 tra Stato Italiano e Chiesa Cattolica (C.E.I).

Il P.T.O.F. è disciplinato già nell’art. 3 del D.P.R. 275/1999 “Regolamento sull’autonomia delle istituzioni scolastiche” - oggi comma 14 della L. 107/2015- che non riporta sostanziali modifiche al già citato art. 3, tranne che per la dicitura “*rivedibile annualmente”.*

“Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

### Il Piano Triennale di Offerta Formativa 2019-2022: caratteristiche e contenuti

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) attua e da vigore al Progetto Educativo (P.E.), documento fondante delle nostre scuole dell’infanzia paritarie, parte integrante, unitamente allo Statuto, in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l’abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

**Il P.T.O.F.:**

* indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d’azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.
* E’ redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull’Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dallo Statuto.
* E’ strutturato per il triennio 2019 – 2022 (L. 107/2015) con spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l’aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.
* Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.
* E’ elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Presidente/Dirigente Scolastico secondo le disposizioni dello Statuto/Regolamento della Scuola (es. il C.d.A.).
* E' approvato dal Consiglio di Amministrazione e "*La scuola al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui alla legge 107/2015 comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale*" (comma 17).
* Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione, inoltre viene condiviso nel momento dell’iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.
* Viene reso disponibile attraverso la pubblicazione su “Scuola in Chiaro” e sul proprio sito internet (per chi ne è provvisto), affisso all’albo della scuola, consegnato cartaceo, on-line o posta elettronia a famiglie e personale scolastico.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento “aperto”, pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l’adozione e l’approvazione del documento generale in base:

* agli esiti dell’autovalutazione;
* ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;
* ai nuovi bisogni che emergono dall’utenza;
* ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
* ad eventuali nuove proposte;

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante/Presidente, Amministratori, Coordinatrice, Docenti, Educatrici, Personale non Insegnante, Volontari) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato questo P.T.O.F. in data:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | 28 DICEMBRE 2018 |  |

L’identità della Scuola

*Nello specifico, la nostra scuola dell’infanzia FISM è una scuola dotata di una precisa identità: cattolica o di ispirazione cristiana, che mette al centro della sua azione educativa il bambino, facendo propria quella che Papa Benedetto XVI ha chiamato l’attenzione del cuore, ovvero un “prendersi cura” dell’Altro. Una cura, un’attenzione e un rispetto che diventano il principio ispiratore di ogni azione educativa, traducendosi in uno sguardo e in un impegno volti a far fiorire la grandezza e la bellezza che ciascuno porta. Una scuola che, come riportato anche nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione (2012): «Affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare ad essere”»*

### NATURA GIURIDICA E GESTIONALE

La Scuola dell’Infanzia paritaria “Sant’Antonio” di Como, con sede in Via Valerio n°2, è una gestita da un Consiglio di Amminisrazione.

La nostra Scuola dell’Infanzia è censita al:

* + NCEU Fabbricati (*o terreni*): Foglio: 13 Particella 3770 sub 4 Categoria:B/1 Classe: 8
  + NCEU Fabbricati (*o terreni*): Foglio: 13 Particella 3770 sub 5 Categoria B/5 Classe 5
  + NCEU Fabbricati (*o terreni*): Foglio: 13 Particella 3770 sub 5 Categoria C/6 Classe 4
  + (ALLEGATO: le planimetrie)

### APPARTENENZA ALLA FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) COME ESPRESSIONE E SISTEMA

#### Espressione

La Scuola dell'Infanzia, paritaria "San Antonio" di Comoè scuola cattolica aderente alla

FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE - FISM COMO - Via Cesare Battisti, 8 tel. 031.300057 - mail: [segreteria@fismcomo.eu](file:///C:\Users\Elena\AppData\Local\Packages\Microsoft.MicrosoftEdge_8wekyb3d8bbwe\TempState\Downloads\segreteria@fismcomo.eu)

La FISM Como, con riferimento al Magistero della Chiesa Cattolica, fa propri i principi contenuti nelle dichiarazioni dell'O.N.U., della Comunità Europea sui Diritti dell'Infanzia e quelli sanciti dalla Costituzione Italiana.

In particolare propugna ed attua:

1. I diritti fondamentali di libertà e uguaglianza;
2. Il diritto alla libertà di espressione e di educazione spirituale e religiosa;
3. Il diritto dei genitori ad istruire ed educare i figli e ad essere agevolati nell’adempimento
4. dei compiti educativi;
5. Il diritto alla libertà di Educazione;
6. Il diritto di enti pubblici e privati ad istituire Scuole ed Istituti di Educazione;
7. Il dovere dello Stato di assicurare alle Scuole non Statali piena libertà e ai loro Bambini un
8. trattamento paritario a quello dei Bambini delle scuole statali operanti in Italia.

#### Sistema

La rete delle 124 scuole dell'infanzia, paritarie cattoliche o di ispirazione cristiana della Fism provinciale di Como, delle 1.768 della Regione Lombardia, e delle oltre 6.000 in Italia.

La FORMAZIONE e l'AGGIORNAMENTO sono proposti da FISM COMO e CENTRO SERVIZI ad Amministratori, Coordinatrici, Insegnanti, Personale non Docente e altri Collaboratori Volontari e non, anche in attuazione di quanto previsto dalla legge di parità scolastica n. 62/2000, nonché la legge di "Riforma..." n. 107/2015.

La nostra scuola appartiene al Coordinamento provinciale pedagogico-didattico della rete delle scuole dell'infanzia, paritarie di ispirazione cristiana della provincia di Como.

La Coordinatrice e le Docenti partecipano al COLLEGIO DOCENTI della zona di Como unitamente ed in rete con tutte le Coordinatrici e Docenti delle 124 scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiano-cattolica.

La Coordinatrice e le Docenti frequentano altresì i corsi annualmente proposti per la formazione e l'aggiornamento pedagogico-didattico, compreso l'annuale aggiornamento per il mantenimento dell'idoneità di cui al decreto vescovile all'I.R.C., nonché i corsi inerenti le mansioni e funzioni inerenti la sicurezza dei Bambini e degli ambienti (primo soccorso, antincendio, sicurezza lavoratori, HACCP.)

La nostra scuola si avvale delle proposte formative, di aggiornamento e dei servizi gestionali (contabilità e paghe) che il CENTRO SERVIZI FISM COMO a Scrl offre agli associati; il CENTRO SERVIZI promuove corsi di formazione e aggiornamento per tutte le altre persone che collaborano a vario titolo al funzionamento della nostra realtà scolastica.

#### Missione educativa della Scuola Fism

* ***in quanto scuola paritaria*** *si inserisce nel sistema pubblico integrato dell’istruzione in armonia con i principi della Costituzione e della legge di parità e “si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto all’educazione ed alla cura…” (Indicazioni Nazionali 2012);*

*Come scuola paritaria, inoltre, risponde al mandato della Repubblica Italiana assumendosi i compiti propri della scuola dell’infanzia nella consapevolezza:*

* *di non essere l’unica agenzia educativa;*
* *del ruolo fondamentale e primario della famiglia;*
* *che oggi l’apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di apprendimento.*
* ***in quanto Scuola paritaria Fism*** *si inserisce in una rete di scuole a diversi livelli:*

*Fism provinciale, Fism regionale e nazionale e può beneficiare quindi di “*un collegamento organico e stabile con le altre scuole cattoliche (o di ispirazione cristiana)”.

* **in quanto Scuola di ispirazione cristiana è**:
* luogo educativo caratterizzato dalla visione cristiana di “persona”;
* “una di quelle scuole che le comunità cristiane e le congregazioni religiose istituiscono perché riconoscono in esse un mezzo privilegiato volto alla formazione integrale dell’uomo nella prospettiva di una visione cristiana del mondo, della persona e della vita”;
* espressione di **valori** fondamentali scaturenti dal Vangelo e dal magistero della Chiesa, e coerenti con la Costituzione e con ciò che viene affermato dalle dichiarazioni ONU relative ai diritti umani e dell'infanzia;
* comunità che nell’impegno comune, nell’assunzione di responsabilità, nella coerenza con i valori dichiarati, in alleanza educativa con la famiglia attraverso la condivisione e la divisione dei compiti espressi nel patto di corresponsabilità, si pone come comunità educante;
* riferimento culturale ed educativo per le famiglie;
* comunità capace di proposta di vita buona alla luce del Vangelo.

I valori fondamentali ai quali si ispira la nostra scuola cattolica – o di ispirazione cristiana – hanno origine nei documenti del Magistero, che identificano i tratti specifici che definiscono l’identità della scuola:

* **la connotazione ecclesiale**: “la scuola cattolica deve considerarsi una vera iniziativa della Chiesa particolare” (Giovanni Paolo II, *Allocuzione ai Vescovi della Lombardia,* 15 gennaio 1982, n. 6);
* **la connotazione comunitaria**: “La dimensione comunitaria nella scuola cattolica non è una semplice categoria sociologica, ma ha anche un fondamento teologico” (*La Scuola Cattolica alle soglie del terzo millennio,* n. 18). Questo fondamento è la teologia della Chiesa-comunione, espressa nella Costituzione *Lumen gentium.* “Elemento caratteristico [della scuola cattolica] è [quello] di dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità” (*Gravissimum educationis,* n. 8);
* **il significato sociale e civile**: “La Scuola Cattolica è un’espressione del diritto di tutti i cittadini alla libertà di educazione, e del corrispondente dovere di solidarietà nella costruzione della convivenza civile” (*La Scuola Cattolica, oggi, in Italia,* n. 12). Con la sua presenza la scuola cattolica offre un contributo prezioso alla realizzazione di un reale pluralismo;
* **l’originalità della proposta culturale**: la fedeltà al Vangelo annunciato dalla Chiesa è il criterio fondamentale che ispira la proposta culturale della scuola cattolica; l’originalità non sta nel qualcosa in più rispetto agli altri, ma nel fare qualcosa di diverso.

### CENNI STORICI

La Scuola dell’Infanzia paritaria “Sant’Antonio” di Como , con sede in Via Valerio2, sorse nel 1940 per volonta’ dei frati e della parrocchia per rispondere alle esigenze formative e culturali del territorio era costruito in via San Bernardino 33 (allora era presente un rifugio antiaereo per i frequentanti ) . Inizialmente l’insegnamento venne affidato alle Suore di S.Vincenzo ben presto sostituite dalle 3 Ancelle dell’Immacolata di Parma .

Benché non possa vantare radici centenarie, questa scuola materna ha alle sue spalle, e al suo attivo, un passato di qualità nel campo sociale, non soltanto per l'impegno educativo nei confronti degli alunni, ma anche per il ruolo di mediazione svolto nel tentativo di amalgamare i quartieri esistenti nel territorio di competenza. La sue origini risalgono alla fine degli anni '30, in contemporaneità con I'edificazione di un quartiere di case popolari, di cui la scuola materna" come quella elementare, è stata parte integrante. Il complesso di strutture abitative predetto è stato dotato delle due strutture scolastiche di base, in quanto l'insediamento, deciso dalla pubblica Amministrazione per alleggerire il carico di un'altra zona periferica socialmente degradata della città, è stato collocato in un'area lontana dai restanti rioni, e senza prevedere né creare mezzi di comunicazione e collegamento con essi. Ovviamente, sia la scuola che il quartiere non potevano vantare precedenti storici, contrariamente ai rioni delle zone limitrofe che, invece, avevano un passato di Comuni autonomi, da poco inglobati e assorbiti nel tessuto municipale cittadino, . La responsabilità educativa e didattica dell'insegnamento era affìdata a personale religioso, e lo è rimasta continuativamente sino ai giorni odierni, nonostante si siano succedute suore di Ordini religiosi differenti. . La storia dell'Istituzione è nettamente divisa in due fasi la cui scansione è stata segnata da un trasferimento di sede. In effetti, sino agli anni 60, essa era insediata nell'edificio appositamente costruito fra le case popolari del rione denominato "Monte Santo", di cui accoglieva i numerosi bambini, provvedendo alla loro formazione nei delicati anni della prima infanzia,e contribuendo ad evitare che la maggior parte di essi passasse le ore della giornata sulla strada, con le relative conseguenze. L'azione della scuola si svolgeva nella tacita delega totale delle famiglia tra difficoltà anche gravi a causa dei problemi di natura socioeconomica che affliggevano le famiglie qui assemblate non tanto per loro scelta, quanto per disposizione dell'autorita’ amministrativa in abitazioni che avevano scale, ballatoi e servizi in comune ed erano prive di recinzione delle pertinenze e di imposte alle finestre. La disoccupazione di parte della popolazione maschile era un altro elemento aggravante il rischio di devianze. Pertanto va riconosciuto alla scuola il merito di aver svolto ,un’opportunita’ sociale fra l'indifferenza o I'assenza delle famiglie, in condizioni di isolamento. Peraltro, essa, non per sua colpa, si trovava quasi impossibilitata a dare adeguata risposta all'obiettivo di essere a servizio dell'intero territorio di pertinenza, non limitato al solo nucleo di Monte Santo, ma comprendente altri due poli preesistenti: quelli di Via Belvedere e Acquanera, ubicati da bande opposte a circa un chilometro di distanza. I loro abitanti, di estrazione sociale abbastanza omogenea ma diversa da quella delle famiglie di Monte Santo, erano scoraggiati dal far frequentare i propri figli, sia a causa della distanza materiale, sia da quella meno visibile, di natura socioculturale. Ciò costituiva un grave handicap per la coesione del territorio, nonostante I'appartenenza di tutti ad una stessa Parrocchia. Per ovviare a tale limite e rilanciare la fïnzione socializzante della scuola materna, il Consiglio di amministrazione all'unanimità, con una decisione molto saggia ma anche assai sofferta, pur prevedendo I'opposizione di quelle famiglie che avrebbero visto allontanarsi la scuola sino allora comodamente a portata di passo, deliberò il trasferimento dell'istituzione in un punto del territorio centrale rispetto ai tre poli abitativi. Lo scopo evidente della decisione era quello di porre le premesse logistiche perché la scuola potesse assolvere alla funzione di centro di aggregazione fra -famiglie che, sino a quel momento avevano tra loro scarsi contatti e praticamente si ignoravano. Fu costruita la nuova struttura dove, superate le inevitabili difficoltà iniziali, e i pregiudizi di vecchia e nuova data, poté prendere le mosse d'avvio la desiderata integrazione sociale, se non a livello di adulti, almeno a quello dei bambini. E' iniziata da qui (anni ‘60) la seconda fase della vita della scuola materna che, molto lentamente, ha esteso i suoi effetti aggregativi a parecchie famiglie. Si vanno così realizzando quegli obiettivi di carattere sociale derivati dalle finalità dell'istituzione compendiati nello Statuto.

Nel 1961 fu costruito il nuovo edificio su un terreno donato dall’onorevole Terragni, lungo via Valerio , al quale nel 1972 venne affiancata l’ala che diverra’ la casa delle suore. Il complesso e’ servito sin dagli anni 60 anche da un cavalcavia sulla Belvedere, che favorisce il collegamento della zona est della parrocchia col Santuario e l’accesso delle famiglie alla scuola. Solo pero’ nel 1963 i due asili vennero riuniti. La nuova struttura che assunse il nome di “Scuola materna S.Antonio” comprendeva due luminose aule, una sala mensa, un salone per attivita’ collettive ,servizi e cucina che sono state conformate durante il periodo successivo.

E’ costituita da un edificio realizzato in muratura tradizionale, disposto parte su un piano piano, sito nella frazione di Camerlata (*periferica* del Comune di Como). Esternamente la scuola e’ dotata di vasti spazi organizzati in parte a cortile in parte a verde dove sono distribuite attrezzature ludiche per i bambini. Nella scuola vi sono inoltre macchinari, attrezzature, impianti, mobili e macchine d’ufficio, dettagliatamente elencati nell’inventario dei beni mobili ed immobili. Ogni cura è posta nel far sì che le attrezzature e gli arredi della scuola rispettino le normative per la sicurezza e consentano all’istituzione di rispondere al meglio ai suoi compiti educativi e didattici;altrettanto dicasi per materiali ,giochi e giocattoli utilizzati nelle attivita’ didattiche.Nel 2000 ,subito dopo l’emanazione della legge n° 62, si presento’ richiesta e si ottenne la parita’ sancita con decreto n°488 del 27/02/2001 del Ministero dell’Istruzione. La scuola e’ quindi entrata a far parte del sistema scolastico integrato nazionale con la denominazione di Scuola S. Antonio.Ciò comporta la garanzia della completa regolarità, sia per quanto riguarda la sicurezza della struttura, sia per il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF), in cui sono riportati gli aggiornamenti annuali, le finalità e gli obiettivi educativi mutuati dalla FISM.Il funzionamento della scuola e’ affidato alla competenza delle religiose della Congregazione delle Figlie di S. Maria di Leuca. La gestione amministrativa è seguita da un Presidente con un Consiglio di Amministrazione di 6 persone fra cui anche il Parroco. Insieme alle due rappresentanti delle famiglie, elette ogni anno, gli amministratori costituiscono il Consiglio di Scuola.

La cornice di riferimento pedagogico

### L’IDEA DI BAMBINO

*Il bambino “***è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti**: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi*”. (“Indicazioni Nazionali per il curricolo” 2012).*

Ogni bambino è unico, originale, irripetibile.

Ogni bambino è immagine di Dio, segno della presenza di Dio in mezzo a noi e deve essere valorizzato perché possa realizzarsi, cioè essere sempre più a somiglianza di Dio.

Prendersi cura del bambino significa accogliere, ascoltare, valorizzare le differenze per costruire risposte alle vere “domande educative” del bambino e non dare risposte precostituite “chiedendo” ad ogni bambino di adeguarsi e adeguare le sue domande.

La nostra Scuola dell’infanzia non programma solo un percorso di apprendimento che permette di comprendere e produrre messaggi, conoscere l’ambiente circostante, porre problemi e ipotizzare soluzioni, ma cura le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare le sue potenzialità in un clima di fratellanza, favorisce le domande di senso e testimonia un progetto di vita buona alla luce del Vangelo.

### 

### L’IDEA DI EDUCAZIONE E DI APPRENDIMENTO: L’EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA

L’educazione nella nostra scuola volge all’educazione integrale del bambino e l’azione educativa si snoda attorno alle finalità previste dalle Indicazioni ministeriali per la Scuola dell’Infanzia.

“Nello stesso tempo”, *la scuola Fism* “dà particolare importanza ad alcuni temi o dimensioni dell’educazione, quali: l’educazione religiosa e in particolare l’Insegnamento della Religione Cattolica (di cui ogni alunno che si iscrive a questa scuola è tenuto ad avvalersi, in quanto tale insegnamento è parte integrante del Progetto educativo della scuola stessa), la formazione della coscienza e la dimensione morale, le domande di senso presenti nel bambino”

Le Indicazioni ministeriali sono così arricchite da una visione cristiana della vita. Una vita da accogliere come dono e da donare, imparando **a prendersi cura di sé, dell’ambiente e** **degli altri** con la certezza **che il dono che abbiamo ricevuto non tradirà le promesse** di essere **vita buona** perché affidata alle mani di Dio.

La nostra scuola dell’infanzia paritaria intende il bambino persona unica e irripetibile voluta da Dio e si propone come luogo dove:

* il bambino può costruire una base “sicura” in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale;
* i bambini e le bambine provano sé stessi, prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni;
* tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell’AUTONOMIA, dell’IDENTITA’ e delle COMPETENZE e partono dall’esperienza del bambino;
* la scuola svolge la funzione di filtro, di arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
* l’osservazione e l’ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l’esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
* il bambino gioca un ruolo attivo perché protagonista.

### 

### L’IDEA DI SCUOLA

#### Finalità: Identità, Autonomia, Competenze, Cittadinanza

*“La scuola dell’infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione”.* (Indicazioni per il Curricolo).

La scuola dell’Infanzia, concorre all’educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

Le finalità sono perseguite attraverso l’organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

Alla luce delle finalità generali indicate da leggi, norme dello Stato Italiano e del proprio Progetto Educativo, la nostra Scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita.

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza, della cittadinanza.

***Lo sviluppo dell’identità***:

“Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

***Lo sviluppo dell’autonomia:***

“Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.”

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia).

***Lo sviluppo della competenza:***

“Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

***Lo sviluppo del senso di cittadinanza:***

“ Scoprire l’altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell’ascolto, l’attenzione al punto di vista dell’altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.”

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

#### 

#### I campi di esperienza

Le finalità si declinano poi in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione - 2012.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L’organizzazione del curricolo per “campi di esperienza” consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

I cinque “campi di esperienza”, denominati IL SE’ E L’ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI E COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO, sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali.

#### Il ruolo dell’Insegnante

L’insegnante è il professionista che possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche e che sa confrontarsi con il pensiero pedagogico che caratterizza la scuola, sa testimoniare il valore dell’educazione, sa ascoltare, sa far emergere le potenzialità di ognuno e sa condurre verso un progetto di vita buona.

Gli insegnanti sono impegnati a vivere e a far conoscere competenze ed atteggiamenti coerenti con la propria specifica vocazione e scelta di servizio (disponibilità al ruolo educativo, competenza professionale), che dovrà essere continuamente migliorata con l’aggiornamento individuale e collegiale; con il coordinamento e confronto con altre scuole e per una scelta di fede che diventa **“testimonianza cristiana”**.

Gli insegnanti, con la loro azione e testimonianza, hanno un ruolo di primo piano per mantenere alla Scuola Cattolica il suo carattere specifico.

Le caratteristiche che devono sempre essere presenti nell’insegnante di scuola cattolica possono essere così schematizzate:

*\** ***un professionista dell’istruzione e dell’educazione***

*(conoscenza di contenuti e metodi, apertura all’innovazione, capacità di rapporto educativo e di lavoro collegiale …);*

* un educatore cristiano (capace di concepire l’essere umano come persona che trascende ogni realtà, capace di non ridurre l’opera educativa ad un “addestramento”, ma di far perno sull’iniziativa spirituale della persona, per promuoverla e per salvaguardarla);
* il mediatore di uno specifico progetto educativo (disponibile e capace di elaborare una proposta educativa originale e coerente con l progetto educativo dell’istituto in cui si è chiamati ad operare);
* una persona impegnata in un cammino di crescita e maturazione spirituale (consapevole di avere in Dio la guida costante per il proprio operare, alimentata dalla preghiera e dalla partecipazione liturgica che sa cogliere come modelli e guide Maria e tutti i santi, nella consapevolezza che la prima pedagogia è la testimonianza).

E’ utile specificare che il docente:

* accoglie i bambini e li guida:
* rendendoli protagonisti del percorso di crescita;
* valorizzandoli;
* individuando i punti di forza di ciascuno;
* sollecitando azioni di aiuto e supporto solidale;
* adeguando le richieste alle effettive capacità;
* recuperando l’esperienza extrascolastica;
* mettendo in opera attività per far emergere le potenzialità di ognuno;
* problematizzando la realtà e rendendo il bambino protagonista nella ricerca di soluzioni.
* crea un clima positivo, gratificando l’impegno e/o i risultati;
* provoca le domande negli alunni, non anticipa le risposte, non prevarica;
* utilizza le difficoltà e gli errori come punto di partenza per la riformulazione del percorso didattico;
* è cosciente che i conflitti non sono né buoni né cattivi, ma rappresentano un problema da risolvere;
* valorizza il bambino anche quando sbaglia e/o trasgredisce senza confondere la persona con l’errore;
* stabilisce un’alleanza educativa con la famiglia;
* collabora con le colleghe in modo costruttivo;
* si aggiorna costantemente.

#### Il ruolo della Coordinatrice delle attività didattiche

La Coordinatrice pedagogico-didattica[[1]](#footnote-1) è la persona che, nell'ambito della scuola singola, o di una rete di scuole, coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

La funzione di coordinamento a livello di singola istituzione scolastica (o di più istituzioni collegate in rete mediante accordo e programma tra i rispettivi dirigenti/gestori) viene attribuita direttamente al dirigente/gestore, sempre che abbia “adeguata qualificazione didattico-pedagogica”.

Tale funzione può essere formalmente trasferita dal legale rappresentante con delega piena e rappresentativa ad una insegnante o ad altra persona di fiducia, purché in possesso dei titoli previsti per legge, di acquisita capacità didattica, spiccata mediazione relazionale ed interpersonale e ad una più generale conoscenza in materia amministrativa e gestionale....

#### Il ruolo del personale A.T.A. (amministrativo -tecnico – ausiliario)

Il personale ATA della scuola conosce, condivide e concorre ad attuare la proposta educativa della scuola, rispettando stili ed azioni educative condivise.

Svolge le funzioni per le quali è stato assunto, in collaborazione con il personale docente e si forma aggiornandosi secondo le norme vigenti.

### 

### L’IDEA DI SCUOLA INCLUSIVA: SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

“*La scuola dell’infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione Europea*.”

(da “Nuove indicazioni ministeriali – 2012)

La nostra scuola:

* “È scuola inclusiva, cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché, il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza stessa della nostra scuola”.
* Accoglie “le diversità, come una ricchezza per valorizzare e promuovere l’identità personale e culturale di ciascuno”

(Dal progetto Educativo della nostra scuola)

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità.

La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società **monoculturale** ad una società **multiculturale.**

Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all’incontro tra culture significa costruire insieme una società **interculturale.**

La scuola assume come strategia e linea guida **lo sguardo interculturale** che apre al dialogo mettendo al **centro la persona** e valorizzando la vita di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante.

La scuola come comunità educante è chiamata ad accogliere tutti i bambini nello sforzo quotidiano di costruire relazioni e situazioni pedagogiche tali da consentire lo sviluppo del potenziale umano di ogni persona.

Per questo operiamo scelte didattiche per rispettare il diritto all’accoglienza e all’inclusione di tutti i bambini, anche dei bambini disabili e stranieri. Ciò **non può identificarsi con un bisogno assistenziale, bensì con un bisogno educativo che trova in un’attenta osservazione e nel Progetto Educativo Individualizzato gli strumenti fondamentali della propria prassi.**

Grazie ad essi, infatti, il bambino ha l’opportunità di vivere un contesto adeguato, flessibile e organizzato dove crescere, acquisire conoscenze, abilità e autonomie nel rispetto delle proprie capacità individuali. La scuola garantisce una rete di rapporti positivi con gli specialisti, con gli enti del territorio e soprattutto con la famiglia; tali rapporti permettono alla comunità educante di rispondere al proprio compito istituzionale.

La nostra è un’idea ed una pratica di scuola inclusiva, dove per inclusione si intende:

* inclusione opposto ad esclusione;
* *uno stile di essere scuola* che accoglie la persona bambino, ma accoglie anche un territorio (tra cui l’Amministrazione Comunale - attraverso il piano del diritto allo studio - e con le ATS di competenza) e sa “includere” i diversi punti di vista e le diverse competenze per garantire il diritto di tutti alla cittadinanza;
* presuppone la capacità di ascolto e di lettura dei veri bisogni educativi attraverso l’incontro, il colloquio con le famiglie, l’osservazione sistematica;
* è risposta pedagogico - didattica e organizzativa alle vere domande educative;
* una scuola caratterizzata da flessibilità organizzativa, valutazione e autovalutazione, capacità progettuale.

Individuazione dei bisogni educativi

### ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Aspetto geografico.

La scuola sorge al centro del territorio di pertinenza, in un settore di Como Sud adagiato in parte fra la seconda cerchia di colline moreniche contornanti la città, e in parte sui pendii delle alture stesse. ll bacino di utenza è delimitato topograficamente dalla linea delle F.S. Como Milano verso ovest, dalla Via Canturina a nord e a est, dalla via Acquanera e dalla ex torbiera del Bassone a sud, ad un'altezza media di circa 250 metri sul mare. Confina con altri tre rioni della periferia cittadina: Albate, Camerlata e Rebbio. Completa i confini la contiguità con due Comuni esterni alla fascia cittadina: Senna Comasco e Casnate con Bernate. La zona, sino a pochi anni fa, ha avuto una prevalente vocazione rurale, nonostante la presenza di due settori non coltivabili perché occupati da paludi e torbiere. Il territorio è ancora abbastanza ricco di verde, benché parte di esso sia stato inghiottito, previa bonifica del terreno, dalla costruzione della Casa Circondariale da una struttura pubblica Civile, e da un recentissimo ed esteso centro commerciale. Altre aree verdi sono state edificate a scopo abitativo, il che ha modificato numericamente e qualitativamente pure la composizione socioeconomica dell'ambiente. A livello di strutture e servizi, il territorio comprende due grossi impianti sportivi (uno pubblico e uno privato), un istituto di scuola media superiore, uno dei cimiteri cittadini, il centro di incenerimento rifiuti, un ufficio postale e una banca. Da una decina d'anni è stata chiusa la scuola elementare, sia per il numero ridotto di alunni, sia in attuazione al piano provinciale di razionalizzazione scolastica. Una strada provinciale di grande traffico (la Via Canturina) vale come linea di confine; una comunale quasi altrettanto trafficata attraversa il territorio. I collegamenti con la città e con i quartieri vicini sono assicurati da frequenti autobus di una linea circolare e da quelli che uniscono Como a Cantù, nonché da due linee ferroviarie (F.S. e Ferrovie Nord Milano).

Economia prevalente. Come accennato in precedenza, rispetto al passato resta qui una sola azienda agricola che, praticamente, lavora sui prati e sui campi dell'intera zona e costituisce

I'unica rappresentanza dei settore lavorativo primario. Piccoli appezzamenti sono tenuti a orto da privati. Nel quartiere vi sono pochi negozi: uno di generi alimentari, uno di frutta, un paio di bar. Per il resto si tratta ti piccoli laboratori artigiani, alcune piccole aziende del ramo tessile, tre grosse agenzie di spedizioni nazionali e internazionali e parecchie ditte commerciali che fungono da centri di vendita e,/o come depositi all'ingrosso. L'economia prevalente è dunque legata al settore lavorativo terziario. Tuttavia gli adulti qui residenti, trovano occupazione altrove, sempre a maggioranza nel terziario. Il livello va da quello operaio all'impiegatizio, con alcuni casi di professionisti. La situazione economica è correlata al tipo di occupazione, con maggior benessere là dove la famiglia ha più di un componente che lavora.

Connotazioni e risorse socioculturali. L'istruzione conseguita dagli adulti è da rapportare alla licenza di scuola media; le giovani generazioni tendono a proseguire per completare la scuola superiore, con una certa percentuale - non molto elevata - di frequenza universitaria.

Col passare degli anni gono cambiati i componenti e la fisionomia delle famiglie, particolarmente per quelle del quartiere Monte Santo che nel frattempo, è stato ridenominato "S. Bernardino". E' diminuito, analogamente a quanto si è verificato su scala nazionale, il numero dei membri di ogni famiglia, passando dai 6-7 degli anni 5O ai 3-4 attuali. Quasi tutti gli adulti ora hanno voluto o saputo trovare un'occupazione. Il numero delle famiglie complessivamente residenti sul territorio si aggira attorno alle 800 unità. Ví è stato un netto miglioramento negli spazi a sèguito della politica scelta dal Comune - che è il proprietario degli stabili - di ridurre il numero degli appartamenti aumentandone i locali. Sono nettamente diminuiti i casi di nuclei in parte o in tutto a carico dell'assistenza. In altre parti del territorio sono state costruite nuove case e di conseguenza vi sono stati ripetuti afflussi di nuove famiglie che vanno gradualmente integrandosi nella comunità locale. Gran parte di esse sono formate da coniugi di una certa età o da coppie senza figli. La ripercussione è stata una diminuzione del numero dei frequentanti la scuola materna. La diminuzione di iscritti residenti ha trovato compenso in un fenomeno parallelo, ma di segno contrario. E' infatti avvenuto che alcune persone provenienti dall'esterno, che vengono a lavorare nella struttura del centro commerciale o nelle piccole aziende locali, non avendo altre soluzioni, portano qui i rispettivi figli, iscrivendoli nella scuola materna "s. Antonio". Con questi genitori vi sono indubbiamente minori opportunità di dialogo, tuttavia da parte loro vi è un interessamento per I'attività della scuola materna e una puntuale partecipazione alle occasioni di incontri per spettacoli e riunioni in giorni festivi. Ovviamente si è creata una situazione scolastica in cui non si può più parlare di omogeneità culturale legata al territorio, sia in conseguenza di queste presenze provenienti da altre località, sia per i ripetuti arrivi di nuovi gruppi familiari entrati in possesso degli appartamenti costruiti negli anni 80 e 90. La problematica è stata affrontata con un occhio di riguardo per quanto attiene all'accoglienza e con impegno intenso nel realizzare le integrazioni, cosicché la scuola, pur non avendo dovuto misurarsi con presenze multietniche ha fatto e farà quanto in suo potere operando al meglio per trovare soluzioni valide e praticabili alla questione ricorrente delle differenze culturali, con le spigolosità che esse comportano, anche se certamente assai meno gravi di quelle derivanti dalle differenze di etnia e di confessione religiosa. Da parte della scuola vi è quindi la piena disponibilità ad accogliere tutti coloro che per residenza, per scelta, o per necessità familiare chiedono I'iscrizione, senza discriminare gli uni dagli altri, anzi proponendosi I'obiettivo di valorizzare effettivamente le diversità mediante un'autentica integrazione in cui si realizzi una vera comunità nella quale non sia mortificata I'identità degli alunni, ciascuno dei quali abbia a realizzarsi in un consapevole senso di appartenenza.

La scuola, per venire incontro alle esigenze del territorio, è molto attenta alle dinamiche inclusive studiando percorsi individuali per ogni nucleo familiare e si impegna a studiare strategie inclusive per le famiglie straniere.

Collabora con il Comune di Como

### ANALISI DELLE RISORSE UMANE

Nella Scuola sono presenti:

* Una Coordinatrice
* N 2 insegnanti di sezione
* N 1 educatrice per i servizi di pre e post scuola
* N 1 cuoco
* N 1 ausiliaria
* Collaborano con il team docenti esperti per il supporto alla programmazione didattica, ai laboratori di educazione musicale, di psicomotricita’ e di lingua inglese.

La nostra scuola accoglie **tirocinanti o stagisti**, intesi come "ospite" in azienda con tutti gli obblighi burocratico-amministrativi a carico dell’ente formatore. Le norme che disciplinano i tirocini formativi sono contenute nel regolamento varato dal ministero del Lavoro con il decreto del 25 marzo ’98 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 maggio ’98 n. 108).

Il tirocinio non è un rapporto di lavoro, ma un modo per agevolare le scelte professionali dei giovani, attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro. In questo modo si favorisce la formazione dei giovani direttamente in azienda: si promuove quel collegamento necessario tra mondo dell’università, e della scuola in generale, e mondo del lavoro. Questo, per molti giovani, è un’occasione per trovare poi un impiego.

Il tirocinante:

* è tenuto a svolgere le attività previste dal progetto formativo della scuola;
* deve seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento a loro per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altro;
* deve inoltre rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
* è tenuto a mantenere la riservatezza sui dati, le informazioni o le conoscenze sui processi produttivi acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

#### Il Dirigente Scolastico / Legale Rappresentante

Il Dirigente Scolastico è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell’Infanzia paritaria nel rispetto dei principi valoriali della scuola stessa (o di un gruppo di scuole, in caso di gestione unificata), assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

Nella fattispecie delle scuole dell’infanzia paritarie FISM, la dirigenza Amministrativa e gestionale fa capo al "Legale rappresentante” detto anche “Gestore" della Scuola che in genere si configura come Presidente.

#### La Comunità Educante

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Cognome e Nome | Incarico |  |
| TERRAGNI CARLO | PRESIDENTE C.D.A. |  |
| PADRE GIANMARCO ARRIGONI | VICE Presidente C.D.A. | Componenti del CdA |
| PADRE GIANMARCO ARRIGONI | PARROCO |
| ARNABOLDI ALFREDO | CONTABILE |
| ARNABOLDI ARMANDA | CONSIGLIERA | Personale docente |
| LIRONI MARTINO | CONSIGLIERE |
| SUOR POMPILIA  OMAHOY SUGALA NECITAS | COORDINATRICE  DOCENTE CLASSE |
| SUOR SAVIA  PARUMTHENPLACKAL MARY | DOCENTE DI CLASSE |
| SUOR ANNA FLORA  MORANTES LILIBETH EQUIA | DOCENTE PRE POST SCUOLA |
| COLOMBO MARIA GRAZIA | CONSULENTE DIDATTICA |
| GRANTURCO SILVIA | PSICOMOTRICISTA esterna | PERSONALE ESTERNO |
| SALA MARIA | DOCENTE MUSICA esterna |
| IT’ EASY | ASSOCIAZIONE LINGUA INGLESE | ASSOCIAZIONE ESTERNA |
|  |  |
| RODRIGUEZ CECILIA | Cuoca | Personale non docente |
| BIANCHI BRUNA | Segretaria |
|  |  |

### ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

La Scuola si finanzia attraverso:

* il contributo richiesto alle famiglie determinato per l’anno scolastico 2019/2020 nella misura di € 1700,00€ per le famiglie residenti .
* Contributi Ministeriali.
* Contributi della Regione Lombardia.
* Contributi comunali in convenzione.
* Eventuali donazioni.

### ANALISI DELLE RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI

La struttura è disposta su 2 piani:

al piano terra sono presenti

* Ingresso
* N. 2 aule didattiche;
* Locale accoglienza/spogliatoio
* Sala Mensa
* Corridoio,
* Segreteria
* Servizi igienici
* Salone giochi
* Sala insegnanti

Al piano semi interrato sono presenti:

* Spazio “Riposo” / Palestra

La scuola è circondata e da un giardino attrezzato con giochi da esterno. La scuola sorge in Via Valerio, una bretella tranquilla che collega la Via Acquanera con la Via Belvedere in un'area interna di facile accesso, ma al tempo stesso al riparo dai rumori e dai disturbi del traffico. Si trova press'a poco a uguale distanza da ciascuno dei 3 nuclei abitati del suo bacino di utenza. L'afflusso degli alunni del rione "S. Bernardino" è agevolato da un cavalcavia pedonale sopra la Via Belvedere, che ha eliminato i rischi dell'attraversamento dell'arteria stessa. I frequentanti hanno a disposizione tre spazi esterni:Un cortiletto erboso di circa 250 metri quadrati, a sud dell'edificio, senza attrezzature,, ma con possibilità di accedere direttamente, al piano terra, alla sala giochi e ad un servizio, oppure con la possibilità di salire all'ingresso principale della scuola, mediante una scala esterna, adeguatamente protetta da ringhiera e cancelletto. Un secondo cortile erboso, con piante e con attrezzature per giochi. Qui vi è inoltre una sabbionaia di circa 4 metri quadrati, munita di riparo contro eventuali "visite" di animali selvatici e domestici. Anche questo cortile, situato sul lato ovest dell'edificio, presenta una superficie utile di circa 250 metri quadri. E' parzialmente attrezzato con giochi (scivolo, ecc.), è inoltre ornato di ombrose piante che lo rendono ambiente fresco e ideale per momenti di gioco libero e di attività motorie nelle ore calde delle giornate primaverili. Vi è poi un terzo e più ampio spazio all'aperto, con un'area non inferiore ai 600 metri quadrati alberato lungo parte del perimetro, sul lato est della costruzione. E' attraversato dal viale che porta all'ingresso principale, e arricchito da parecchie strutture per i giochi (scivoli, castello, ecc.). Comunica col cortile ovest posto allo stesso livello, e con quello est grazie ad una scala esterna. Un lieve dislivello, superabile con pochi gradini, permettono di entrare nell'edifïcio passando dalla porta principale. Gli spazi interni sono estesi complessivamente su un'area che supera di poco i 400 metri quadrati. Si entra in un piccolo atrio cui fanno capo i corridoi di disimpegno, lungo i quali si trovano: 2 aule ampie e luminose e, dalla parte opposta, una sala-teatro, dove vi è l'installazione permanente di un piccolo palco; in posizioni intermedie si aprono le porte di uno spogliatoio, di un locale che funge da segreteria, del servizio e di un'infermeria-ambulatorio, il tutto su un unico piano. Una scala interna conduce alla già citata sala giochi del piano inferiore. Il riscaldamento è fornito da un impianto centralizzato con caldaia funzionante a gasolio. L'impianto di illuminazione è stato recentemente revisionato e messo a norma. La scuola, negli spazi esterni, dispone di un adeguato numero di giochi, fra i quali annovera alcuni scivoli di diversa misura, un castello, una giostrina, un'altalena e alcuni grossi giocattoli di plastica. Per lo svolgimento delle attività didattiche vi è in dotazione un insieme di sussidi fra cui: una fotocopiatrice, un proiettore, un videoregistratore, dei blocchi ad incastro e altri materiali didattici, oltre agli indispensabili materiali di facile consumo.

### CANALI DI COMUNICAZIONE

La scuola mantiene i contatti esterni mediane:

* Telefono: n. 031 521150
* fax: n. 031 521150
* Mail: [suores.antonio@tiscali.it](mailto:suores.antonio@tiscali.it)
* Sito: [www.santantoniocomo.it](http://www.santantoniocomo.it)

La risposta progettuale della nostra scuola

### IL CURRICOLO

«Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale».

Si parla anche di “curricolo esplicito” e “curricolo implicito”. Nelle Indicazioni per il curricolo si trova una affermazione che aiuta a comprendere questa distinzione, senza che servano ulteriori e spesso inutili discussioni: «Il curricolo della scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l’ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come ‘base sicura’ per nuove esperienze e nuove sollecitazioni». In parole ancora più semplici, ciò significa che per valutare una scuola si deve esaminare certamente il piano d’azione pensato dalle insegnanti (cioè il POF), ma non si possono ignorare nello stesso tempo altri aspetti assai significativi ai quali ci si riferisce quando, ad esempio, si parla dell’atmosfera e del clima generale che caratterizzano una determinata scuola, del tono affettivo generale che caratterizza lo stile educativo del personale che vi opera, del senso di ordine o disordine che abitualmente si percepisce.

### 1. Campo di esperienza “IL SE’ E L’ALTRO”

**che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:**

* “Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
* Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
* Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
* Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
* Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
* Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
* Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città”.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia).

Traccia per la programmazione:

|  |
| --- |
| **OBIETTIVI** |
| STABILISCE RELAZIONI POSITIVE CON I COMPAGNI  STABILISCE RELAZIONI POSITIVE CON GLI ADULTI DELLA SCUOLA  COOPERA CON GLI ALTRI ACCETTANDOLI  SPERIMENTA OGGETTI E SITUAZIONI NUOVE  PORTA A TERMINE UNA ATTIVITA’  CONOSCE E RISPETTA LE PRINCIPALI REGOLE DEL VIVERE COMUNE |

### 

### 2. Campo di esperienza “IL CORPO E IL MOVIMENTO”

**che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:**

* “Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
* Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
* Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto.
* Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
* Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento”.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

Traccia per la programmazione:

|  |
| --- |
| **I**OBIETTIVI |
| RICONOSCE LE PARTI DEL CORPO PROPRIO E ALTRUI  RAPPRESENTA LA FIGURA UMANA  ESEGUE SEMPLICI PERCORSI MOTORI  UTILIZZA I SENSI PER RICONOSCERE LA REALTA’  SPERIMETAZIONE COORDINAZIONE FINE  INTERIORIZZA SEQUENZE IGIENICHE |

### 3. Campo di esperienza “IMMAGINI, SUONI E COLORI”

**che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:**

* “Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
* Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
* Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione…); sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte.
* Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
* Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
* Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informa e per codificare suoni percepiti e riprodurli”.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia).

Traccia per la programmazione:

|  |
| --- |
| OBIETTIVI |
| SI CONFRONTA CON MATERIALI DIVERSI SPERIMENTANDOLI  DA’ SIGNIFICATO ALLE PROPRIE REALIZZAZIONI  E’ INTERESSATO ALLE VARIE FORME DI MUSICA E DI DRAMMATIZZAZIONE  UTILIZZA LE VARIE FORME DI ARTE PER COMUNICARE VISSUTI ED ESPERIENZE PERSONALI |

### 4. Campo di esperienza “I DISCORSI E LE PAROLE”

**che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:**

* “Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati.
* Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
* Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
* Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
* Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
* Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media”.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

Traccia per la programmazione:

|  |
| --- |
| **I**OBIETTIVI |
| COMUNICA ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO VERBALE  COMPRENDE ED ESEGUE CONSEGNE A VARI LIVELLI  MEMORIZZA FILASTROCCHE, POESIE CANTI  ASCOLTA STORIE E RACCONTI SAPENDO POI EVIDENZIARNE DELLE PARTI  PARTECIPA A CONVERSAZIONI APPORTANDO INTERVENTI ADEGUATI E PERSONALI |

### 5. Campo di esperienza “LA CONOSCENZA DEL MONDO”

**che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:**

* “Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
* Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
* Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
* Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.
* Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.
* Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
* Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc…; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali”.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

Gli Obiettivi educativo-didattici e le attività previste per ogni campo d’esperienza si declinarlo annualmente in base alla programmazione didattica scelta ed ai bisogni dei bambini. Schema tipo utilizzato:

Traccia per la programmazione:

|  |
| --- |
| **L**OBIETTIVI |
| MOSTRA INTERESSE PER IL MONDO CHE LO CIRCONDA  STABILISCE RELAZIONI TRA OGGETTI ( QUALITATIVE, QUANTITATIVE)  CLASSIFICA IN BASE A CRITERI SPONTANEI O DATI  RICONOSCE RELAZIONI SPAZIALI E TEMPORALI (TOPOLOGIA, SEQUENZE…)  INIZIA A COGLIERE RELAZIONI TRA NUMERI E QUANTITA’  SA ORDINARE E COMPIERE SERIAZIONI  SI PONE DOMANDE IPOTIZZANDO LE RISPOSTE |

### PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

* Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza “empatica”.
* Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
* Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
* Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti “privati” e “pubblici”.
* Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
* Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
* Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
* Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
* E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
* Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

### AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

#### Le sezioni

La vita di relazione all’interno della Scuola dell’Infanzia, si esplica attraverso varie modalità:

**Il gruppo sezione🡪** rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l’anno scolastico. All’interno della sezione si sviluppano relazioni di amicizia, di cura, di solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative

Nella scuola sono attive 2 sezioni , una omogenea di 15 bambini di 5 anni ed una eterogene di circa 17 bambini .

**Il gruppo di intersezione 🡪**organizzato per fasce di età è formato da bambini di sezioni diverse e permette la relazione tra bambini di sezioni diverse e l’instaurarsi di nuovi gruppi amicali.

Il gruppo di intersezione lavora su un progetto e una programmazione studiati sulla base dei bisogni specifici dell’età degli alunni.

**Il piccolo gruppo 🡪** èuna modalità di lavoro che consente ad ogni bambino di essere protagonista all’interno del gruppo e permette anche interventi mirati ai bisogni dei singoli bambini.

#### 

#### Il tempo dell’inserimento

*“Il tempo nella scuola è “opportunità per l’apprendimento; permette momenti di proposta da parte dei docenti e i tempi “lunghi” di rielaborazione da parte dell’alunno.*

*Il tempo, nella sua scansione annuale - settimanale - giornaliera è la prima risposta alla domanda di educazione*” (dal progetto educativo della nostra scuola).

Il tempo scuola, cadenzato da routine e da attività di vario tipo, è opportunità per lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

L’accoglienza per i bambini nuovi frequentanti prevede un inserimento graduale:

* + - alcuni giorni (5 o 6 in base al calendario) con orario 8:30 – 12:00 per abituare il bambino al nuovo mondo della comunità scuola
    - una decina di gironi successivi con orario 8:30 – 13.30 per introdurre in delicato momento del pranzo a scuola poi si incomincia la frequenza piena fino alle 15:30 proponendo il momento del riposo nel primo pomeriggio per tutti i bambini piccoli. ( l’inserimento viene concordato con la famiglia)

Le implicazioni affettive ed emotive sia della componente bambino sia della componente genitore, alla quale va data la necessaria attenzione, portano a prevedere le seguenti modalità:

* incontro preliminare insegnanti-genitori per fornire informazioni sul metodo educativo-didattico, sull’organizzazione della scuola e per rassicurazioni sull’ambiente che accoglierà il loro bambino;
* incontro individuale genitori-insegnanti per una reciproca conoscenza e una prima raccolta d’informazioni relative al bambino e alla sua famiglia.

Il periodo dedicato all’accoglienza e all’inserimento non scandisce solo l’inizio dell’anno scolastico, ma costituisce l’essenza dell’esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico.

#### Il calendario scolastico

1. Il calendario approvato dalla Regione Lombardia, con DGR n° IX/3318 del 18.04.2012, è considerato permanente, pertanto, si presume, non occorrerà attendere ulteriori disposizioni regionali.
2. La struttura del calendario, pur senza cancellare la norma, non richiama esplicitamente il tempo riservato allo svolgimento delle attività scolastiche (ALMENO 200 GIORNI: D.LGS 297/94, ART. 74), ma fa invece riferimento al monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie (DGR N. IX/3318 DEL 18.04.2012, DISP. N° 4).
3. Regione Lombardia vuole ribadire essenzialmente l’obbligo, per tutte le scuole della regione, di un raccordo attivo tra istituzioni scolastiche ed Enti territoriali (per le scuole dell’infanzia le Amministrazioni comunali).

I Consigli di Amministrazione dispongono il calendario scolastico temporale e comunicano ai Collegi docenti il numero delle ore da destinare alle attività extracurricolari.

I Collegi docenti dispongono, prima dell’inizio dell’anno scolastico, in condivisione con i rispettivi Enti Gestori, il calendario delle attività didattiche e connesse all’insegnamento.

Le disposizioni del CCNL Fism, evidenziano l’obbligo per i Collegi docenti di deliberare, prima dell’inizio dell’anno scolastico, in condivisione con i rispettivi Enti Gestori, il calendario delle attività didattiche e connesse all’insegnamento che sono tutte le attività:

1. sia individuali (preparazione delle attività didattiche e ludiche, rapporti individuali con le famiglie);
2. che a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, documentazione, valutazione, ricerca, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali (partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sull'andamento delle attività educative; partecipazione alle attività collegiali dei consigli di sezione e di intersezione; i corsi di aggiornamento promossi dalla scuola, delle riunioni di coordinamento zonale e provinciale della FISM, della partecipazione alla realizzazione di feste e manifestazioni programmate dalla scuola, delle attività di accoglienza e della partecipazione alle commissioni di continuità, dell'organizzazione di visite didattiche).

Per la nostra Scuola dell’Infanzia:

• Inizio attività didattiche: 5 settembre 2019 (tale data è perentoria.)

• Termine attività didattiche: 30 giugno 2020

* Vacanze di Natale: dal 23 dicembre 2019 al 5 gennaio 2020
* Vacanze di Pasqua: dal 9 aprile al 14 aprile 2020

Feste Nazionali:

• tutte le domeniche;

• 1° novembre – festa di tutti i Santi;

• 8 dicembre – Immacolata Concezione;

• 25 dicembre – S. Natale;

• 26 dicembre – S. Stefano;

• 1° gennaio – Capodanno;

• 6 gennaio – Epifania;

• 12 aprile – S. Pasqua;

• 13 aprile – lunedì dell’Angelo;

• 25 aprile – anniversario della Liberazione;

• 1° maggio – festa del Lavoro;

• 2 giugno – festa nazionale della Repubblica;

• Festa del Santo Patrono, secondo la normativa vigente.

* + Carnevale rito romano: 25 febbraio 2020

#### La giornata scolastica tipo

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psico-fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare e riflettere.

L’orario di attività didattica è ripartito in cinque giorni settimanali tra le ore 8:30 le ore 15:45. Sono attivi il servizio di pre scuola (7:30/8:30) e dopo scuola (15:45 /18:00).

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| dalle ore | alle ore | **Attività** |
| 7,30 | 8,30 | Ingresso pre-scolastico: accoglienza e gioco libero in salone |
| 8,30 | 9,00 | Ingresso |
| 9,00 | 9,30 | Gioco collettivo |
| 9,30 | 9,45 | Preghiera comunitaria |
| 9,45 | 11,15 | Attività didattiche di sezione (incontro settimanale di I.R.C.) |
| 11,15 | 11,45 | Riordino degli spazi utilizzati e preparazione al pranzo |
| 11,45 | 12,45 | Preghiera di ringraziamento e condivisione del PRANZO |
| 12,45 | 13,30 | Gioco libero e prima uscita |
| 13,30 | 15,00 | Momento” del sonno per ipiccoli e mezzani, gioco e attivita’ per i grandi |
| 15,00 | 15,30 | Ripresa attività didattiche |
| 15,30 | 15,45 | Uscita |
| 15,45 | 18,00 | Dopo scuola |

Per facilitare l’incontro dei bambini della stessa età o interesse (giochi, laboratori, preparazione di feste, ecc.) in funzione delle loro esigenze di sviluppo e di apprendimento, adottando il criterio di flessibilità organizzativa e didattica, proponiamo nell’arco della settimana momenti d’intersezione.

#### 

#### La nostra settimana

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Giorno | Mattino | Pomeriggio |
| Lunedì | Attivita’ da programmazione | Attivita’ da programmazione /riposo |
| Martedì | Inglese per mezzani e grandi | Attivita’ da programmazione/ riposo |
| Mercoledì | Musica per piccoli mezzani e grandi | Attivita’ da programmazione/ riposo |
| Giovedì | I.R.C. | Attivita’ da programmazione/ riposo |
| Venerdì | Psicomotricita’ alternata per piccoli mezzani e grandi | Attivita’ da programmazione/ riposo |
| Sabato | chiusura | Chiusura |

#### Gli spazi

L’organizzazione degli spazi è momento pedagogico. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento, belli perché non impersonali, da rispettare e conservare con ordine, invitanti per fare esperienze di apprendimento.

UNO SPAZIO CHE PROMUOVE L’AUTONOMIA E FAVORISCE L’APPRENDIMENTO

La consapevolezza dell’importanza della relazione che si costruisce tra individuo e ambiente ha portato ad interrogarsi sulle modalità con cui l’organizzazione degli spazi può favorire la fruizione autonoma di ambienti e materiali e la scelta di percorsi e modalità di apprendimento.

UNO SPAZIO CHE FAVORISCE LE RELAZIONI

L’organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l’intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all’utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che a essa attribuiscono dell’ambiente.

### UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

#### Azioni di inclusione scolastica (Bisogni Educatici Speciali: disabilità, disagio, diversità culturali, …)

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell’insegnante di sezione e dell’assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell’ATS ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone **il profilo dinamico funzionale (PDF)** da cui discende **il Progetto Educativo** **Individualizzato (PEI).**

La Scuola pone attenzione anche ai bambini con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**: con l’utilizzo di supporti osservativi e di esperti, si costruisce un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.

La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

#### Bambini stranieri e sguardo interculturale.

Ogni Bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e apprenditivo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta.

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli **“Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”** **(B.E.S.)** che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

* Bambini disabili (Legge 104/1992);
* Bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA), Bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell’attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010);
* Svantaggio sociale e culturale;
* Difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse;

A tal fine la Comunità Educante redige un **Piano Annuale di Inclusione (PAI)** che fa parte di questo stesso P.T.O.F. e della programmazione che si propone di:

* Favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
* Favorire il successo scolastico e formativo;
* Definire pratiche condivise con la famiglia;
* Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ATS, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Nel Piano Annuale di Inclusione sono coinvolti: i Bambini in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell’apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del “progetto di vita” e del PEI/PDP, il Legale rappresentante in quanto garante dell’offerta formativa che viene progettata e attuata dalla scuola, la coordinatrice e il personale docente, il personale non docente, gli operatori sanitari ed il territorio (CTS).

Nella scuola il Collegio delle Docenti con le insegnanti di sostegno e gli stessi educatori svolge i compiti del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) coinvolgendo anche i genitori e gli specialisti. Il GLI svolge le seguenti funzioni:

* Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
* Elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l’Inclusione;
* Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;
* Stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP (Piani Didattici Personalizzati) e, nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, procederà, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici e didattici opportuni.

L’azione educativa si declina attraverso l’elaborazione di strategie metodologiche- didattiche di apprendimento adatte a tutti, ma che si differenziano per ciascuno:

* Attività laboratoriali centrate sull’ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe;
* Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
* Cooperative learning, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi;
* Rispetto dei tempi di apprendimento.

Tali metodologie potranno essere applicate: a classe intera, in piccolo gruppo; individualmente o mediante percorso personalizzato.

Il Piano Annuale di Inclusione verrà sottoposto a verifica ogni volta che se ne avvertirà la necessità.

#### Lo stile dell’accogliere

L’ingresso alla scuola dell’infanzia costituisce l’inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell’io.

L’accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola­-famiglia, facilita il processo di “separazione” dall’adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di “distanziamento”, che è condizione indispensabile e preliminare per l’avvio del processo di socializzazione.

La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all’interno dell’ambiente scuola un «ancoraggio» forte all’adulto, simile a quello dell’ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell’accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale.

### PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVA E DIDATTICA 2019-2022

La programmazione triennale 2016-2019 può essere aggiornata/adeguata annualmente per contenuti ed obiettivi d’ apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione.

Viene condivisa con i genitori prima dell'/all'inizio dell'anno scolastico con incontri/assemblee.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

* attività di sezione
* attività di intersezione
* attività di scuola aperta
* per fasce di età
* attività in laboratorio

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia a piccolo che a grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

La programmazione annuale ha la seguente struttura:

* TITOLO
* ANNO SCOLASTICO
* DESTINATARI
* OBIETTIVI
* METODOLOGIA
* RISORSE
* SPAZI
* TEMPI
* OSSERVAZIONE
* VALUTAZIONE
* DOCUMENTAZIONE

### I LABORATORI DIDATTICI

Nella nostra scuola, come modalità di organizzazione delle attività, viene utilizzata anche la modalità del ***laboratorio***, termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa pensare all’idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio il bambino:

* agisce
* pensa
* pensa facendo
* pensa per fare.

In periodi specifici dell’anno, accanto alle attività di sezione, al mattino o/e al pomeriggio, si svolgono attività di laboratorio per bambini di omogenea, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni.

I laboratori variano di anno in anno in quanto vengono definiti all’inizio dell’anno educativo sulla base dei bisogni specifici dei bambini e delle risorse economiche, in continuità con gli anni precedenti per i Bambini del 2° e 3° anno.

Nel corrente anno abbiamo attivato i seguenti laboratori:

#### PROGETTO MUSICA

*"L'ambito sonoro - musicale valorizza lo sviluppo delle capacità del bambino ed è uno strumento fondamentale per facilitare l'interazione dei bambini tra di loro."*

I percorsi proposti nella scuola dell'infanzia hanno lo scopo di:

* Favorire l'esplorazione dell'ambiente per conoscere le potenzialità sonore.
* Fare utilizzare materiali diversi per scoprire nuove sonorità.
* Sviluppare un atteggiamento di curiosità per l'ignoto e l'originale.
* Sviluppare le conoscenze acquisite per giocare con i suoni.
* Ricreare paesaggi sonori realistici o fantastici.
* Produrre realisticamente e individualmente invenzioni musicali in funzione di un immediato divertimento o per momenti di drammatizzazione, danza o teatro.

#### PROGETTO DI PSICOMOTRICITA’

La finalità di questa attività consente al bambino la sperimentazione e il potenziamento degli schemi motori di base e lo sviluppo dello schema corporeo attraverso il gioco strutturato, libero e simbolico e garantisce una corretta percezione spazio/temporale in rapporto a sè e agli altri.

#### PROGETTO DI LINGUA INGLESE

Il bambino, attraverso il gioco e l'attività strutturata, è messo nelle condizioni di accostarsi alla musicalità e al significato della lingua straniera secondo le medesime dinamiche con cui impara la lingua materna. L'approccio esclusivamente ludico è caratterizzato da autenticità linguistica e mira a promuovere partecipazione e creatività.

#### Progetti di continuità educativa: Nido – Scuola Infanzia – Scuola Primaria

La nostra scuola:

*“La Comunità Educante si apre alla famiglia, al territorio in un progetto di cooperazione.*

*È luogo di ascolto e alleanza educativa con le famiglie del territorio ed è riferimento culturale per la comunità.*

*Cura l’attività educativa e formativa in continuità verticale (nido e scuola primaria) e orizzontale (con famiglia e altre agenzie del territorio quali: la parrocchia, l’oratorio, il comune, …)”. (Dal Progetto Educativo della nostra scuola)*

L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze.

Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra il servizio nido e la scuola primaria per condividere stili educativi.

Per accompagnare il bambino dall’asilo nido alla scuola dell’infanzia viene stilato un progetto che prevede:

* Visita dei bambini del nido alla Scuola dell’Infanzia: per circa un mese continuativo i bambini dell’ultimo anno di Nido entrano nel contesto Scuola dell’Infanzia favorendo un inserimento futuro più sereno.
* Colloquio con le Educatrici del nido per uno scambio di informazioni circa la vita del bambino

Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede:

* Momenti di dialogo tra docenti delle due istituzioni.
* Due mattinate nelle quali i bambini visitano la Scuola Primaria …
* Passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati. In tali incontri le docenti della Scuola dell’Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della Scuola Primaria.

#### Momenti significativi di festa della nostra Scuola

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l’identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

* **FESTA DELL’ACCOGLIENZA per i bambini nuovi iscritti**
* **FESTA DELL’ANGELO CUSTODE E DEI NONNI**
* **AVVENTO IN PREPARAZIONE DEL SANTO NATALE**
* **FESTA DEL SANTO NATALE per scambio degli auguri**
* **FESTA DELLA FAMIGLIA**
* **FESTA DEL SANTO PATRONO della nostra Comunità**
* **FESTA DI CARNEVALE**
* **FESTA DEL PAPA’**
* **QUARESIMA IN PREPARAZIONE ALLA SANTA PASQUA**
* **FESTA DELLA MAMMA**
* **FESTA DI FINE ANNO E DEI DIPLOMATI**
* **USCITE DIDATTICHE** Vengono programmate dal Collegio Docenti nella programmazione didattica.

### LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA

La nostra Scuola dell’infanzia per “concorrere all’educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine” tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.

«La scuola dell’infanzia concorre all’educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini» (L. 53/03, art. 2e); essa fa parte del “sistema educativo di istruzione e formazione”, il quale prevede per i suoi principi i criteri direttivi, anche “il conseguimento di una formazione spirituale e morale” (art. 2b).

La proposta educativa intende, quindi, riservare particolare attenzione alla **dimensione religiosa** attraverso tre modalità:

* anzitutto *attraverso ogni attività educativa* proposta ai bambini, in quanto ciascuna di esse viene pensata e realizzata avendo sempre come riferimento il quadro valoriale cristiano, quindi il riferimento ad una antropologia cristiana (quando – ad esempio – si affronta il tema della formazione della coscienza, l’incontro del bambino con le cose e la natura, il rapporto con il proprio corpo, l’esperienza della bellezza, la ricerca di una risposta alle domande esistenziali...);
* *attraverso uno specifico Insegnamento della Religione Cattolica*, valorizzato rispetto a quanto è previsto negli Accordi di revisione del concordato (1984). In *concreto*, ciò significa almeno due cose: all’IRC (insegnamento della religione cattolica) si dedica più tempo di quanto è previsto dalla normativa concordataria (quindi più delle 60 ore annuali previste, prevedendo ad esempio altri moneti e incontri nel corso dell’anno); in secondo luogo, si riserva una particolare cura nella selezione, nei requisiti e nella formazione di coloro che sono chiamati a svolgere l’IRC nelle sezioni.
* *attraverso momenti formativi specifici* nei quali si vive e si testimonia, singolarmente o in gruppo, una adesione interiore di fede (ad esempio, con qualche gesto particolare, come può essere un segno di croce o la recita di qualche preghiera o qualche atto che esprime la fede nel Signore Gesù).

### INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

L’Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

La **Nuova Intesa sull’Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie)** è statafirmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l’esecuzione dell’Intesa.

L’I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo secondo il dettato della L.62/2000 e viene accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria, inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione.

L’I.R.C. concorre alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società sempre più multietnica e multi religiosa e va ricordato, ancora una volta, che stiamo parlando di qualcosa che riguarda l’*essenziale* della nostra proposta educativa, propria ed identitaria delle scuole dell’infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana.

Nella scuola, che nel tempo è andata gradualmente cambiando, sollecitata dalle trasformazioni di nuovi modelli culturali, si è sviluppato un costante impegno per rendere l’I.R.C. sempre più efficace e adeguato.

Le scuole dell'Infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana paritarie come la nostra hanno la loro ragione d'essere nel fatto che sono nate con lo scopo di offrire una proposta educativa originale e specifica, rispetto alla proposta offerta da altri tipi di scuole dell'infanzia, come possono essere ad esempio le scuole dell'infanzia statali.

Il Progetto Educativo della scuola cattolica paritaria è caratterizzato con aspetti specifici della sua proposta culturale: la scuola è cattolica in quanto fa riferimento "alla vera concezione cristiana della realtà. Di tale concezione Gesù Cristo è il centro. Nel progetto educativo della Scuola Cattolica il Cristo è il fondamento."

L'identità cattolica emergere chiaramente:

* + nello Statuto della scuola, nel suo Progetto Educativo (PE), nel POF;
  + nella proposta culturale;
  + nella testimonianza personale di tutta la Comunità Educante.

Questa identità viene condivisa con i Genitori che scelgono una scuola di ispirazione cristiana.

L'I.R.C. nella nostra scuola dell'Infanzia **viene proposta per almeno 60/65 ore annue** (con cadenza settimanale), da Persona che ha l'IDONEITA' all'I.R.C. rilasciata dal Vescovo di Como/Milano.

Per la stesura del progetto di Insegnamento della Religione Cattolica, si richiamano il documento del decennio 2010-2020 della C.E.I. "Educare alla Vita Buona del Vangelo" e l'INTESA tra STATO ITALIANO e C.E.I. della Chiesa Cattolica del giugno 2012 ed al (D.P.R. 11 febbraio 2010 pubblicato sulla G.U. del 07.05.2010 n. 105):

**“Approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell’insegnamento della religione cattolica per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione.”**

Tre sono gli O.S.A. della Religione Cattolica predisposti come guida ai “livelli essenziali di prestazioni”, per un I.R.C. ben inserito nella Scuola dell’Infanzia:

* **osservare il mondo** che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi **dono di Dio Creatore**.
* **scoprire la persona di Gesù** di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
* **individuare** i luoghi dell’incontro della comunità cristiana e **le espressioni del comandamento evangelico dell’amore** testimoniato dalla Chiesa.

Agli O.S.A. della Religione Cattolica ed i relativi criteri di lettura, si aggiungono ora indicazioni per una loro messa in opera didattica. Appurato che bisogna partire dall’esperienza dei bambini, si tratta di prospettare l’effettiva valorizzazione didattica di questi O.S.A. nell’arco degli anni della Scuola dell’Infanzia. Essi rimandano a contenuti ben precisi, oltretutto collegati l’uno all’altro per cui non si può capire bene il riferimento a Dio Padre da una parte e alla Chiesa dall’altra senza la mediazione operata da Gesù, e postulano, di conseguenza, un coerente dinamismo metodologico, che qui vogliamo esplicitare.

***IL TEMA “DIO”*** costituisce il contenuto del primo Obiettivo.

Per i bambini fare riferimento a Dio come il Signore della vita significa scoprire la dimensione antropologica della relazione uomo-Dio.

La Bibbia rivela Dio, riconosciuto, non solo dai cristiani, ma da tanti uomini religiosi come il Creatore del cielo e della terra. Tutto viene da Lui e a Lui ritorna.

Per proporre correttamente ai bambini la verità di Dio Creatore e Padre, si possono seguire tre vie:

* + La prima via è quella dell’esplorazione della realtà creata, ossia del mondo con quanto di vita c’è in ogni sua parte e con quanto di responsabilità gli uomini hanno di rispettarlo, custodirlo, migliorarlo. Nel percorrere questa via metodologica è facile cogliere i possibili collegamenti con i diversi Obiettivi Specifici di Apprendimento propri della Scuola dell’Infanzia.

Si fanno solo alcuni accenni**:**

”Esplorare, conoscere e progettare” contribuisce a maturare l’atteggiamento dell’osservazione della natura, a intervenire con piccoli lavori e attendere con pazienza che la terra dia il suo frutto, questo favorisce nei bambini la percezione di quanto sia importante l’azione dell’uomo per migliorare il mondo; “Corpo, movimento, salute ”aiuta a tradurre in gestualità espressioni di meraviglia e di stupore davanti al creato, ma anche disgusto e timore per quanto non risponde alla naturale attesa di buono, di bello e di vero che c’è nel bambino;

* + La seconda via è quella delle relazioni umane che, se positive, lasciano intuire la realtà paterna e materna di Dio che si esprime nell’appagamento dei sentimenti più profondi di sicurezza, fiducia, ecc.

Questa via è particolarmente sostenuta nell’O.S.A. proprio della Scuola dell’infanzia “Il sé e l’altro”, che favorisce l’esperienza della relazionalità, attivando espressioni di gratitudine, di generosità, simpatia e amore; questa via è pure favorita dalla “Fruizione e produzione di messaggi” perché senza gli strumenti per comunicare, come: parlare, descrivere, raccontare, dialogare, ascoltare, comprendere, narrare è impossibile attuare la relazionalità che richiede fiducia e incoraggiamento ogni volta che viene presa un’iniziativa di avvicinamento sia dei bambini con gli adulti sia dei bambini tra di loro;

* + La terza via è quella delle narrazioni bibliche riguardanti la creazione che presentano il mondo come dono di Dio. E nel mondo, quale signore e custode c’è l’uomo.

Per valorizzare pienamente questa pista metodologica, un contributo all’I.R.C. è dato, ad esempio, dall’O.S.A. proprio della scuola dell’infanzia “Fruizione e produzione di messaggi”, che offre un apporto all’esperienza religiosa mediante lo sviluppo di abilità quali: ascoltare, osservare, comprendere, descrivere, raccontare, dialogare, disegnare, ecc.

Questo O.S.A., inoltre, si presta ad attirare l’attenzione anche sulle altre religioni e sui loro testi sacri; offrirà pertanto l’occasione di confronto e condivisione con i bambini le cui famiglie provengono da altre confessioni religiose. Ma ci sono anche altri O.S.A. propri della Scuola dell’Infanzia, come “Il sé e l’altro”, “Corpo, movimento e salute” da prendere in considerazione in quanto offrono, da un lato, la consapevolezza della propria identità e del proprio valore di creatura e dall’altro la capacità, grazie al proprio corpo, di esplorare, da sé o con gli altri, la realtà circostante.

***IL TEMA “GESU”*,** Figlio di Dio e uomo tra gli uomini, è centro e punto focale della Religione cristiana. Gli O.S.A. della religione Cattolica favoriscono la scelta didattica di un approccio graduale e progressivo alla persona e all’opera di Gesù di Nazareth: dalla conoscenza della sua vita, delle sue azioni, del suo rapporto con il Padre e con le persone che chiama fratelli, per giungere alle soglie dell’intuizione del suo mistero di vero uomo e vero Dio.

Per presentare la persona di Gesù si richiede che i bambini siano messi a contatto con il Vangelo. Il Vangelo, infatti, è il documento per eccellenza che parla di lui e lo rivela.

Una via privilegiata per accostare la persona di Gesù è certamente anche quella delle grandi feste cristiane che lo celebrano e ne fanno memoria. Lo sono pure i documenti artistici e le espressioni della pietà popolare che costituiscono la “memoria credente” delle comunità cristiane nel tempo e nello spazio.

Fecondo, anche per questa tematica, sarà il contributo che le diverse forme di educazione potranno dare all’assimilazione dei valori cristiani che vengono interpretati e arricchiti attraverso il messaggio cristiano. Ricordiamo che l’O.S.A. proprio della Scuola dell’Infanzia “Il sé e l’altro”, educando al rispetto e all’aiuto reciproco, matura gradualmente fin dall’infanzia l’atteggiamento di accoglienza e amore- carità espresso nel comandamento evangelico dell’amore. Così anche l’altro O.S.A. proprio della Scuola dell’Infanzia “Fruizione e produzione di messaggi” contribuisce all’assimilazione dei valori evangelici avvalendosi dei messaggi della musica e del canto, nonché dell’espressione pittorica.

***IL TEMA “CHIESA”*** indica la comunità dei cristiani, ma è anche il luogo dove essa si riunisce. Il processo metodologico-didattico per accostare i bambini a questa realtà sarà ovviamente quella esperienziale, che consente di rafforzare, o di provocare, la loro esperienza diretta: dalla conoscenza dell’edificio-chiesa con i suoi elementi costitutivi alle azioni celebrative, ai gesti di fraternità.

In particolare, le espressioni di carità che si vivono nella Chiesa presente sul territorio aiuteranno i bambini nella comprensione del comandamento dell’amore, affidato da Cristo ai suoi discepoli. Un amore che richiede di tradursi in rispetto, in accettazione, in dialogo con tutti, anche con quanti seguono le altre religioni.

Anche per questo nucleo è possibile il collegamento con gli O.S.A. propri della Scuola dell’Infanzia quali: “Il sé e l’altro” perché dire Chiesa è dire comunità e quindi un insieme di relazioni che fanno di tante persone una grande famiglia, la famiglia di Dio; “Il corpo e il movimento” come abilità di esplorazione dell’ambiente, come atteggiamento e gestualità richiesti dalle espressioni di preghiera dei diversi popoli; “Fruizione e produzione di messaggi” come, ad esempio, abilità di raccontare, di disegnare, di riprodurre suoni e musiche, di comprendere espressioni religiose artistiche, ecc. di cui il bambino può fare esperienza anche induttiva.

#### L’I.R.C. nei 5 Campi di Esperienza

**IL SE’ E L’ALTRO:** *LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME*

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Esempi di "declinazione" TSC:

* Accoglienza- "Il bambino e/o la bambina prende coscienza che Dio non fa differenza di persone e vuole bene a tutti".
* Formazione della coscienza- "Il bambino e/o la bambina è consapevole dell'esempio e degli insegnamenti che ci ha dato Gesù per realizzare una vita buona e felice".
* Domande esistenziali- "IL bambino e/o la bambina prende consapevolezza che la vita è un dono di Dio e che Egli non ci abbandona mai, neppure nella sofferenza e nella morte".
* Diversamente abili -"Il bambino e/o la bambina si rende conto delle particolari diversità che presentano alcuni bambini dal punto di vista fisico o sociale ed è consapevole che Gesù avvicina con benevolenza e amore ogni persona, senza tener conto della sua particolare situazione".

**IL CORPO E IL MOVIMENTO:** *IDENTITA’, AUTONOMIA, SALUTE*

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Esempi di "declinazione" TSC:

Valore del proprio corpo

* + "Il bambino e/o la bambina prendono coscienza del valore e della bellezza del proprio corpo come di un dono speciale di Dio".
  + "Il bambino e/o la bambina provano soddisfazione ciascuno del proprio sesso e sono capaci di trattarsi con reciproco rispetto e apprezzamento".

**IMMAGINI, SUONI, COLORI:** *GESTI, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITA’*

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

Esempi di "declinazione" TSC:

* "Il bambino e/o la Bambina sa che c'è una Parola più importante di tutte le parole umane, perché è quella pronunciata da Gesù e si trova nella Bibbia".
* "Il bambino e/o la bambina è capace di usare la parola per rivolgersi a Gesù e parlare con lui".

**I DISCORSI E LE PAROLE:** *COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA*

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Esempi di "declinazione" TSC:

* "Il bambino e/o la bambina è progressivamente capace di seguire il comando di Gesù che ha insegnato a rivolgersi alle persone con parole buone e sincere".
* "Il bambino e/o la bambina conosce le parole che Gesù ha detto per i Bambini "LASCIATE CHE I BAMBINI VENGANO A ME" ......".

**LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Esempi di "declinazione" TSC:

* "Il bambino e/o la bambina vede nella natura l'opera di Dio, è capace di rispettarla ed evita comportamenti di spreco".

### DIMENSIONE SPIRITUALE E RELIGIOSA

Quando si parla dell’educazione del bambino nei suoi vari aspetti, se ne citano tra gli altri tre in particolare: agli aspetti morale, spirituale e religioso dello sviluppo infantile.

Diversi documenti, fin dagli Orientamenti dell’’81, hanno parlato di questi aspetti, fino alle *Indicazioni Nazionali per il curricolo* (2012) dove si afferma che «Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi». Si parla quindi di tre aspetti distinti dello sviluppo infantile ai quali l’insegnante pone attenzione, aspetti tra loro strettamente collegati:

* l’aspetto *morale* si riferisce di norma a quell’aspetto del comportamento umano riguardante la conoscenza – e la condotta seguita dal soggetto, in modo più o meno coerente con le convinzioni che via via va maturando - di ciò che è bene o male, giusto o sbagliato, buono o cattivo. A volte viene usato il termine ‘etico’ come sinonimo di ‘morale’.
* L’aspetto *religioso* fa riferimento di norma a sentimenti, comportamenti, atteggiamenti, convinzioni collegati con il rapporto che una persona ha con il Trascendente, comunque essa se lo immagini. Un comportamento tipicamente religioso è la preghiera.
* L’aspetto *spirituale* fa riferimento a quei bisogni che negli *Orientamenti* del 1991 (riguardanti la scuola dell’infanzia) erano stati chiamati “esigenze non materiali” del bambino: la soddisfazione o la frustrazione di tali bisogni determina la qualità della sua ‘vita spirituale’.

Si può affermare, quindi, che la qualità della vita spirituale di un bambino dipende dalla misura in cui sono soddisfatte o meno alcune esigenze fondamentali, quali le esigenze interiori di sicurezza, di identità, di affermazione ed espansione dell’Io, di significato, di appartenenza e di autonomia. I contesti di vita del bambino – *in primis* la qualità delle relazioni con le prime figure di riferimento (soprattutto i genitori) – sono determinanti nel favorire o meno la soddisfazione di queste esigenze e quindi nel favorire una crescita armonica e serena del bambino stesso.

In altre parole, si vuole creare le condizioni perché il bambino sviluppi una vita spirituale – si può parlare anche di ‘vita interiore’ – serena e tale da favorire il suo benessere personale e per questo è necessario che egli sperimenti condizioni di vita positive, sia a scuola che a casa.

### CONTINUITA’ VERTICALE: 0-6

La legge 107/2015 prevede entro 18 mesi all'art. 1 comma 181/e “(…) l'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali , economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie, (…)”

La nostra scuola:

*“La Comunità Educante si apre alla famiglia, al territorio in un progetto di cooperazione.*

*È luogo di ascolto e alleanza educativa con le famiglie del territorio ed è riferimento culturale per la comunità.*

*Cura l’attività educativa e formativa in continuità verticale (nido e scuola primaria) e orizzontale (con famiglia e altre agenzie del territorio quali: la parrocchia, l’oratorio, il comune, …)”. (Dal Progetto Educativo della nostra scuola)*

L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze.

Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra il servizio nido e la scuola primaria per condividere stili educativi.

Per accompagnare il bambino dall’asilo nido alla scuola dell’infanzia viene stilato un progetto che prevede:

* Visita dei bambini del nido alla Scuola dell’Infanzia.
* Colloquio con le Educatrici del nido per uno scambio di informazioni circa la vita del bambino

Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede:

* Momenti di dialogo tra docenti delle due istituzioni.
* Due mattinate nelle quali i bambini visitano la Scuola Primaria …
* Passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati. In tali incontri le docenti della Scuola dell’Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della Scuola Primaria.

### CONTINUITA’ ORIZZONTALE

#### Alleanza Scuola-Famiglia

“Nella scuola dell’infanzia più che in qualsiasi grado di scuola risulta necessaria e irrinunciabile:

* la condivisione della proposta educativa;
* la collaborazione e cooperazione con la famiglia.

Sono queste le condizioni essenziali per sviluppare le potenzialità di ogni bambino.

Collaborare e cooperare comporta:

* condividere le finalità;
* dividere i compiti senza creare separazione tra le due agenzie;
* assumersi le proprie responsabilità”.

*(dal progetto educativo della nostra scuola)*

La famiglia è la sede primaria dell’educazione dei propri figli, è l’ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All’ingresso nella scuola dell’infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti. Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un’alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo e al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa.

Per la crescita di ogni singolo bambino e per la buona riuscita del progetto educativo la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia e promuove incontri atti a facilitare la conoscenza reciproca quali:

#### 

#### L’Open Day

Previsto una volta all’anno nel periodo tra ottobre e dicembre, precedentemente alla data prevista per le iscrizioni, è un momento di scuola aperta alla comunità, per conoscerne la proposta Educativa, la struttura e le risorse umane. Si consegna ai genitori la modulistica che porteranno compilata all’atto di iscrizione.

#### L’iscrizione di bambini e bambine 3-6 anni

Le iscrizioni si aprono, salvo diverse indicazioni del MIUR, a metà gennaio e chiudono a fine gennaio ( o secondo indicazioni Miur), tenendo indicativamente le tempistiche indicate anche per le scuole statali, pur non essendo queste date vincolanti per le nostre scuole dell'infanzia paritarie.

I genitori in questa occasione possono recarsi a scuola ed avere le necessarie informazioni in un momento di scambio con la Coordinatrice e/o le Insegnanti per presentare il proprio bambino e consegnare i documenti di iscrizione compilati.

#### L’iscrizione di bambini anticipatari

Il MIUR, salvo diverse indicazioni con propria circolare sulle iscrizioni, consente, ove non vi siano Bambini in età 3-6 in lista di attesa e posti disponibili, di accogliere anche le iscrizioni di che compiano i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Un preventivo ed approfondito colloquio con la famiglia deve accertare se il Bambino sia realmente "in anticipo di sviluppo" e pertanto, se tale sviluppo continuasse in maniera costante, lo stesso Bambino arriverebbe anche ad anticipare, dopo il triennio di scuola dell'infanzia, l'iscrizione alla scuola primaria. L'anticipo non può essere inteso come "una fuga" dagli ambiti educativi offerti alla 1^ infanzia.

#### I primi incontri con genitori e con bambini

I genitori invitati tra marzo e giugno dalla scuola conoscono e condividono il progetto educativo e il piano dell’offerta formativa; ricevono utili indicazioni di buone prassi per prepararsi ed affrontare il moneto di inserimento del bambino a scuola e il distacco e sono intesi come incontri di supporto alla genitorialità.

I bambini vengono inviti due mezze mattine a maggio per giocare negli spazi della scuola alla presenza dei genitori e delle insegnanti che attuano le prime osservazioni utili a formare delle sezioni il più equilibrate possibili.

#### Il primo colloquio individuale

Consapevoli che ogni bambino ha una storia personale profonda e significativa, le docenti incontrano i genitori a giugno oppure entro i primi giorni di settembre per meglio conoscere nello specifico il bambino, aiutati da un questionario conoscitivo, fornito dalla scuola all’iscrizione, che i genitori portano compilato.

#### I colloqui individuali durante l’anno

Oltre al primo colloquio di conoscenza del bambino, durante l’anno scolastico le docenti insieme ai genitori riflettono e si confrontano sulla crescita del bambino a scuola ed individuano attenzioni e strategie educative atte a promuovere lo sviluppo del bambino. Le docenti si mettono a disposizione per i colloqui due volte all’anno, a gennaio e a maggio/giugno *(quest’ultimo prevalentemente rivolto ai genitori dei bambini grandi in vista del passaggio alla scuola primaria)*

#### Gli incontri di formazione

La scuola, durante l’anno, propone incontri per il confronto e lo scambio in merito a tematiche educative con la presenza anche di esperti.

#### Integrazione con il territorio

La nostra scuola dell’Infanzia paritaria dimostra un particolare interesse verso il contesto sociale nei confronti del territorio e della comunità per promuovere sia il senso di appartenenza sia la partecipazione attiva nell’ottica di una cittadinanza che supera i confini territoriali, è aperta al futuro e ai cambiamenti e si fonda sul rispetto reciproco, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione.

La prospettiva culturale verso la quale si tende è quella di una effettiva realizzazione di un sistema integrato con le opportunità formative presenti sul territorio.

La nostra scuola favorisce oltre che l'essenziale alleanza educativa con la famiglia, anche la collaborazione con i Servizi Comunali preposti (istruzione, Servizi Sociali, Sicurezza…), la Comunità Parrocchiale, l’Oratorio, la Biblioteca, l’Azienda Territoriale Sanitaria e partecipa al Collegio di zona per le scuole paritarie promosso per la rete delle scuole dell'infanzia (ai sensi della L. 62/2000) dalla Fism di COMO, partecipa al Collegio Docenti/Coordinatrice della zona di ……….

### OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

#### 

#### 

#### L’osservazione e la valutazione

L’osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L’osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l’esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

* **INIZIALE**: riguarda l’accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
* **INTERMEDIA** mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
* **FINALE** riguarda gli esiti formativi dell’esperienza educativa.

La valutazione, resa possibile dall’**osservazione attenta delle docenti con la consulenza psico-pedagogica**, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni.

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti, in sede di consiglio.

La **''scheda di valutazione del bambino''** (una scheda preordinata che comunica i traguardi raggiunti dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo) viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali a novembre e a marzo e, con osservazioni finali, a fine maggio o giugno, alla fine dell’anno scolastico.

#### 

#### La documentazione della programmazione didattica triennale

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell’azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare.

Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a sé stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

* fascicoli che illustrano le attività realizzate in un laboratorio e descrivono le attività del percorso didattico;
* la sequenza fotografica;
* la registrazione di conversazioni e o discussioni;
* la videoregistrazione di attività;
* l’archivio dei progetti didattici;
* i cartelloni esposti.

GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATIVA

### CONSIGLIO DI SCUOLA

In stretta sintonia col Consiglio di Amministrazione – organo responsabile del PTOF, del Progetto Educativo e dell’identità di ispirazione cristiana della scuola – per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nella elaborazione delle attività e nella organizzazione interna della nostra Scuola dell’Infanzia paritaria, in ottemperanza alla vigente legislazione, è istituito il **Consiglio di Scuola così composto**:

* rappresentanti del personale docente, nella misura di uno per ogni sezione;
* un rappresentante del personale ATA;
* rappresentanti dei genitori, nominati dalla Assemblea Generale dei genitori della Scuola, all’inizio dell’anno scolastico;
* il/la Presidente del Consiglio di Amministrazione della Scuola dell’Infanzia o un Suo delegato;
* la Coordinatrice.

Il Presidente del Consiglio di Scuola è scelto tra la componente genitori.

I genitori componenti del Consiglio di Scuola sono rieleggibili di anno in anno e decadono quando perdono i requisiti di eleggibilità.

Le funzioni del Consiglio di Scuola sono elencate nell’apposito Regolamento allegato a questo Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

### CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

E’ formato dalle insegnanti di tutte le sezioni e da uno/due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezioneeletti dalle rispettive assemblee di genitori durante il primo mese dell’anno scolastico.

Il consiglio d’intersezione, è un organo propositivo e consultivo; dura in carica un anno ed i rappresentanti dei genitori sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti la scuola.

E’ convocato e presieduto dalla Direttrice o dalla Coordinatrice della scuola la quale – nella prima riunione – designa una segretaria che rediga sintetici verbali sull’apposito registro, da conservare nella scuola a cura della suddetta Direttrice o Coordinatrice.

Si riunisce nella scuola almeno 2 volte all’anno e ogni altra volta che ve ne sia esigenza in orario non coincidente con quello di funzionamento della scuola.

Le sue competenze comprendono:

* formulare al Collegio docenti e al Consiglio di Amministrazione proposte concernenti l’azione didattica ed educativa, nonché innovazioni utili per ampliare e migliorare l’offerta formativa della scuola;
* avanzare proposte atte a migliorare l’organizzazione scolastica e l’utilizzo razionale degli spazi;
* ipotizzare il potenziamento e/o la migliori di strumenti, materiali e attrezzature in vista del conseguimento degli obiettivi e delle finalità che la scuola si propone;
* promuovere in generale la collaborazione scuola-famiglia e, in particolare, nelle occasioni coincidenti con ricorrenze, manifestazioni, eventi organizzati atti ad avvicinare la scuola al mondo esterno;
* esprimere il proprio parere su questioni che siano prospettate dall’organo di gestione.

### CONSIGLIO SEZIONE

Questo organismo viene istituito ed opera esclusivamente nelle scuole monosezionali. E’ consultivo e propositivo.

E’ formato dall’insegnante (o dagli insegnanti) della sezione cui spetta la convocazione e che svolge la funzione di presidente e da uno/due rappresentanti dei genitori eletti dall’assemblea dei genitori della sezione stessa, durante il primo mese di ciascun anno scolastico.

I rappresentanti dei genitori durano in carica un anno scolastico e sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti nella scuola.

Il Consiglio di sezione si riunisce in un locale della scuola almeno 2 volte all’anno in ore non coincidenti col funzionamento della scuola (prima dell’inizio o dopo la fine) e ogni altra volta che ne sorga la necessità.

Le sue competenze corrispondono a quelle del Consiglio di intersezione illustrato al punto successivo al quale perciò si rimanda.

### COLLEGIO DOCENTI

E’ formato da tutte le docenti della scuola e dalle educatrici di sostegno, convocato e presieduto dalla Coordinatrice, si riunisce una volta ogni quindici giorni in orario extrascolastico, per l’elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per la revisione del PTOF, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari, formulare ipotesi e idee da presentare al CdA, per stabilire e mantenere contatti con il territorio. E’ redatto un verbale per ogni incontro.

### LA RETE DEI COLLEGI DOCENTI DI ZONA

La FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) della provincia di Como ha organizzato la rete delle scuole dell'infanzia paritarie suddividendo il territorio in 11 Collegi che coinvolgono Docenti e Coordinatrici promuovendo in condivisione con Coordinatrici e Docenti, numerose iniziative di formazione ed aggiornamento.

La nostra scuola appartiene al Collegio della zona di .................. ed è formato da tutte le Docenti e le Coordinatrici delle scuole appartenenti a questa zona.

E’ convocato e presieduto dalla coordinatrice di zona e si riunisce almeno tre volte all’anno per:

* approfondire le linee generali della programmazione educativa e didattica;
* individuare e suggerire riferimenti contenutistici comuni e/o itinerari di lavoro su tematiche di interesse generale;
* prendere in esame strumenti di osservazione del comportamento degli alunni, modalità di verifica, modelli e procedure di monitoraggio/valutazione dei processi e degli esiti;
* prendere in considerazione o studiare gli strumenti per verificare la “qualità del servizio” e della proposta formativa delle singole scuole, finalizzati alla loro autovalutazione;
* suggerire modalità di documentazione dell’attività didattica in modo da rendere concretamente visibile a tutti i soggetti interessati e coinvolti l’itinerario di lavoro e il progetto educativo;
* analizzare ed elaborare strategie e programmi per il miglioramento dei rapporti scuola-famiglia, onde favorire la più completa condivisione del progetto educativo;
* rendere possibile l’articolazione in gruppi di lavoro autogestiti nei quali collaborino insegnanti di scuole diverse della zona;
* - approfondire o ipotizzare progetti di innovazione/sperimentazione metodologico-didattica, di collegamento con altre scuole, anche statali e di collegamento fra scuola ed extrascuola;
* studiare e dibattere argomenti culturali/professionali, anche in relazione a documenti modificativi della gestione della scuola;
* scegliere di propria iniziativa o fra quelli proposti dalla FISM provinciale, gli argomenti su cui riflettere e dibattere negli incontri.

E’ redatto un verbale al termine di ogni incontro.

La scuola aderisce anche al Collegio Provinciale B.E.S. che si riunisce tre volte l’anno per approfondire le tematiche legate alla disabilità, al disagio socio-culturale e relazionale.

### ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

Ne fanno parte entrambi i genitori di tutti i bambini iscritti nella scuola.

Nella prima riunione, convocata dal Presidente dell’Ente o dalla Direttrice o dalla Coordinatrice della scuola, se delegate, l’assemblea elegge al suo interno il Presidente.

Il Presidente, su richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti può convocare l’assemblea. Qualora non si raggiunga il numero legale (metà più uno dei componenti), si effettua una seconda convocazione (mezz’ora dopo) e, in questo caso, l’assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

Possono partecipare alle riunioni dell’assemblea generale – con il solo diritto di parola – gli operatori scolastici, docenti e non, e gli amministratori della scuola. Anche questo è organo consultivo e propositivo. Il potere deliberativo è limitato alla nomina del presidente e dei propri rappresentanti negli organi di gestione della scuola.

Nella prima riunione dell’anno, i genitori presenti nell’assemblea eleggono:

1. il proprio presidente;
2. il segretario;
3. il genitore (può anche essere lo stesso Presidente) o i genitori che li rappresentano negli Organi collegiali della scuola.

Tutti gli eletti durano in carica un anno e sono rieleggibili, a condizione che abbiano ancora figli frequentanti nella scuola.

Le riunioni si svolgono in locali della scuola, al di fuori dell’orario scolastico. L’Assemblea ha le attribuzioni di:

* prendere conoscenza della programmazione educativa e didattica annuale;
* esprimere il proprio parere sul P.O.F. e sulle varie iniziative scolastiche;
* formulare proposte per il miglioramento della qualità del servizio e dell’offerta formativa;
* prendere conoscenza del lavoro svolto nell’anno e dei risultati conseguiti;
* nominare il (ovvero “i”) rappresentante dei genitori che annualmente fa parte del Consiglio di Amministrazione della Scuola.

(NOTA: Nel caso di scuola monosezionale, l’assemblea di sezione è anche assemblea di scuola).

PIANO DELLA FORMAZIONE

### TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – D.Lgs. 81/2008 integrato D.Lgs 106/2009

Con il D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106 – integrativo e modificativo del D.Lgs. 81/2008 – viene confermato il dovere da parte del datore di lavoro di assicurare a ciascun lavoratore la formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza.

Anche i dirigenti e i preposti devono ricevere un’adeguata e specifica formazione ed un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti.

La formazione (effettuata da persona esperta e, di norma, sul luogo di lavoro) è stata compiuta presso T.S.I.ENGINEERING.

Viene inoltre dato un peso ancor più rilevante al Preposto (persona che sovrintende all’attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute) per il quale è stata effettuata una formazione, specifica e periodicamente aggiornata, in materia di:

* principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
* definizione e individuazione dei fattori di rischio;
* valutazione dei rischi;
* individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Dopo quanto premesso, in attuazione del D.Lgs. 81/08 integrato col D.Lgs. 106/09, la scuola ha provveduto alla frequenza si una serie di corsi previsti dalla legge, per il Legale Rappresentante in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), alla Coordinatrice in qualità di Dirigenti o Preposti, al personale addetto all’Antincendio, al Pronto Soccorso, ecc.

Presente a scuola il Documento di Valutazione Rischi.

### FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PEDAGOGICO E DIDATTICO E A VALENZA DI LEGGE

La Coordinatrice e la Docente frequentano i corsi Fism annualmente proposti per la formazione e l'aggiornamento pedagogico-didattico, compreso l'annuale aggiornamento per il mantenimento dell'idoneità di cui al decreto vescovile all'I.R.C., nonché i corsi inerenti le mansioni e funzioni inerenti la sicurezza dei Bambini e degli ambienti (primo soccorso, antincendio, sicurezza lavoratori, HACCP.)

La nostra scuola si avvale delle proposte formative, di aggiornamento e dei servizi gestionali (contabilità e paghe) che il CENTRO SERVIZI FISM COMO a Scrl offre agli associati; il CENTRO SERVIZI promuove corsi di formazione e aggiornamento per tutte le altre persone che collaborano a vario titolo al funzionamento della nostra realtà scolastica.

NOTE INFORMATIVE/ORGANIZZATIVE

#### Estratto da: “IL REGOLAMENTO INTERNO”

### FREQUENZA

I Genitori sono tenuti a rispettare gli orari di ingresso ed uscita dei BAMBINI

**8:30-9:00 ingresso**

**15:30-15:45 uscita** (13.30 uscita intermedia)

**Nel caso in cui si prevedano ritardi motivati, è opportuno informare la scuola / l’insegnante con preavviso.**

Al fine di garantire un adeguato inserimento dei Bambini è opportuno che la frequenza sia il più possibile regolare, favorendo in questo modo i processi di socializzazione e di apprendimento.

Al momento dell’uscita i bambini verranno affidati solo ai genitori o a persone munite di delega scritta.

### MALATTIE

In caso di assenza per motivi di salute superiore ai 5 giorni consecutivi non è necessario il certificato medico di riammissione, dal momento che la Legge Regionale n°12 del 04/08/2003 ha abolito tale obbligo.

Per quanto attiene alle patologie infettive, invece, si richiede ai genitori di informare la scuola in caso di possibile contagio e presentare il modello di autocerficazione di guarigione del bambino al rientro a scuola.

I genitori di Bambini e le Bambine con intolleranze alimentari devono presentare il certificato medico e le carte ATS fornite dalla scuola compilate, specificando a quale alimento si è allergici.

Inoltre si fa presente che durante l’orario scolastico non verrà somministrato alcun farmaco (se non secondo il Protocollo di somministrazione farmaci della scuola).

### VACCINAZIONI

Il MIUR, con propria CM n. 18902 del 7.11.2018, disciplina le iscrizioni alle sezioni di scuola dell’infanzia per l’anno scolastico 2019-2020, secondo modalità e tempistiche ormai conosciute, richiamando nel contempo la responsabilità genitoriale e l’attenzione sugli adempimenti vaccinali di cui al decreto legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modifiche dalla legge 31 luglio 2017, n. 119.

La presentazione del certificato con l'avvenuta vaccinazione o in sostituzione l'autocertificazione, non verrà più richiesta da questa Scuola come requisito essenziale di accesso, in quanto dall’anno scolastico 2019-2020 nella scuola dell’infanzia e nei servizi educativi per l’infanzia, verranno messe in atto le procedure richiamate dalla legge 31 luglio 2017, n. 119 recante “*Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci*”; in particolare l’art. 3 bis – c.1, dispone:

* 1. *“A decorrere dall’anno scolastico 2019/2020 i dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione ed i responsabili dei servizi educativi per l’infanzia, sono tenuti a trasmettere alle aziende sanitarie locali territorialmente competenti,* ***entro il 10 marzo, l’elenco degli iscritti per l’anno scolastico …****”*
  2. *“****Le aziende sanitarie locali territorialmente competenti provvedono a restituire, entro il 10 giugno, gli elenchi di cui al comma 1****, completandoli con l’indicazione dei soggetti che risultano non in regola con gli obblighi vaccinali, che non ricadono nelle condizioni di esonero, omissione o differimento delle vaccinazioni in relazione a quanto previsto dall’articolo 1, commi 2 e 3, e che non abbiano presentato formale richiesta di vaccinazione all’azienda sanitaria locale competente”.*
  3. *“****Nei 10 giorni successivi all’acquisizione degli elenchi*** *di cui al comma 2****, i dirigenti*** *delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei servizi educativi per l’infanzia,* ***invitano i genitori*** *esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori o i soggetti affidatari dei minori indicati nei suddetti elenchi* ***a depositare, entro il 10 luglio, la documentazione comprovante l’effettuazione delle vaccinazioni ovvero l’esonero,*** *l’omissione o il differimento delle stesse o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all’azienda sanitaria locale territorialmente competente”.*
  4. *“****Entro il 20 luglio i dirigenti scolastici*** *delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei servizi educativi per l’infanzia* ***trasmettono la documentazione*** *di cui al comma 3 pervenuta,* ***ovvero ne comunicano l’eventuale mancato deposito, alla azienda sanitaria locale che provvede agli adempimenti di competenza****”.*
  5. *“Per i servizi educativi per l’infanzia e le scuole dell’infanzia, la mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3 nei termini previsti comporta* ***la decadenza dall’iscrizione****”.*

### ESONERATI DALL’OBBLIGO DELLA VACCINAZIONE

La legge prevede che potranno essere esonerati dall'obbligo della vaccinazione **solo i bambini già immunizzati** (per aver contratto la malattia naturalmente) **o che si trovino in specifiche condizioni cliniche documentate**; in tal caso, la vaccinazione potrà essere posticipata. Tali soggetti potranno eseguire le altre vaccinazioni in formulazione "monocomponente" o combinata, in cui sarà assente l'antigene per la malattia per la quale c'è già la copertura. Spetta alle ATS verificare l’adempimento e il richiamo al rispetto della norma, dopo aver eseguito i dovuti controlli e considerate le diverse motivazioni di esonero, omissione o posticipo.

### VACCINAZIONI OMESSE O DIFFERITE SE PERICOLOSE PER LA SALUTE

Le vaccinazioni possono essere omesse o differite solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate e attestate dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta.

### SE UN BAMBINO HA GIÀ AVUTO LE PATOLOGIE INDICATE

Deve farsi attestare tale circostanza dal medico curante che potrà anche disporre le analisi del sangue per accertare che abbia sviluppato gli anticorpi.

### DOTAZIONE e ABBIGLIAMENTO

Ogni bambino e bambina dovrà portare con sé un grembiule rosa o azzurro comodo, un sacchetto di tela contrassegnato con nome e cognome contenente un cambio completo di vestiti (mutandine, canottiere, calzine e scarpe, pantaloni, magliette, felpa).

Dovrà fornirsi un sacchetto di tela contenente una bavaglia ed un asciugamano da lasciare a scuola dal lunedì al venerdì; entrambi andranno contrassegnati con nome e cognome.

Agli alunni che fanno il riposo pomeridiano servono un lenzuolino e una coperta contrassegnati con nome.

È possibile portare a scuola giochi e peluche, di dimensioni contenute, che verranno poi riposti prima dell’inizio delle attività, negli armadietti. La scuola per i sopracitati giochi declina ogni responsabilità.

### CONTRIBUTO ANNUO DELLE FAMIGLIE.

Il **contributo a carico delle famiglie (ex retta)** è determinato per l’anno scolastico 2019/2020 nella misura di € 170,00 oltre ad € 70,00 per quota d’iscrizione; verrà confermato od adeguato per gli anni successivi in relazione ai contributi statali e regionali che dovrebbero garantire “la libertà di scelta educativa delle famiglie" senza possibili ulteriori aggravi per le stesse.

Il contributo va corrisposto secondo le seguenti modalità:

bonifico bancario

**I suddetti contributi** corrispondenti a una quota forfettaria per la gestione e per il servizio mensa, **sono dovuti per l’intero anno scolastico** *indipendentemente da eventuali assenze più o meno prolungate a qualunque titolo .*

L’iscrizione,  *salvo disdetta scritta entro il termine massimo del 31 gennaio, dovrà ritenersi vincolante e comporterà quindi il pagamento dell’intera quota annuale anche in caso di revoca nel corso dell’anno scolastico.*

I servizi di **pre-scuola** e post –scuola prevedono, *(ove fruiti)* un contributo a carico delle famiglie rispettivamente di €20,00 ed €.10,00 mensili.

Il contributo annuale a carico delle Famiglie è versabile: in una o più rate (sino ad un massimo di 10) e dovrà effettuarsi ai fini delle norme su trasparenza, tracciabilità, antiriciclaggio solamente tramite bonifico bancario c/o: BANCA PROSSIMA.

Il pagamento non deve prevedere oneri a carico del beneficiario.

Il versamento dovrà vedere ben specificato:

* il nome del Bambino/a per cui viene effettuato il versamento del contributo;
* il mese o i mesi per cui viene effettuato il versamento del contributo.

PIANO DI MIGLIORAMENTO - azioni di potenziamento dell’offerta formativa

In riferimento alla legge 107/2015, si indicano qui di seguito le possibili azioni per un concreto potenziamento dell’offerta formativa della scuola e della sua qualità:

#### Personale docente

Sulla base del monte ore annuo delle insegnanti e avendo n2 sezioni con numero 20 bambini per ciascuna, si esprime la necessità di n 2 insegnanti a sezione per…

#### Insegnanti di sostegno

Sulla base del n° 0 di bambini disabili presenti a scuola si esprime la necessità di n° 0 insegnanti di sostegno.

Sulla base della presenza di n° 0 Bambini con BES, si esprime la necessità di n° educatori 0

Per raggiungere i seguenti obiettivi…

#### Personale tecnico, amministrativo, ausiliario

Sulla base dell’organizzazione della scuola volta ad un miglioramento e potenziamento della qualità dell’offerta, si esprime la necessità n 1 personale ausiliario e N 1 personale amministrativo volontario.

#### Infrastrutture

In caso di necessita’ si provvederà a compiere gli interventi necessari per rendere la scuola sempre più sicura e adeguata.

#### Attrezzature e materiali

Seguendo la programmazione didattica, il Collegio Docenti segnalerà le necessita’ e si provvederà quindi all’acquisto , dopo valutazione delle risorse, di materiali necessari-

### IL CASELLARIO GIUDIZIALE

Il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 39 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 2014, n. 68) denominato "*Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI*" introduce importanti modifiche all'impianto del nostro codice penale in tema di reati concernenti l'abuso sessuale commesso su minori.

L’aspetto rilevante per il Legale rappresentante della nostra Scuola, riguarda l’**obbligo di acquisire il certificato penale del casellario giudiziale di cui all’articolo 25 del D.P.R. 14 novembre 2002 n. 313**.

Tale certificato però deve contenere *“****le sole iscrizioni di provvedimenti riferiti ai reati espressamente indicati nell'articolo 25 bis****”* (di cui al richiamato D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39), necessario **per l’assunzione di tutti i soggetti che comportino contatti diretti e regolari con minori**, al fine di verificare l’esistenza o meno, in capo al lavoratore, di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Il certificato è rilasciato nello stesso giorno della richiesta.

A tale proposito si richiama la circolare Fism 4/2014 del 2 aprile 2014 “*Disposizioni in materia di lotta contro l’abuso e lo sfruttamento dei minori”.*

Legittimazione

## piano triennale offerta formativa

**Per la scuola dell’infanzia paritaria (3-6 anni)**

Il collegio Docenti con le Educatrici propone ed il Consiglio di Amministrazione approva il presente **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)** per gli anni scolastici **2016-2019** redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Scuola dell'Infanzia Sant’Antonio paritaria con D.M. 488 del 27/02/2001.

Proposto e riscontrato dal Collegio Docenti il 20 dicembre 2018.

Presentato al Consiglio di Amministrazione il 22 dicembre 2018.

Riesaminato e verificato dal Coordinatore pedagogico-didattico il 27 dicembre 2018.

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell’Infanzia.

Como, 28 dicembre 2018

|  |  |
| --- | --- |
| *Per il Consiglio di Amministrazione della Scuola*  ***Il Legale rappresentante/Dirigente Scolastico*** | Per il *Collegio docenti/educatrici*  ***La Coordinatrice pedagogico-didattica*** |

Allegati al P.T.O.F. (triennio 2019-2022)

**Allegato A - LO STATUTO**

**Allegato B - IL PROGETTO EDUCATIVO**

**Allegato C - LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVO - DIDATTICA 2019 – 2022**

**Allegato D - IL PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE (PAI)**

**Allegato E -**

**Allegato F - IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI SCUOLA**

**Allegato G - IL PATTO DI CORRESPONSABILITA’ EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE**

**Allegato H - ELENCO DOCUMENTI PER VISITE ISPETTIVE**

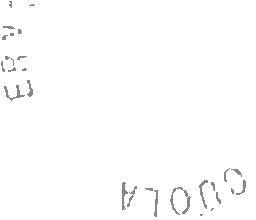
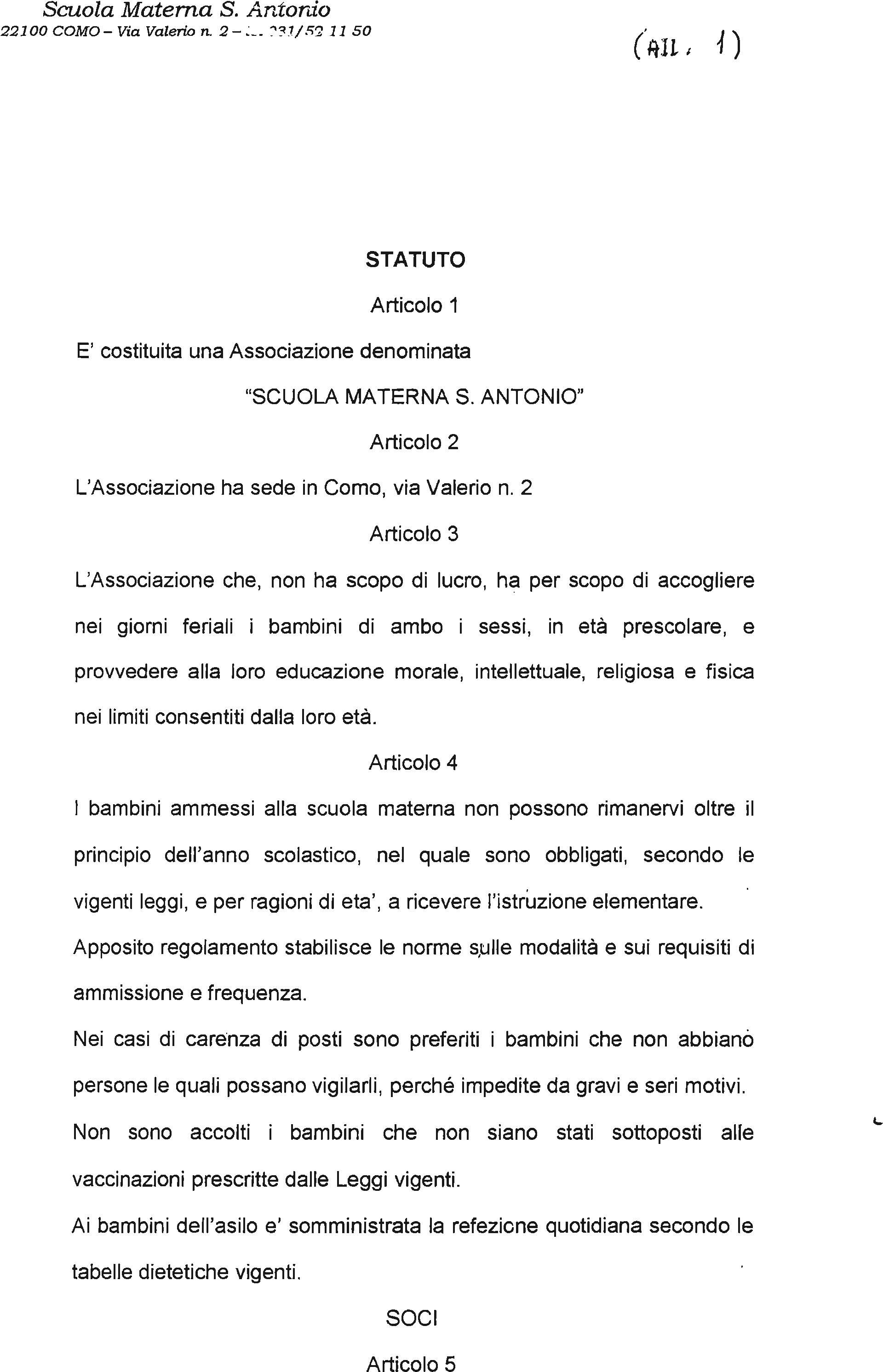
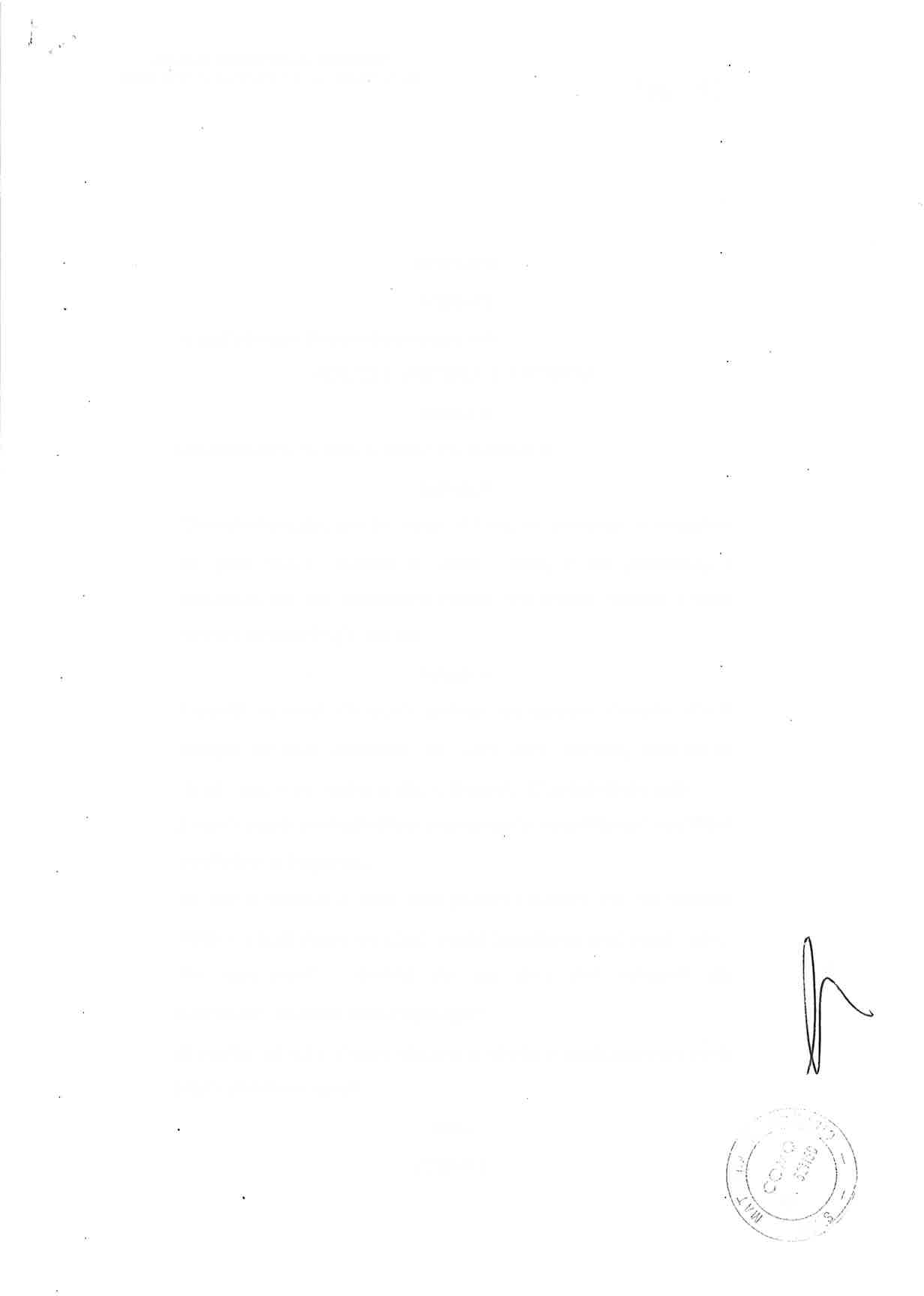
**Allegato K – PIANO DELLA SICUREZZA**

**Allegato L – MENU’**

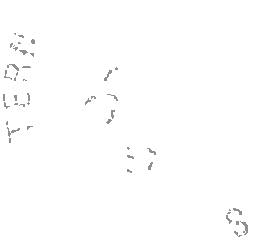
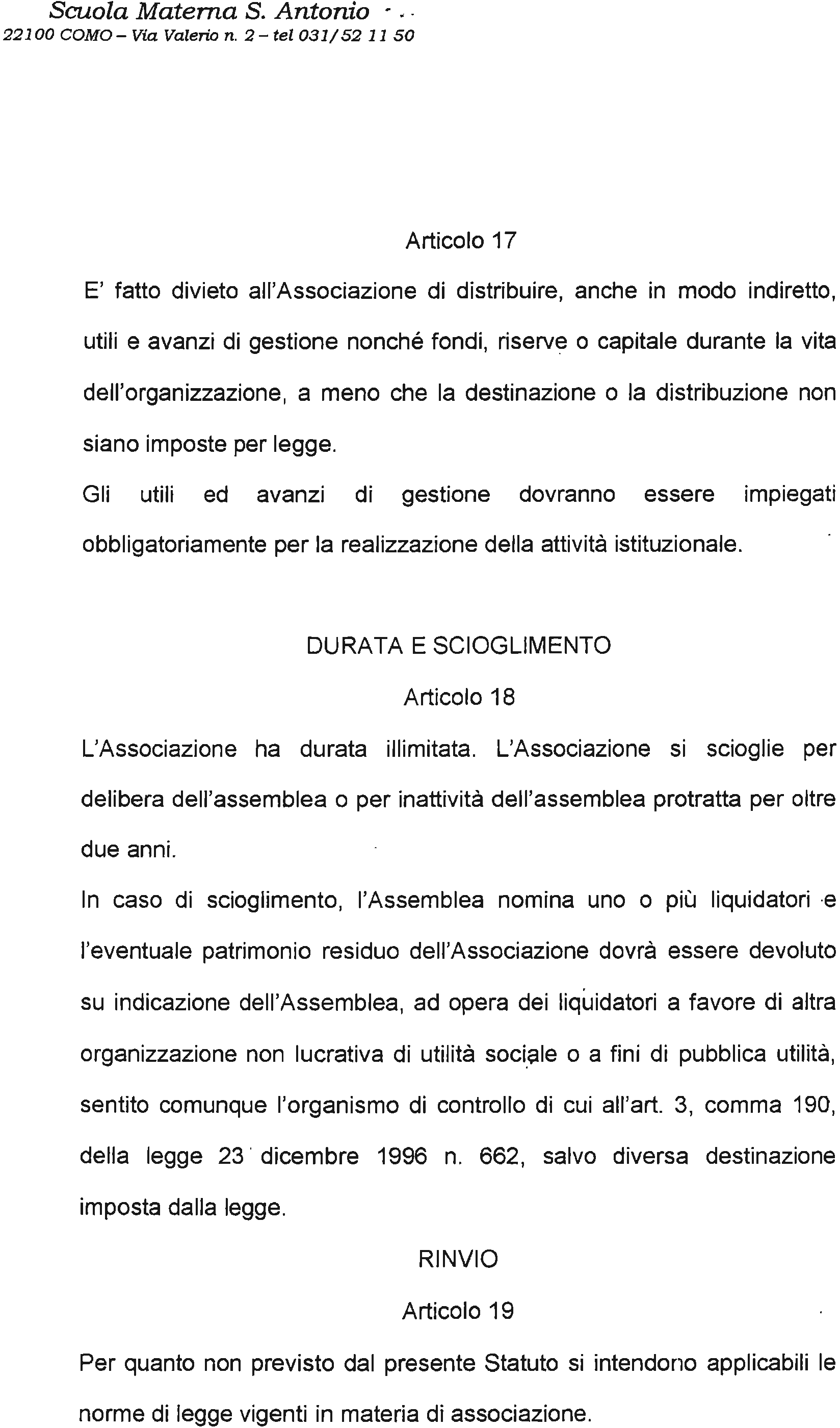
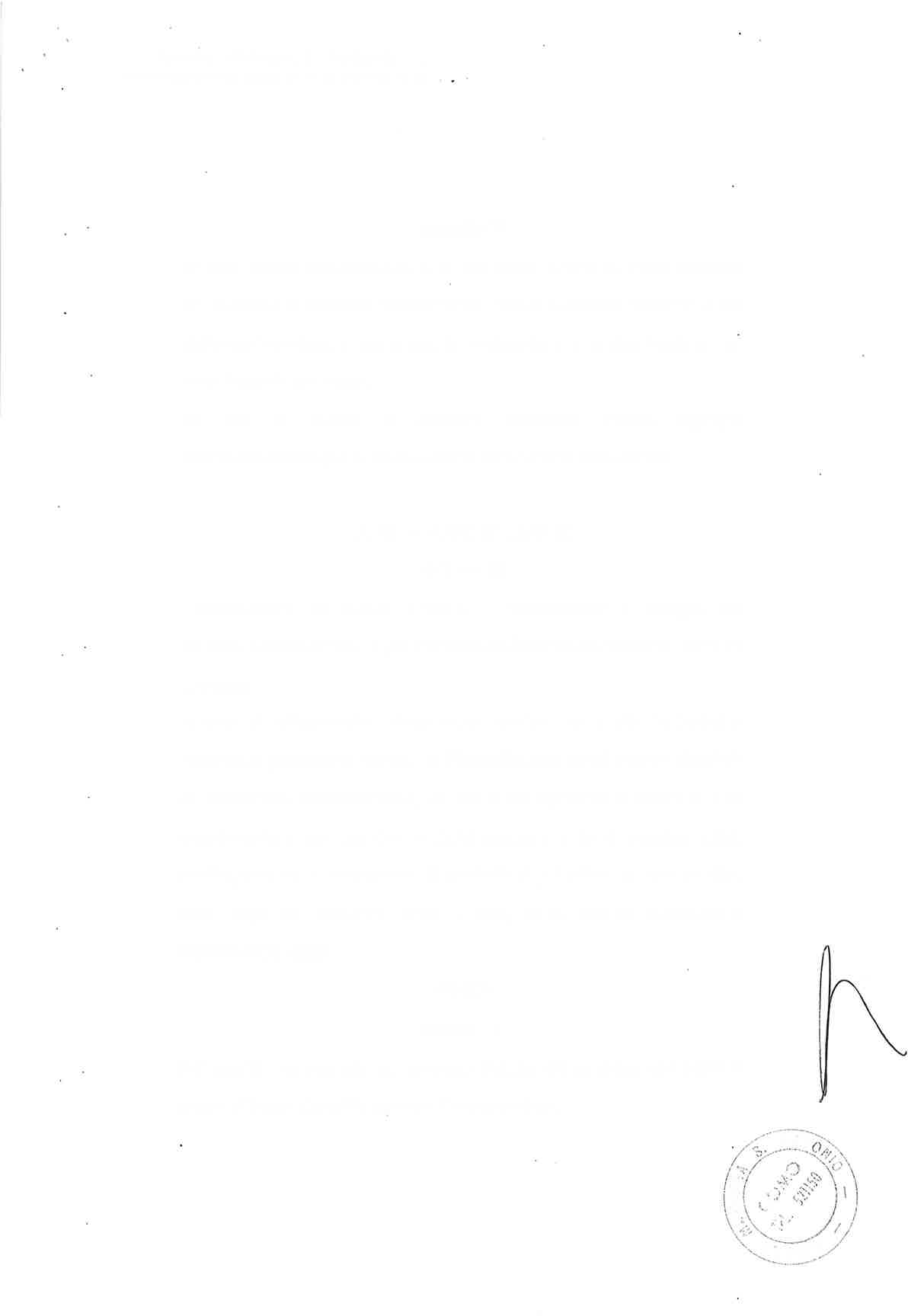
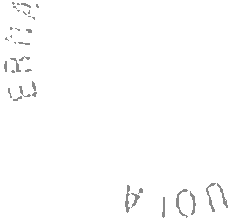
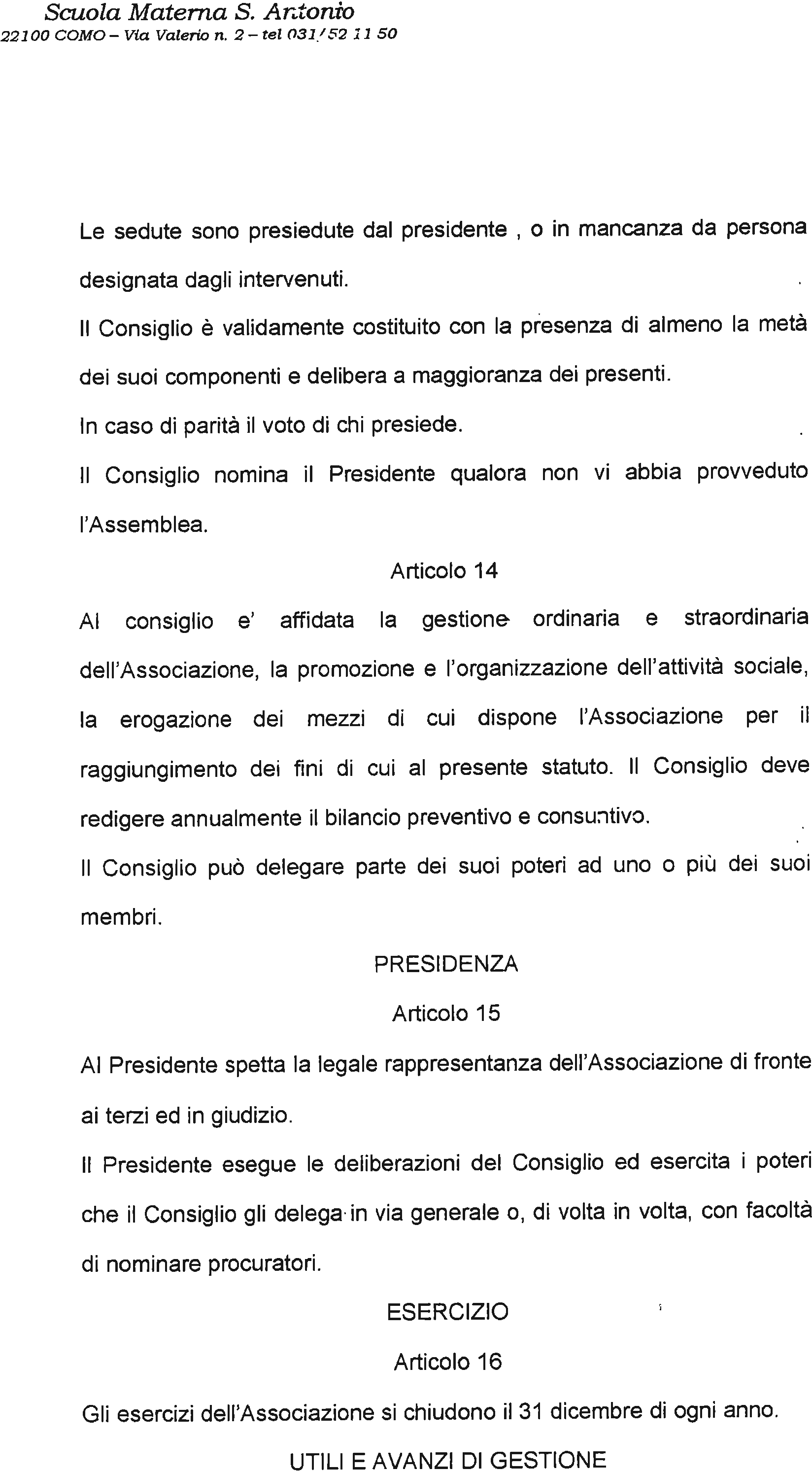
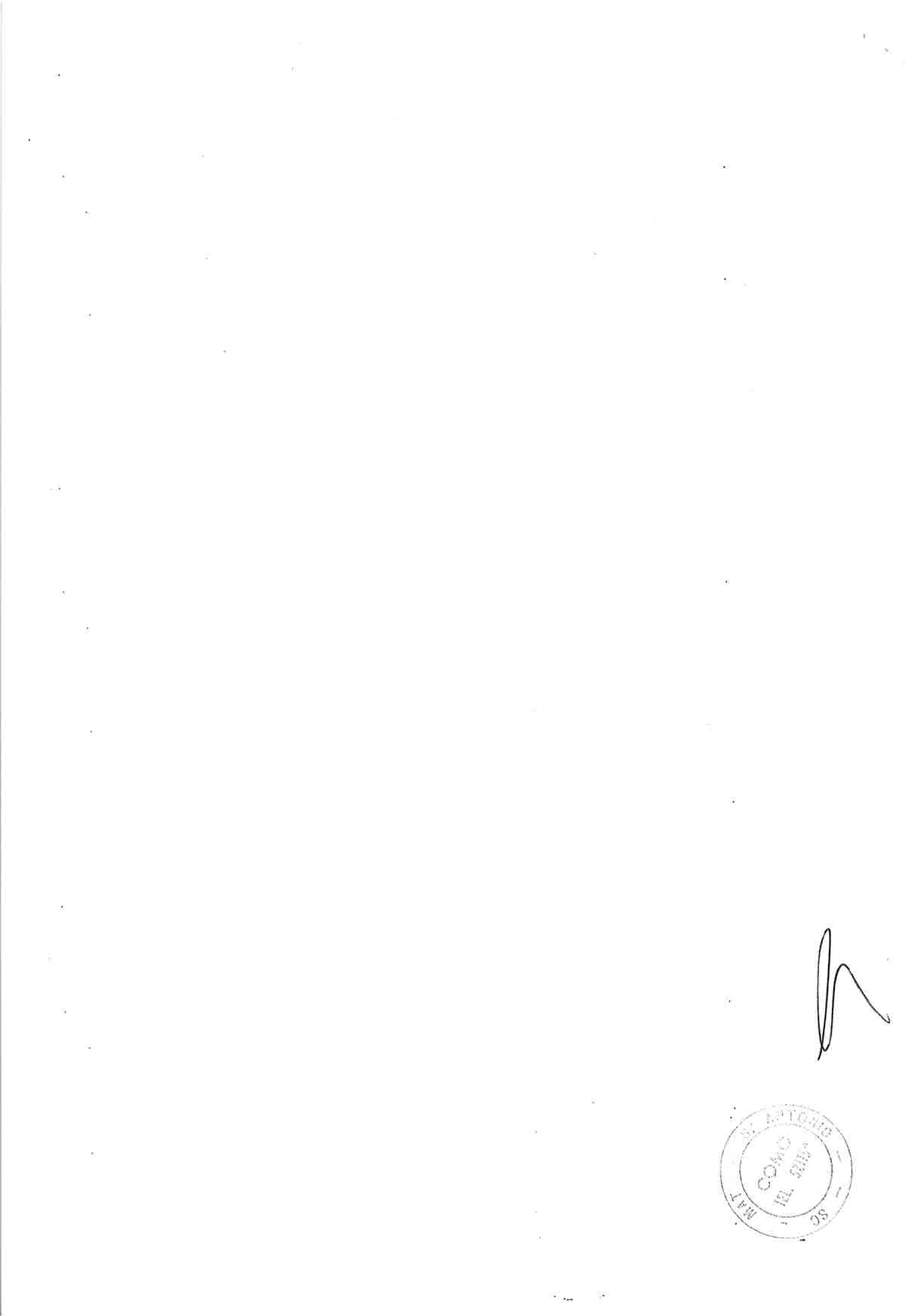
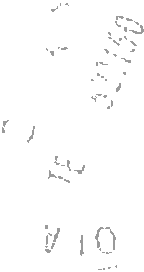
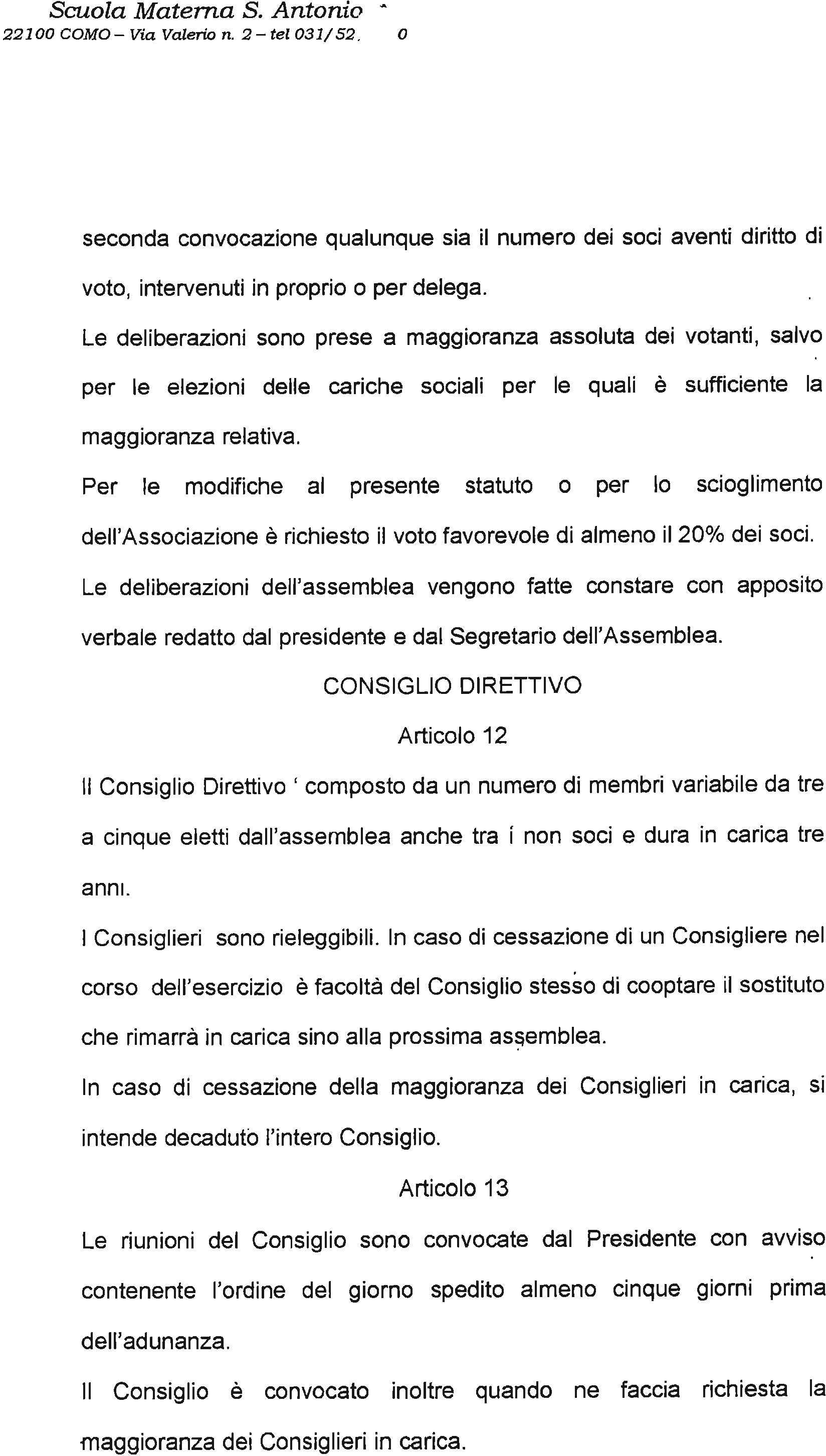
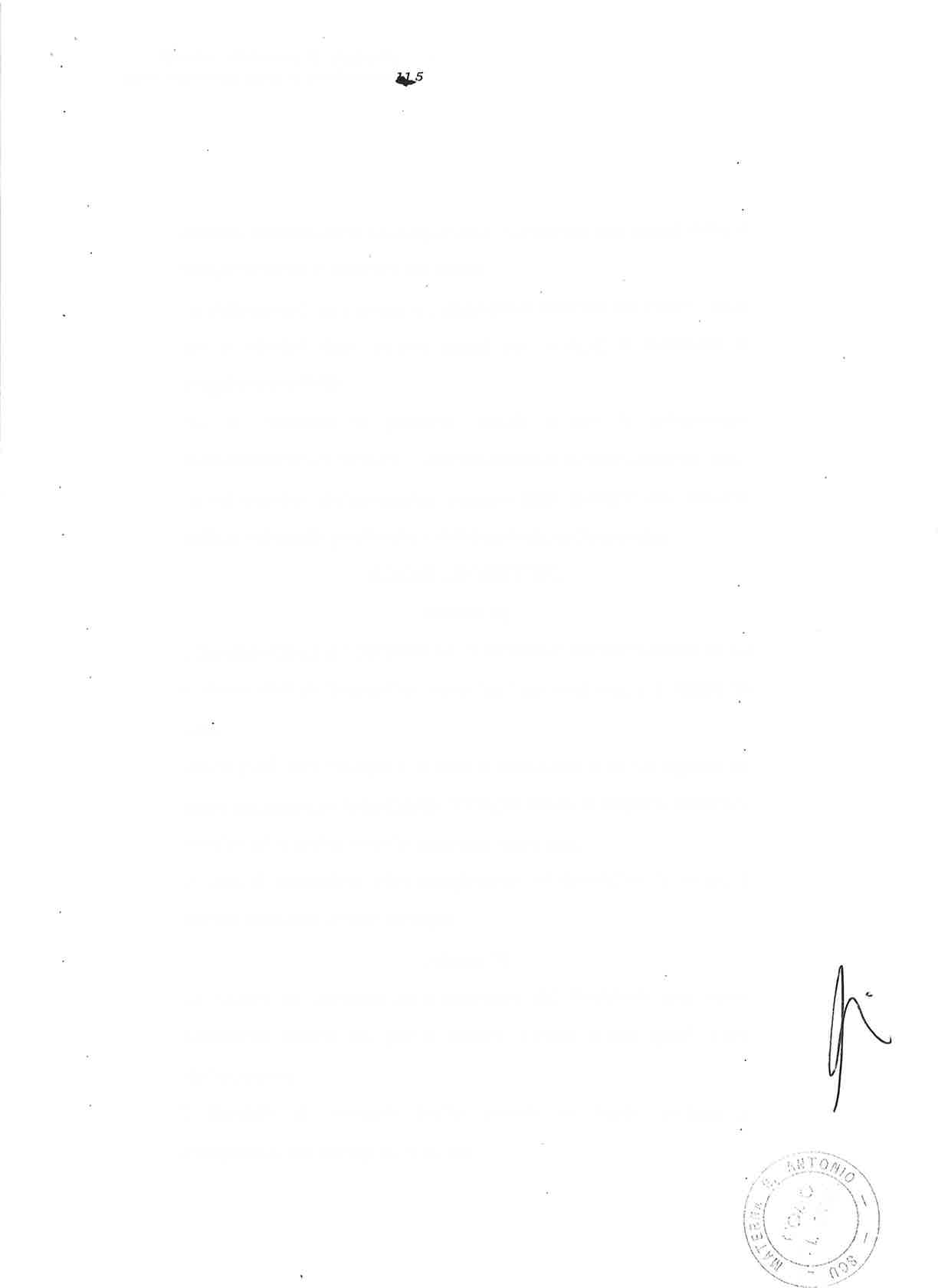
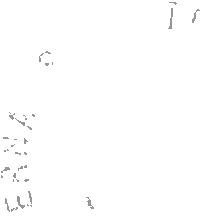
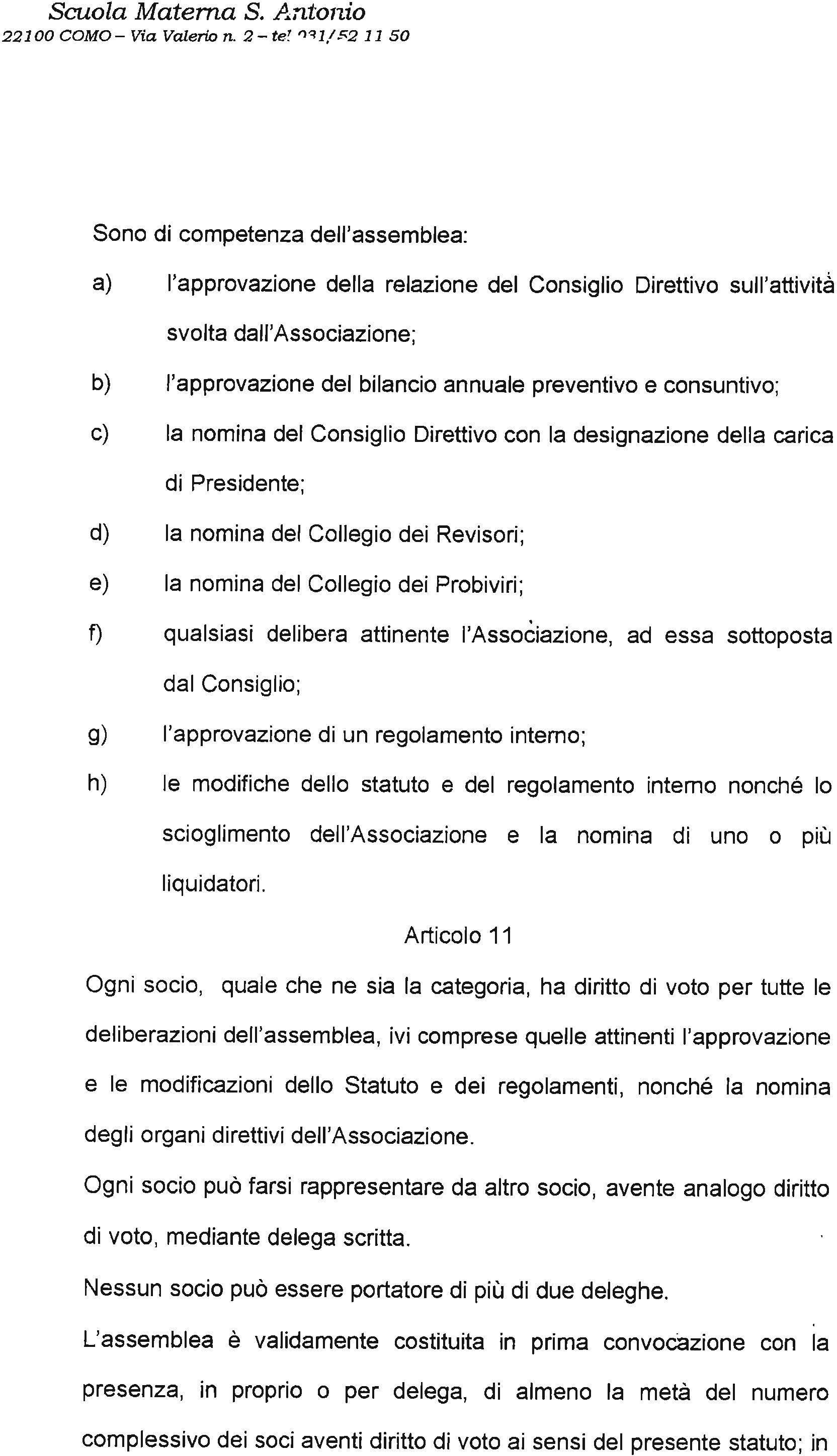
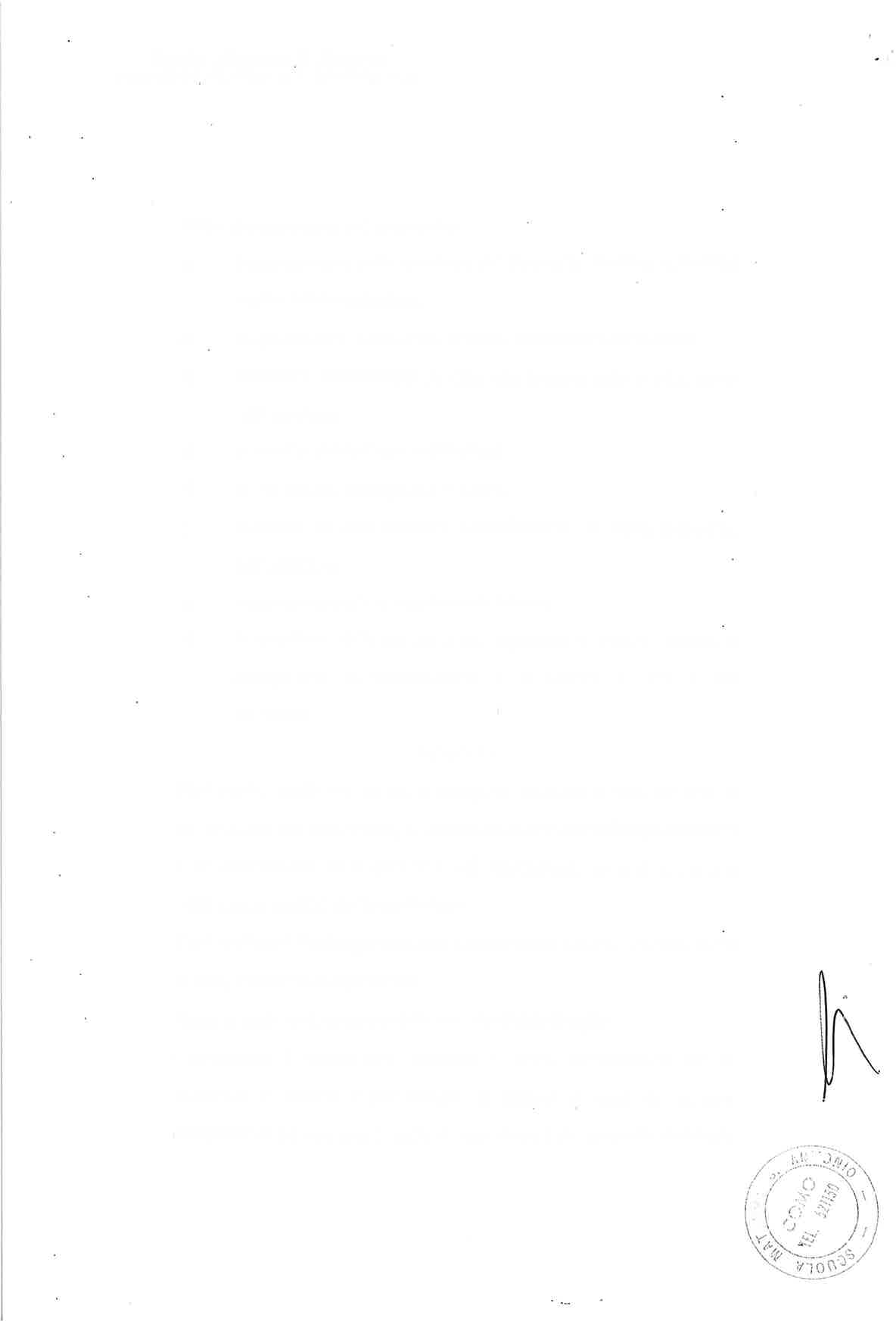
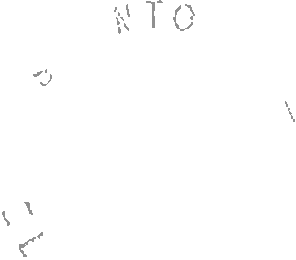
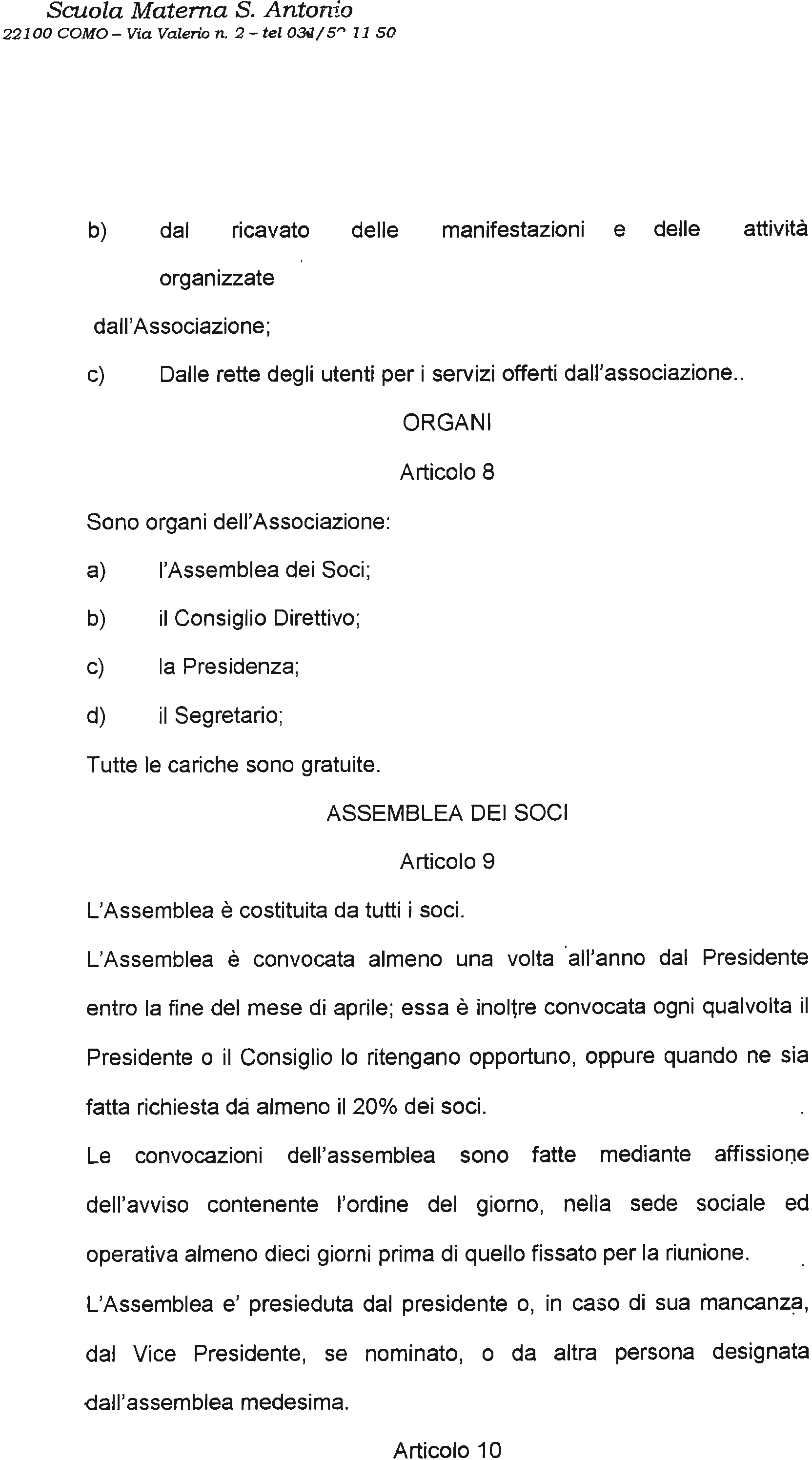
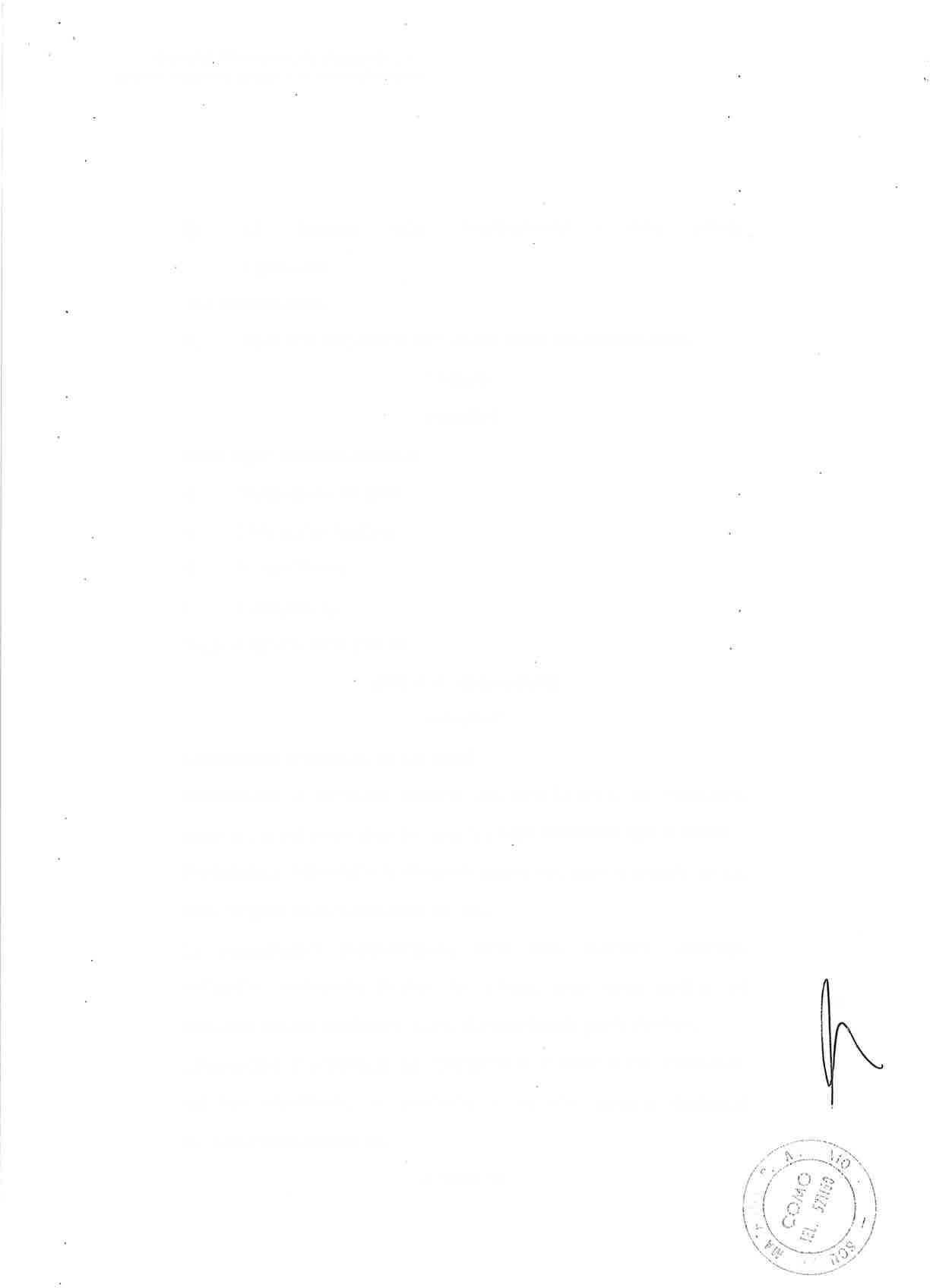
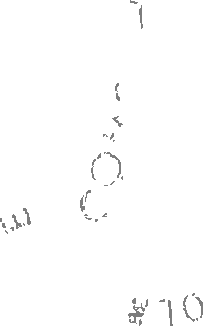
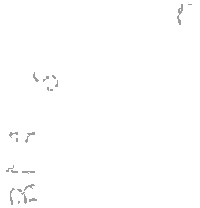
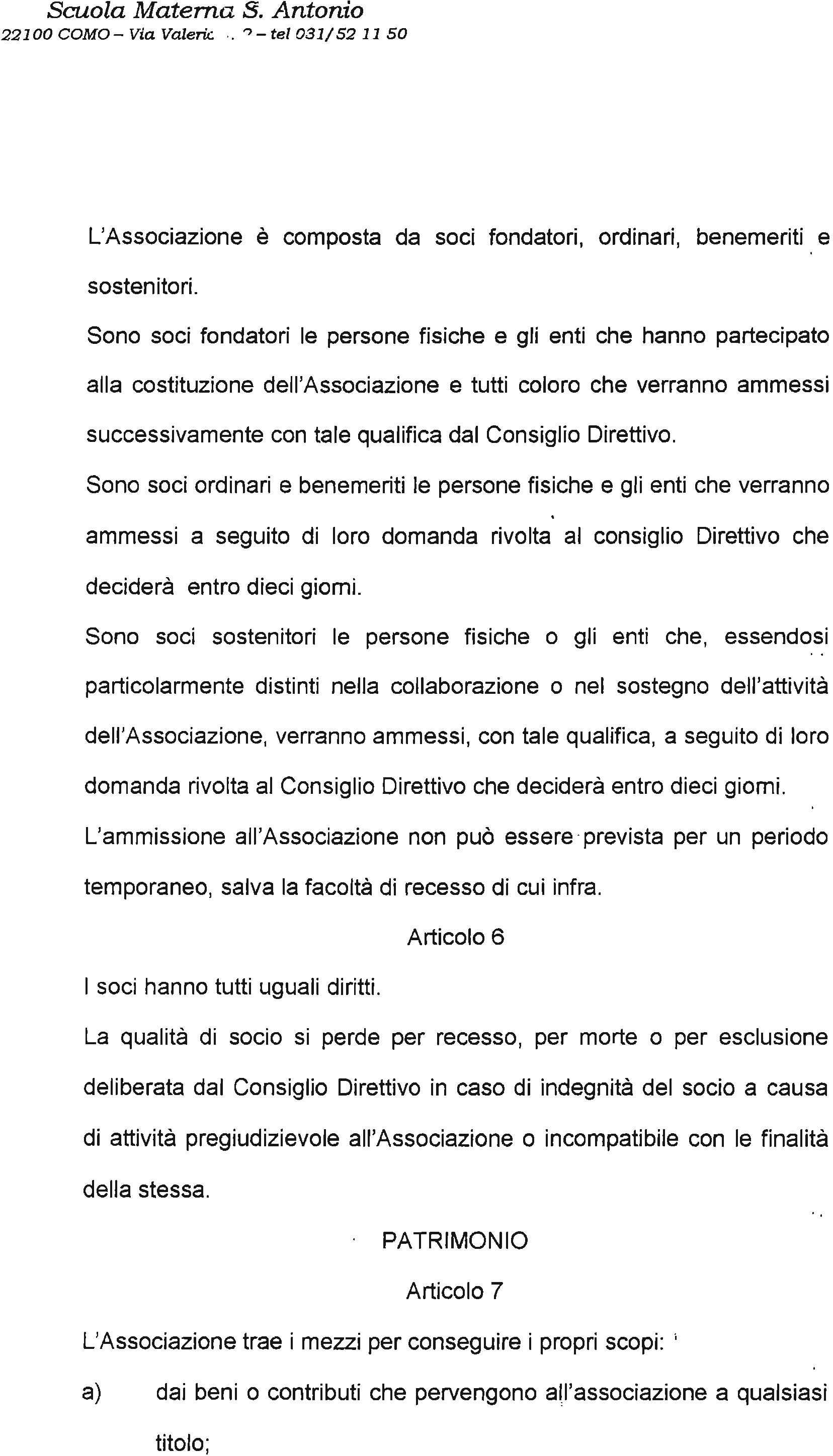
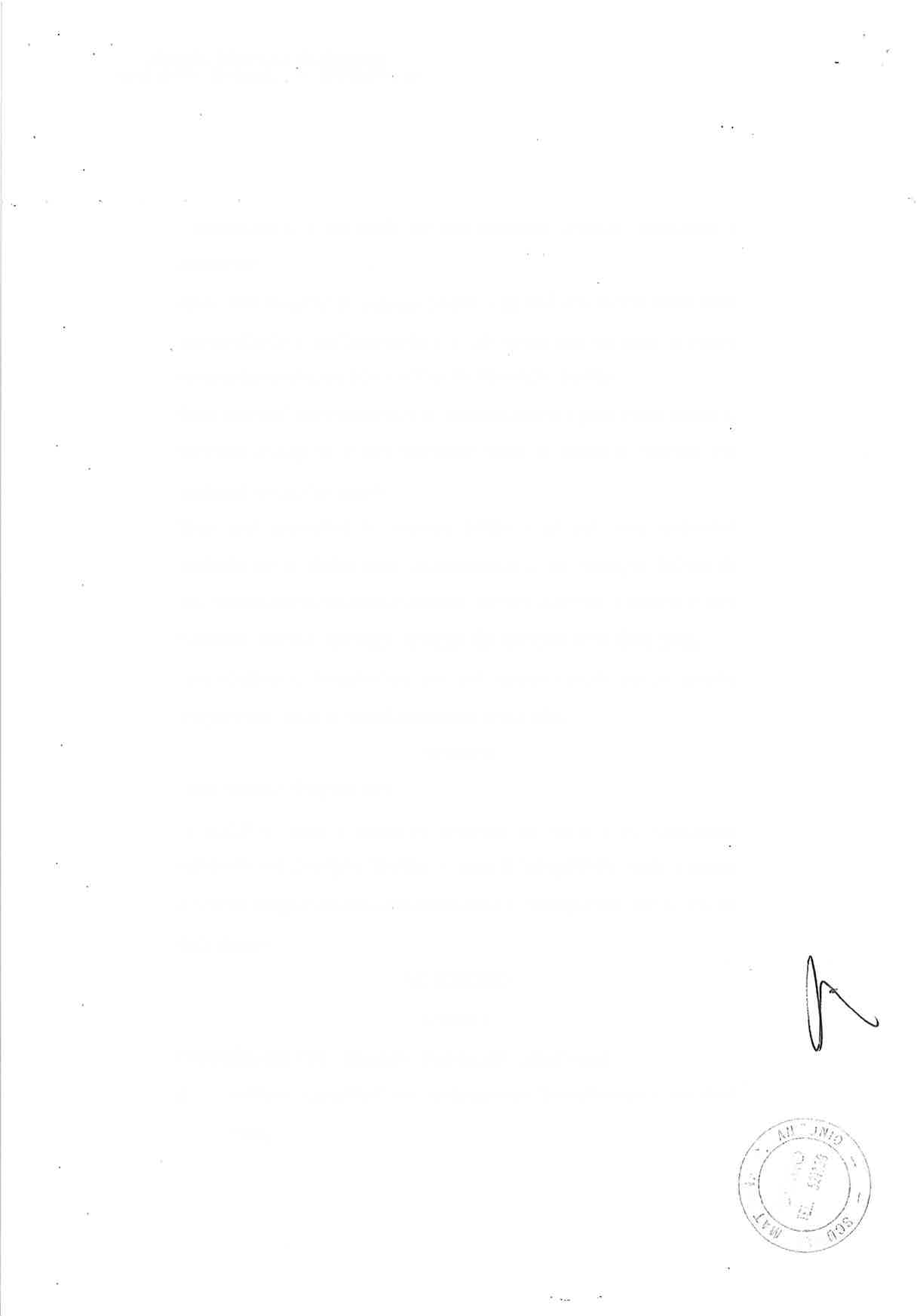
**Allegato M – CALENDARIO SCOLASTICO**

****

### Allegato A - LO STATUTO



### 



### Allegato B - IL PROGETTO EDUCATIVO

**Vedi file allegato**

### Allegato C - LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVO - DIDATTICA 2019 – 2022

**La programmazione educativa e didattica è intesa come momento qualificante dell’attività della scuola e della professionalità dei docenti, strumento privilegiato per un continuo monitoraggio dei processi educativi, modalità di confronto tra le diverse esperienze e condivisione di responsabilità educativa. o ricerca continua di risposte adeguate al soddisfacimento dei bisogni formativi di ciascun alunno, individuazione e realizzazione permanente di percorsi metodologici personalizzati.**

**OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO EDUCATIVO**

**La Scuola dell’Infanzia costituisce un luogo culturale importante e particolare nel percorso scolastico. La fascia di età che entra nella “ Prima Scuola” presenta caratteristiche ed esigenze affettivo-cognitive peculiari che vanno conosciute in maniera approfondita, rispettate e corrisposte al massimo grado. Solo fornendo ai bambini un ambiente formativo che assicuri una permanenza serena (base indispensabile per realizzare i vari apprendimenti), si può fare in modo che essi si formino un’idea positiva della scuola, luogo sociale che molti incontrano spesso per la prima volta, un’idea che spesso incide anche sulle aspettative nei confronti nel mondo scolastico in generale di ognuno. La presente programmazione si inserisce nel più ampio contesto che contiene la dichiarazione educativa e culturale della scuola (P.O.F.). Essa, pertanto, non va considerata come un momento di riflessione isolato da parte dei docenti della Scuola dell’Infanzia, bensì come azione progettuale qualificante in interconnessione con quella degli educatori della Scuola Primaria. In un ottica di confronto e di condivisione, la fase della programmazione si pone anche come ricerca continua di risposte sempre più adeguate ai bisogni formativi di ciascun alunno. Questa prospettiva flessibile e critica la rende in grado di coordinare azioni e progetti educativi in vista di un sistema formativo integrato, in un continuo processo auto regolativo di critica/valutazione/riprogettazione.**

**Alla base di una progettazione curricolare stanno le finalita’ fondamentali declinate nelle Indicazioni nazionali:**

**Maturazione dell’identità**

**Conquista dell’autonomia**

**Sviluppo delle competenze**

**Educazione alla cittadinanza e costituzione**

**Maturazione dell’identità. Fare in modo che i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza; di stima di se, di fiducia nelle proprie possibilità, di motivazione al passaggio dalla semplice curiosità alla capacità di ricercare; favorire nei piccoli la capacità di vivere positivamente i propri stati affettivi, esprimendo e controllando sentimenti ed emozioni e rendendosi sensibili a quelli degli altri; fare in modo che i bambini riconoscano ed apprezzino l’identità personale e altrui nelle differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.**

**Conquista dell’autonomia.Favorire nei bambini la capacità di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte; rendersi disponibili all’interazione costruttiva con il diverso e l’inedito; capacità di aprirsi alla scoperta, all’interiorizzazione e al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sè, degli altri e dell’ambiente, della solidarietà, della giustizia, e dell’impegno ad agire per il bene comune.**

**Sviluppo delle competenze.Consolidamento delle capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino; fare in modo che si impegni nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e di scoperta intenzionale della realtà di vita; mettere in condizione i piccoli di produrre messaggi, testi e situazioni mediante una molteplicità di strumenti linguistici e di modalità rappresentative.**

**Educazione alla cittadinanza e costituzione. Aiutare i piccoli a scoprire il diverso da sé, orientarli a tenere presenti le regole comportamentali per il rispetto del pari, dell’adulto, della natura, avvicinare i bambini, attraverso la vita vissuta, ai concetti di legalità e democrazia.**

### Allegato D - IL PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE (PAI)

Scuola San Antonio,Como a.s.2017/ 2018

Piano Annuale per l’Inclusione

|  |
| --- |
| **Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità** |

|  |  |
| --- | --- |
| 1. **Rilevazione dei BES presenti ( indicare il disagio prevalente ) :** | **n°** |
| 1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)** |  |
| * **Minorati vista** |  |
| * **Minorati udito** |  |
| * **Psicofisici** | **1** |
| * **Altro** |  |
| 1. **disturbi evolutivi specifici** |  |
| * **DSA** |  |
| * **ADHD/DOP** |  |
| * **Borderline cognitivo** |  |
| * **Altro** |  |
| 1. **svantaggio** |  |
| * **Socio-economico** |  |
| * **Linguistico-culturale** |  |
| * **Disagio comportamentale/relazionale** |  |
| * **Altro** |  |
| **Totali** |  |
| **% su popolazione scolastica** |  |
| **N° PEI redatti dai GLHO** | **1** |
| **N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria** |  |
| **N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria** |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1. **Risorse professionali specifiche** | *Prevalentemente utilizzate in…* | **Sì / No** |
| **Insegnanti di sostegno** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | **SI** |
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | **Sì** |
| **AEC** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |  |
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |  |
| **Assistenti alla comunicazione** | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |  |
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |  |
| **Funzioni strumentali / coordinamento** |  |  |
| **Referenti di Istituto** | SUOR POMPILIA |  |
| **Psicopedagogisti e affini esterni/interni** | COLOMBO MARIA GRAZIA |  |
| **Docenti tutor/mentor** | SUOR LORENZA |  |
| **Altro:** |  |  |
| **Altro:** |  |  |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1. **Coinvolgimento docenti curricolari** | *Attraverso…* | **Sì / No** |
| **Coordinatori di classe e simili** | Partecipazione a GLI |  |
| Rapporti con famiglie | **SI** |
| Tutoraggio alunni |  |
| Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | **SI** |
| Altro: |  |
| **Docenti con specifica formazione** | Partecipazione a GLI |  |
| Rapporti con famiglie |  |
| Tutoraggio alunni |  |
| Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |  |
| Altro: |  |
| **Altri docenti** | Partecipazione a GLI |  |
| Rapporti con famiglie | **SI** |
| Tutoraggio alunni |  |
| Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | **SI** |
| Altro: |  |

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| 1. **Coinvolgimento personale ATA** | Assistenza alunni disabili | | | |  | | |
| Progetti di inclusione / laboratori integrati | | | |  | | |
| Altro: | | | |  | | |
| 1. **Coinvolgimento famiglie** | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva | | | | **SI** | | |
| Coinvolgimento in progetti di inclusione | | | | **SI** | | |
| Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | | | | **SI** | | |
| Altro: | | | |  | | |
| 1. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI** | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | | | |  | | |
| Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | | | |  | | |
| Procedure condivise di intervento sulla disabilità | | | |  | | |
| Procedure condivise di intervento su disagio e simili | | | | **SI** | | |
| Progetti territoriali integrati | | | |  | | |
| Progetti integrati a livello di singola scuola | | | |  | | |
| Rapporti con CTS / CTI | | | |  | | |
| Altro: | | | |  | | |
| 1. **Rapporti con privato sociale e volontariato** | Progetti territoriali integrati | | | |  | | |
| Progetti integrati a livello di singola scuola | | | |  | | |
| Progetti a livello di reti di scuole | | | |  | | |
| 1. **Formazione docenti** | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | | | | **SI** | | |
| Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | | | | **SI** | | |
| Didattica interculturale / italiano L2 | | | |  | | |
| Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | | | | **SI** | | |
| Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…) | | | | **SI** | | |
| Altro: | | | |  | | |
| **Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati\*:** | | **0** | **1** | **2** | | **3** | **4** |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | |  |  |  | | **X** |  |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | |  |  |  | |  | **X** |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | |  |  |  | |  |  |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola | |  |  |  | |  |  |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | |  |  |  | | **X** |  |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative | |  |  | **X** | |  |  |
| Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | |  |  |  | | **X** |  |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | |  |  |  | |  | **X** |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | **X** |  |  | |  |  |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | |  |  |  | |  | **X** |
| Altro: | |  |  |  | |  |  |
| Altro: | |  |  |  | |  |  |
| *\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo* | | | | | | | |
| *Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici* | | | | | | | |

|  |
| --- |
| **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2018 /2019** |

|  |
| --- |
| **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**  **La docente di classe gestisce i tempi di lavoro del bambino,crea spazi individuali per stimolarlo e coinvolgerlo in attivita’ per lui prefissate con l’aiuto di una collega.** |
| **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**  **Le docenti seguono regolarmente percorsi di aggiornamento sulle tematiche relative ai bisogni degli alunni** |
| **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**  **Schede di osservazione basate sul metodo Portage –valutazione del percorso evolutivo** |
| **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola** |
| **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti** |
| **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative**  **Condivisione con i genitori del percorso sia attraverso incontri formali che informali-** |
| **Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**  **Il curricolo, strutturato per fasce di eta’, permette una visione del percorso dando ad ogni bambino la possibilita’ di percorrere il cammino evolutuvo secondo i propri tempi** |
| **Valorizzazione delle risorse esistenti**  **La presenza costante della suora responsabile, insegnante, permette di dare ai gruppi classe un sostegno nei momenti di bisogno.** |
| **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**  **L’intervento delle esperte, suddiviso nei vari giorni e periodi dell’anno. Permette una dinamicita’ degli interventi e una stimolazione completa e continua.** |
| **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**  **Nella seconda parte dell’anno si favoriscono incontri di cotinuita’ con le scuole primarie che frequenteranno gli alunni.** |

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 30 GIUGNO 2018**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 GIUGNO 2018**

\_

### 

### Allegato F - IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI SCUOLA

Visto e richiamato lo Statuto di questa Scuola dell’Infanzia e più precisamente:

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nella elaborazione della attività e nella organizzazione interna della Scuola dell’Infanzia, nel rispetto del progetto educativo della medesima e nell'ambito della vigente legislazione, la Scuola dell’Infanzia si avvale del Consiglio di Scuola.

Il Presidente del Consiglio di Scuola è scelto tra la componente genitori.

Il Consiglio di Scuola è composto da:

* **rappresentanti del personale docente**, nella misura di uno per ogni sezione, ovvero uno ogni tre sezioni con arrotondamento ad unità superiore;
* **un rappresentante del personale ATA;**
* **rappresentanti dei genitori**, nominati dalla Assemblea Generale dei genitori della Scuola, all’inizio dell’anno scolastico. Il numero dei rappresentanti dei genitori deve essere pari a quello dei rappresentanti dei docenti;
* **il Presidente del Consiglio di Amministrazione** della Scuola dell’Infanzia o un Suo delegato;
* **la Coordinatrice** della Scuola dell’Infanzia.

Esperti o persone qualificate circa i problemi dell'infanzia possono temporaneamente partecipare al Consiglio di Scuola su proposta dello stesso o su invito dell'Ente gestore.

**Il Consiglio di Scuola dura in carica un anno.**

**Il Presidente del Consiglio di Scuola è scelto tra la componente genitori.**

Il Segretario, nominato annualmente fra uno dei componenti, redige il verbale delle riunioni che, di volta in volta, a cura del Presidente del Consiglio di Scuola viene trasmesso in copia al Presidente del Consiglio di Amministrazione per eventuali provvedimenti del caso.

**I genitori componenti del Consiglio di Scuola sono rieleggibili di anno in anno e decadono quando perdono i requisiti di eleggibilità.**

Il Consiglio di Scuola si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte all’anno e in seduta straordinaria ogni qual volta il Presidente del Consiglio di Scuola, lo ritenga opportuno. Detto Consiglio può riunirsi anche su richiesta motivata di almeno un terzo componenti.

**Le sedute sono sempre convocate dal Presidente del Consiglio di Scuola con congruo preavviso scritto da recapitarsi a tutti i componenti.**

Il Consiglio di scuola, che è organismo consultivo e propositivo, al quale **sono attribuiti i seguenti compiti:**

* integra il piano di lavoro pedagogico-didattico-educativo proposto dal Coordinamento provinciale Fism o di zona;
* verifica della rispondenza col progetto educativo e presa d’atto della programmazione annuale;
* esamina ogni anno il PTOF – parte di competenza – esprimendo il proprio parere al Consiglio di Amministrazione;
* analizza e approva i progetti innovativi o di sperimentazione elaborati dal collegio docenti di scuola;
* promuove azioni promozionali per il miglioramento del servizio e della qualità della scuola;
* verifica periodicamente la permanenza dell’identità della scuola, come istituto formativo di ispirazione cristiana;
* offre disponibilità e supporti per l’integrazione dei bambini in difficoltà;
* esamina e ricerca soluzioni ai problemi segnalati dagli altri OO.CC.SS.;
* esamina e valuta segnalazioni e richieste presentate dalla Coordinatrice di scuola;
* formula proposte di modificazione – parte di competenza – al regolamento interno della Scuola da sottoporre all’esame e alla approvazione del CdA;
* promuove scambi didattico-culturali con altre Scuole non statali e statali;
* favorisce e mantiene i rapporti con la scuola primaria, anche con momenti di confronto della didattica adottata;
* propone iniziative tese ad un più proficuo rapporto scuola/famiglia;
* propone il modo di utilizzare i fondi preventivati dalla Scuola dell’Infanzia per l’acquisto di materiale didattico e ludico, ecc.;
* esprime pareri sull'orario e sul calendario scolastico;
* propone gli specialisti che dovranno operare nell'ambito della Scuola con compito socio-psico-pedagodico e la consultazione di esperti per casi specifici;
* collabora con gli operatori del servizio medico-socio-psicopedagogico presente nel territorio;
* propone e promuove iniziative per l'educa-zione permanente degli operatori e dei genitori.

### 

### Allegato G - IL PATTO DI CORRESPONSABILITA’ EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE

La scuola San Antonio si impegna a:

Presentare in modo chiaro il Piano dell’Offerta Formativa (POF) in occasione delle iscrizioni al primo anno dei diversi ordini

* Comunicare nel corso dell’anno scolastico tutte le informazioni necessarie
* Segnalare tempestivamente qualsiasi variazione del servizio scolastico
* Garantire servizi di segreteria efficaci ed efficienti

Le Docenti sono responsabili del progetto formativo e della proposta didattica della scuola. Quindi si impegnano a:

* Favorire l’integrazione di ciascun alunno
* Creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con e tra gli alunni e le famiglie
* Elaborare la programmazione didattica e informare le famiglie del percorso di lavoro e degli obiettivi stabiliti
* Formulare richieste chiare per ogni attività proposta
* Favorire il confronto e la socializzazione
* Formulare una valutazione motivata e trasparente, coerente con il percorso educativo e didattico e con gli obiettivi di sviluppo delle competenze relativi alle diverse età
* Attivare iniziative educative orientate alla promozione del benessere di tutti gli alunni
* Promuovere l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri , diversamente abili, con bisogni educativi specifici

I Genitori sono responsabili del percorso di crescita dei loro figli e figlie e devono aiutarli a sentirsi capaci di apprendere.

***Quindi si impegnano a:***

* Conoscere e rispettare l’organizzazione scolastica , il regolamento della scuola, l’orario di ingresso e uscita della scuola evitando i ritardi
* Acquisire le informazioni relative al PTOF e alla programmazione di plesso
* Partecipare alle assemblee di sezione
* Controllare sempre le comunicazioni
* Comunicare le assenze effettuate
* Collaborare con la scuola nell’azione didattica e formativa, in particolare nel:
  + seguire il percorso scolastico del figlio/a;
  + stimolare la conquista dell’autonomia , consapevoli della sua importanza in relazione allo sviluppo della propria identità
  + fornire ai docenti tutte le informazioni ritenute utili per una maggiore conoscenza dell’alunno
* Effettuare colloqui periodici con gli insegnanti per costruire intese educative comuni
* Accogliere in modo sereno e positivo le comunicazioni dei docenti, collaborando in modo sinergico ad aiutare l'alunno a raggiungere gli obiettivi proposti
* Verificare il corretto comportamento nei riguardi di persone e oggetti
* Aiutare il proprio figlio/a a relazionarsi positivamente con i compagni di classe con atti concreti (es. inviti, giochi insieme)

Gli allievi e le allieve sono i protagonisti della scuola e hanno quindi diritto:

* Ad una proposta educativa che valorizzi l’identità e le potenzialità di ciascuno
* Ad avere una scuola attenta alla sensibilità e alle problematiche dell’età
* Ad essere aiutati, guidati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell’apprendimento
* Ad essere rispettati e ascoltati quando esprimono emozioni, osservazioni e domande
* A trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri e sani

Sottoscritto il

Per la scuola

I Genitori

### Allegato H - ELENCO DOCUMENTI PER VISITE ISPETTIVE

* Certificati attestanti la denominazione e la natura giuridica dell’Ente Gestore e il nome della persona fisica o del rappresentante legale dello stesso Ente e sua rispondenza ai requisiti di cui all’art. 353 del T.U.
* Dichiarazione del gestore o del rappresentante legale relativa al titolo di disponibilità dei locali (titolo di proprietà, contratto d’affitto o altro).
* PE e PTOF.
* Certificato di agibilità scolastica.
* Certificato di idoneità igienico-sanitaria rilasciato dall’ATS territorialmente competente.
* Pianta planimetrica riguardante tutti i locali scolastici redatta, sottoscritta e asseverata con giuramento da un tecnico abilitato e iscritto all’albo professionale e corredata dei dati (ubicazione, superficie netta, altezza media, volume netto e destinazione di ciascun ambiente, specificamente numerato, specificazione dei servizi eventualmente in comune con altri tipi di scuola con relative indicazioni, numero massimo di allievi accoglibili per aula come rilevabile dal certificato di abitabilità e igienico-sanitario).
* Certificato di prevenzione incendi (CPI) o nulla osta provvisorio (NOP+DIA), ove previsti.
* Autorizzazione sanitaria alla preparazione dei pasti (se la scuola provvede in proprio a detta attività) e relative certificazioni (documento di autocontrollo, nomina del responsabile dell’autocontrollo).
* Certificati relativi alla messa a norma degli impianti secondo il D.Lgs 81/2008, D.Lgs 106/2009 e le altre disposizioni vigenti in materia di sicurezza (con particolare riguardo a: impianti elettrici, impianti di messa a terra e di protezione delle scariche atmosferiche, impianti termici con le relative dichiarazioni di conformità degli stessi alla regola d’arte e comunicazioni/denunce all’ATS, all’ISPESL o all’ARPA; libretto di impianto centrale di riscaldamento ad acqua calda e libretto centrale di manutenzione dell’impianto; documento sulla valutazione dei rischi; piano di evacuazione; nomina del RSPP; nomina dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e relativa comunicazione all’INAIL; designazione dei lavoratori incaricati agli adempimenti sulla prevenzione degli incendi e alla gestione delle emergenze; il registro di controllo antincendio (Registro di sicurezza, ecc.).
* Documento sicurezza dati e privacy D.Lgs 196/2003.
* Bilancio della scuola.
* Fascicoli personali dei docenti (dati anagrafici, titolo di studio, abilitazione, idoneità all’impiego, ecc.).
* Contratti di lavoro del personale direttivo, docente e non docente.
* Registri dei verbali degli organi collegiali funzionanti all’interno della scuola.
* Registri delle iscrizioni degli alunni.
* Registri degli insegnanti e registri di classe.
* Registro delle assenze del personale, Libro unico del lavoro, registro supplenze.
* Registro degli infortuni.
* Registro degli inventari.
* Protocollo generale.
* Orario giornaliero e settimanale
* Copia della dichiarazione di inizio anno inviata, entro il 30 settembre, alla direzione generale regionale dell’istruzione.
* Regolamenti esistenti (Disciplina alunni, Docenti, organi collegiali, valutazione, altri …).

### Allegato K - PIANO DELLA SICUREZZA

La documentazione, redatta dalla societa’ Integra,e’ presente presso la scuola.

La responsabile della sicurezza e’ l’ingegner Rosaria Trapani.

### Allegato L – MENU’

Il menu’ segue le direttivedell’ Uts Insubria.

Copia del menu’ e’ conservata presso la scuola.

### Allegato M – CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola segue annualmente il calendario scolastico regionale con i necessari adeguamenti stabiliti ,dal collegio docenti e dal Consiglio di Amministrazione, entro il 31 agosto di ogni anno scolastico.

MODULISTICA

* ***MODELLO: Iscrizione***
* ***MODELLO: Informativa codice privacy***
* ***MODELLO: Autocertificazione***
* ***MODELLO: Protocollo somministrazione farmaci***
* ***MODELLO: Deleghe per ritiro del bambino***
* ***MODELLO: Richiesta diversa entrata/uscita***
* ***MODELLO: Modulo guarigione post malattia***

**MODULISTICA:**

Al Presidente della Scuola dell’Infanzia paritaria Sant’Antonio

Via Valerio 2

22000 – Como - CO

## Domanda di iscrizione - a.s. 2019 -2020

*Con la presente domanda i sottoscritti chiedono l’iscrizione alla Scuola dell’Infanzia di:*

|  |
| --- |
| **DATI ANAGRAFICI DELL’ALUNNO/A** |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Cognome: |  | Nome: |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Cod. Fiscale: |  | Indicare la Cittadinanza: |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Nato a: |  | il: |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Residente a: |  | Via: |  |

|  |  |
| --- | --- |
| Altro: |  |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| In regola con gli obblighi vaccinali, esonero, omissione o differimento delle vaccinazioni di cui alla legge n.119/2017 | Si |  | No |  |

|  |
| --- |
| **DATI ANAGRAFICI DEL PADRE** (o tutore legale) |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Cognome: |  | Nome: |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Cod. Fiscale: |  | Indicare la Cittadinanza: |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Nato a: |  | il: |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Residente a (indicare solo se diversa da quella dell’alunno/a): |  | Via: |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Telefono: |  | e-mail |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Altri recapiti telefonici: |  |  |  |

|  |
| --- |
| **DATI ANAGRAFICI DELLA MADRE** (o tutrice legale) |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Cognome: |  | Nome: |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Cod. Fiscale: |  | Indicare la Cittadinanza: |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Nato a: |  | il: |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Residente a (indicare solo se diversa da quella dell’alunno/a): |  | Via: |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Telefono: |  | e-mail |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Altri recapiti telefonici: |  |  |  |

|  |
| --- |
| **DATI ANAGRAFICI FRATELLI – SORELLE - CONVIVENTI** |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| COGNOME E NOME: |  | NATO A: |  | IL: |  |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| COGNOME E NOME: |  | NATO A: |  | IL: |  |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| COGNOME E NOME: |  | NATO A: |  | IL: |  |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| COGNOME E NOME: |  | NATO A: |  | IL: |  |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| COGNOME E NOME: |  | NATO A: |  | IL: |  |

|  |
| --- |
| **SERVIZIO PRE – POST SCUOLA** |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Richiesta di servizio PRE-SCUOLA: | SI |  | **dalle ore \_\_\_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_\_\_\_** | NO |  |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Richiesta di servizio POST-SCUOLA: | SI |  | **dalle ore \_\_\_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_\_\_\_** | NO |  |

|  |
| --- |
| **DIETE ALIMENTARI** |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| ALLERGIE / INTOLLERANZE ALIMENTARI: | SI |  | NO |  |

|  |
| --- |
| ALTRE PATOLOGIE DA SEGNALARE: |

|  |
| --- |
| **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DI AMMISSIONE** |

**Barrare con una crocetta solo sulle caselle che corrispondono alla propria situazione familiare.**

1. **BAMBINO/A RESIDENTE:**

|  |  |
| --- | --- |
| CON DISABILITA’: |  |

|  |  |
| --- | --- |
| RESIDENTE ORFANO: |  |

|  |  |
| --- | --- |
| RESIDENTE DALLA NASCITA: |  |

|  |  |
| --- | --- |
| RESIDENTE DA 5 ANNI: |  |

|  |  |
| --- | --- |
| RESIDENTE DA 4 ANNI: |  |

|  |  |
| --- | --- |
| FIGLIO DI GENITORI ENTRAMBI LAVORATORI: |  |

|  |  |
| --- | --- |
|  |  |

1. **BAMBINO/A NON RESIDENTE:**

|  |  |
| --- | --- |
| MA CON FRATELLI/SORELLE CHE FREQUENTANO CODESTA SCUOLA DELL’INFANZIA |  |

|  |  |
| --- | --- |
| CON NONNI RESIDENTI |  |

|  |  |
| --- | --- |
| NON RESIDENTE |  |

|  |
| --- |
| ALTRE MOTIVAZIONI PARTICOLARI DELIBERATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: |

|  |
| --- |
| **DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA’** |

|  |  |
| --- | --- |
| IL/LA SOTTOSCRITTO/A: |  |

|  |  |
| --- | --- |
| IN QUALITA’ DI PADRE/MADRE/TUTORE: |  |

* Dichiara di aver ricevuto l’informativa ai sensi dell’art.13 D.LGS 196/2003 - Regolamento (UE) 2016/679 e dà il proprio consenso ai trattamenti, con particolare riferimento alla possibilità di trattare i dati sensibili, per le finalità e con le modalità dichiarate.
* Dichiara di essere consapevole delle finalità educative (P.E. e P.T.O.F.) della vostra scuola paritaria - compreso l’Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) - e di aver ricevuto e accettato il Regolamento Interno (*ove approvato*).
* Dichiara di condividere e sottoscrivere il Patto di corresponsabilità educativa Scuola-Famiglia (*ove approvato*).
* Autorizza la partecipazione del minore alle uscite didattiche.
* Autorizza la ripresa del minore (foto /riprese video) finalizzate alla produzione di DVD e/o attività promozionali in genere per finalità istituzionali.
* Che i dati riportati nel presente modulo di iscrizione assumono il valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli articoli 46 – 47 – 75 – 76 del D.P.R 445/2000.

|  |  |
| --- | --- |
| DATA: |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **FIRMA LEGGIBILE DEL PADRE O DI CHI NE FA LE VECI** |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **FIRMA LEGGIBILE DELLA MADRE O DI CHI NE FA LE VECI** |  |

**Scuola dell’Infanzia San’?Antonio**

Via Valerio

22000 – Como - CO

**AI GENITORI CHE VORRANNO ISCRIVERE I LORO FIGLI**

**PRESSO QUESTA SCUOLA DELL’INFANZIA**

## Informativa Codice della Privacy

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| *Luogo e data,* | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |  |
| *Prot. n.* | \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Oggetto:** | **Informativa ex art. 13 del Codice della Privacy.**  **(****D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo).** |

*Gentile Signore/a,*

desideriamo informarvi, ai sensi dell’articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice Privacy” e Regolamento UE 679/2016, che le informazioni ed i dati da Voi forniti o altrimenti acquisiti nell’ambito del rapporto,saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra menzionate e degli obblighi di riservatezza che ispirano l’attività della ***Scuola dell’Infanzia “Sant’Antonio” di Como***.

Per trattamento di dati personali intendiamo qualunque operazione, o complesso di operazioni, effettuata anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernente la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati.

Secondo le norme del Codice, i trattamenti effettuati dalla ***Scuola dell’Infanzia “\_Sant’Antonio” di Como*** saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nonché di tutela della vostra riservatezza e dei vostri diritti. Nella nostra struttura sono in vigore procedure operative che coinvolgono tutti gli operatori sia con mansioni amministrative, che didattiche, che ausiliarie.

Fra i dati personali che vi vengono chiesti per la compilazione della **Scheda Personale** sono presenti quelli rientranti nel novero dei **“dati sensibili"** di cui agli articoli 4, comma 1 e 26 del Codice ed in particolare le informazioni riguardanti la salute del bambino. La presenza di queste informazioni porta ad applicare severe e vincolanti norme di comportamento alle quali tutto il personale è tenuto ad attenersi.

Ai sensi dell'articolo 13 del Codice, i dati relativi alle iscrizioni alla scuola dell’Infanzia sono raccolti per le finalità connesse all’iscrizione e all’erogazione del servizio di refezione scolastica e verranno utilizzati, con modalità anche automatizzate, solo per tale scopo.

Vi forniamo quindi le seguenti informazioni:

1. I dati personali e le informazioni riguardanti il bambino ed i componenti del nucleo familiare vengono richiesti al fine di:
2. *garantire il miglior inserimento possibile del bambino nella nostra struttura educativa (anche, ad esempio, mediante l’acquisizione di documentazione medica relativa ad eventuali allergie/disabilità);*
3. *valutare il livello di autonomia personale del bambino;*
4. *organizzare le attività nelle quali il bambino verrà inserito (interne ed esterne: gite, visite);*
5. *essere in grado di rintracciare un adulto in caso di necessità (numeri di telefono, indirizzi email);*
6. *adempiere agli obblighi amministrativi (emissione di ricevute di pagamento).*
7. Il conferimento dei dati trattati, divisi per tipologia e delle informazioni richieste, è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte al punto 1).
8. Alcuni dati, anche sensibili, potranno essere comunicati, cioè trasmessi ad un soggetto determinato, solamente se tale comunicazione risulti necessaria al perseguimento delle finalità descritte al punto 1). Per queste comunicazioni è necessario raccogliere il vostro consenso. La mancanza del consenso porterebbe all’impossibilità di operare nell’interesse del bambino. Per le operazioni indispensabili per la tutela della salute del bambino stesso ci considereremo comunque autorizzati ad operare senza limitazione alcuna.

A titolo di esempio indichiamo, fra gli ambiti di comunicazione possibili:

1. *enti pubblici che abbiano titolo per richiedere l’invio di dati o informazioni (Comuni, Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, AST, Assistenti sociali);*
2. *personale medico, paramedico o amministrativo di strutture sanitarie impiegato in attività di controllo, di prevenzione o di assistenza;*
3. *compagnie di assicurazione, periti o altri soggetti coinvolti nella definizione di pratiche di rimborso a seguito di infortuni;*
4. *società di servizi amministrativi o di controllo della qualità dei servizi oggetto della nostra offerta.*
5. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, tranne quanto previsto al punto successivo, né saranno oggetto di diffusione, ad esempio a mezzo web o materiale divulgativo delle attività della nostra struttura, senza il vostro preventivo consenso scritto e saranno trattati su supporto cartaceo e/o informatico da incaricati appositamente nominati.

***Per chi utilizza Ide@fism:***

1. Per la gestione delle attività viene utilizzata una procedura informatizzata, denominata Ide@fism, che prevede il posizionamento dei dati presso un portale web gestito da un autonomo Titolare che opera in qualità di responsabile dei trattamenti esterni attenendosi alle misure di sicurezza da noi richieste.
2. In caso sia necessario che veniamo a conoscenza di vincoli di qualsiasi natura dei quali si debba tenere conto nelle attività nelle quali il bambino/a potrà essere inserito, voi siete pregati di darcene comunicazione con le modalità che vi verranno indicate.
3. Durante le attività che verranno effettuate nel corso dell’intero percorso formativo verranno prodotte, a cura del personale insegnante, valutazioni, relazioni, schede didattiche, che potranno contenere riferimenti, dati o informazioni, relative al bambino/a. Questi materiali confluiranno, unitamente al materiale prodotto durante le attività, nel Fascicolo Personaleche accompagnerà il bambino/a nel suo percorso scolastico.

Relativamente a questa documentazione vi comunichiamo che:

* 1. al termine il fascicolo verrà consegnato alla famiglia o all’esercente la responsabilità genitoriale;
  2. una copia del fascicolo potrà essere consegnata agli insegnati della scuola successiva nella quale il bambino/a verrà inserito previo consenso dell’esercente la responsabilità genitoriale;
  3. una copia verrà conservata presso la nostra struttura al fine di documentare l’attività svolta. Questa conservazione potrà avvenire soltanto con il Suo consenso esplicito. La documentazione che ci autorizzerà a conservare verrà tenuta in archivi appositi accessibili soltanto sotto il diretto controllo del Responsabile dei Trattamenti.

1. Durante le attività è possibile che vengano effettuate riprese video o scatti fotografici al fine di documentare quanto svolto. Nella maggior parte dei casi questa è una necessità didattica, in altri casi documentale. In ogni caso l’ambito di diffusione delle immagini è esclusivamente interno e funzionale alle finalità descritte al punto 1). La dichiarazione di responsabilità viene sottoscritta con la firma del consenso al trattamento.
2. In caso si verifichi la necessità di utilizzare le immagini in ambiti più generici o indeterminati, ad esempio pubblicazioni o proiezioni pubbliche, vi verrà chiesto un apposito consenso.
3. Secondo un pronunciamento del Garante della Protezione dei Dati Personali informiamo che è possibile effettuare riprese o fotografie da parte dei familiari dei bambini frequentanti la scuola, purché durante occasioni pubbliche di feste, ricorrenze, o attività aperte e purché le immagini non siano destinate alla diffusione o ad un uso commerciale, ma solo ad un uso familiare.
4. Vi verrà chiesto di indicare i nominativi di altre persone autorizzate al ritiro, al termine dell’orario scolastico, dell’alunno/a. L’elenco potrà essere aggiornato in qualsiasi momento, mediante una vostra comunicazione scritta e firmata.

Il foglio di delega al ritiro del bambino/a deve essere firmato da entrambi i genitori. Su tale documento non sono ammesse cancellazioni, abrasioni, modifiche in corrispondenza dei nominativi delle persone autorizzate a prelevare il bambino/a all’uscita della scuola.

L’autorizzazione al ritiro solleva la Scuola da ogni responsabilità civile o penale per eventi o incidenti che possono accadere.

* **Titolare per il trattamento** dei dati da voi forniti è la scrivente: ***Scuola dell’Infanzia “Sant’Antonio”*, via Valerio - Como (Co), Tel 031 521150**, nella figura del Presidente pro-tempore / Legale rappresentante*.*
* **Responsabile dei trattamenti** è il Sig. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (nome e cognome) al quale potrete rivolgersi, presso i recapiti della scrivente, per esercitare i diritti previsti dall’articolo 7 che la legge vi riconosce, accesso, aggiornamento.

Vi ricordiamo che potrete sempre rivolgervi all’autorità di controllo per proporre un reclamo sul sito: [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)

* **Responsabili per i trattamenti esterni**:
* Fism nazionale per il portale Ide@fism.

.

I dati saranno conservati presso la sede del Titolare, per al massimo due anni dopo l’ultimo anno di scuola del bambino. Vi informiamo altresì che tali dati saranno raccolti, trattati e custoditi nel pieno rispetto di quanto previsto dagli articoli 31 e seguenti del Codice della Privacy e dal Disciplinare Tecnico – Allegato B al Codice – in materia di misure di sicurezza. I dati saranno inoltre trattati nel pieno rispetto delle norme di autoregolamentazione in materia di trattamento dei dati personali contenute nei Codici Deontologici di settore in vigore.

**Il Titolare del Trattamento**

***(Presidente del Consiglio di Amministrazione)***

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

## Consenso al trattamento

(D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 - modificato dal D.Lgs. 10.08.2018, n. 101, Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

I sottoscritti \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

dell’alunno/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

A seguito dell’informativa fornita dichiariamo di averne letto il contenuto ed esprimiamo il consenso al trattamento dei dati necessari al perseguimento delle finalità espresse. In particolare, relativamente ai punti:

**punto 3): trattamento e comunicazione di dati sensibili per le finalità dichiarate al punto 1), e negli ambiti descritti al punto 3, consapevole delle conseguenze di una eventuale negazione del consenso:**

do il consenso nego il consenso

**punto 6): vincoli religiosi o di altra natura**

allego richiesta

**punto 7/c): conservazione del Fascicolo personale**

do il consenso nego il consenso

**punto 11): elenco delle persone autorizzate al ritiro, al termine dell’orario scolastico, del bambino:**

Il presente elenco potrà essere aggiornato solo mediante comunicazione scritta e firmata da entrambi i genitori. (non sono ammesse cancellazioni, abrasioni, modifiche in corrispondenza dei nominativi delle persone autorizzate a prelevare il bambino/a all’uscita della scuola):

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Cognome e Nome** | **N° carta di Identità** | **Grado di parentela** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

Con la presente dichiarazione solleviamo la Scuola da ogni responsabilità civile per eventi dannosi.

|  |  |
| --- | --- |
| Data: |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **FIRMA LEGGIBILE DEL PADRFE O DI CHI NE FA LE VECI** |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **FIRMA LEGGIBILE DELLA MADRE O DI CHI NE FA LE VECI** |  |

## Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà

**(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| L’anno |  | addì |  | del mese di |  |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Il/La sottoscritto/a |  | Cod. Fisc. |  |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| nato/a a |  | prov. |  | il |  |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| residente a |  | prov. |  | in |  |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| domiciliato/a a |  | prov. |  | in |  |

Informato/a ai sensi dell’art. 10 della legge 675/96, sul rispetto del trattamento dei dati personali, ammonito/a delle responsa-bilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, valendosi della facoltà concessa dall’art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;

D I C H I A R A

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili)

|  |
| --- |
|  |

|  |
| --- |
|  |

|  |
| --- |
|  |

|  |
| --- |
|  |

Letto, confermato e sottoscritto.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | |  |  |
| **(luogo e data)** |  | | **(firma del dichiarante)** |

**Articolo 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445**

*Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva

## Protocollo di somministrazione farmaci

*PREMESSO CHE:*

* Il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca e il Ministero della Salute hanno emanato, in data 25/01/2005, le linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all’assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico;
* la somministrazione di farmaci in ambito scolastico è riservata esclusivamente alle situazioni per le quali il medico curante valuta l’assoluta necessità di assunzione del farmaco nell’arco temporale in cui l’alunno frequenta la scuola (orario scolastico);
* la somministrazione del farmaco può essere prevista in modo programmato, per la cura di particolari patologie croniche, o al bisogno, in presenza di patologie che possano manifestarsi con sintomatologia acuta;
* la somministrazione del farmaco, poiché non esiste nessun obbligo, avviene per libera e volontaria disponibilità da parte di operatori scolastici espressamente indicati e individuati possibilmente tra il personale che abbia seguito corsi di Primo Soccorso e con indicazione precisa del medico del 112;
* a scuola la somministrazione di farmaci può avvenire solo quando non sono richieste al somministratore cognizioni specialistiche di tipo sanitario né l’esercizio di discrezionalità tecnica;
* la richiesta di autorizzazione alla somministrazione di farmaci inoltrata dalla famiglia al Legale rappresentante e/o Coordinatrice ha validità per l’anno scolastico in corso e deve essere rinnovata all’inizio di ogni anno scolastico (anche per eventuale proroga).

La Scuola adotta la seguente procedura:

1. Soccorre il bambino
2. Chiama il 112
3. Avvisa i genitori

La Scuola “…….” in data ……… ha adottato il seguente Protocollo per la somministrazione dei farmaci a scuola;

**SI DISPONE**

**Il seguente protocollo in cui si declinano i compiti e le responsabilità delle parti interessate: famiglia, medico curante e istituzione scolastica:**

|  |  |
| --- | --- |
| FAMIGLIA | Richiede al Legale rappresentante e/o Coordinatrice l’autorizzazione alla somministrazione, in orario scolastico, da parte del personale scolastico, del farmaco indicato dal medico curante. (Allegato 1) o da parte dei genitori stessi o loro delegati (Allegato 4);  Autorizza espressamente il personale scolastico alla somministrazione in orario scolastico del farmaco indicato dal medico curante sollevando la Scuola da ogni responsabilità sia per eventuali errori nella pratica di somministrazione che per le conseguenze sul minore (Allegato 1);  Fornisce alla Scuola, in confezione integra, esclusivamente i farmaci indicati dal medico curante.  Comunica alla Scuola con tempestività eventuali variazioni di terapia, seguendo la medesima procedura. |
| IL MEDICO CURANTE | Rilascia il certificato (Allegato 3) in cui si richiede la somministrazione di farmaci a scuola solo in assoluto caso di necessità;  Indica che la somministrazione del farmaco non deve richiedere discrezionalità nella posologia, nei tempi e nelle modalità;  Indica la modalità di conservazione del farmaco;  Indica la fattibilità della manovra di somministrazione da parte del personale scolastico privo di competenze sanitarie;  Indica le problematiche derivanti da una eventuale non corretta somministrazione del farmaco, e/o gli eventuali effetti indesiderati dello stesso, pregiudizievoli per la salute del minore. |
| L’ISTITUZIONE SCOLASTICA | Valuta l’ammissibilità della richiesta e acquisisce la disponibilità del personale scolastico alla somministrazione dei farmaci in orario scolastico. (Allegato 2).  Individua il luogo idoneo per la conservazione del farmaco.  Individua il luogo in cui effettuare la somministrazione del farmaco.  Promuove incontri con il Medico curante, la Famiglia e la Scuola al fine di chiarire in maniera più analitica e approfondita i seguenti punti:   * La patologia e le sue manifestazioni; * La fattibilità della somministrazione del farmaco e della eventuale manovra di soccorso da parte del personale scolastico privo di competenze sanitarie; * La non richiesta di discrezionalità da parte del personale scolastico che interviene riguardo a: posologia, tempi e modalità; * La presa d’atto della certificazione medica; * Le eventuali modalità di spostamento del bambino o della bambina dall’aula ad altro locale scolastico in caso di emergenza;   Indicazione dell’ordine di priorità delle seguenti operazioni, in caso di necessità: manovra di soccorso, chiamata al 118, chiamata alla famiglia. |

**Modalità di somministrazione di farmaci per terapie farmacologiche da parte dei genitori o di loro delegati**

|  |  |
| --- | --- |
| FAMIGLIA | I genitori inoltrano richiesta alla Scuola chiedendo l’autorizzazione ad accedere ai locali scolastici durante l’orario di scuola, al fine di provvedere personalmente alla somministrazione del farmaco all’alunno.  I genitori possono delegare altra persona alla somministrazione del farmaco.  I genitori sono tenuti ad allegare, alla richiesta, certificazione medica attestante la patologia dell’alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere necessariamente in orario scolastico. |
| ISTITUZIONE SCOLASTICA | Il Legale rappresentante e/o Coordinatrice, acquisita la certificazione del medico curante, concede l’autorizzazione all’accesso ai locali della scuola durante l’orario di scuola ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci.  Il Legale rappresentante e/o Coordinatrice individua il luogo fisico per la terapia da effettuare. |

**Modalità di somministrazione di farmaci per particolari patologie acute da parte di personale della scuola**

|  |  |
| --- | --- |
| FAMIGLIA | I genitori inoltrano una richiesta al Legale rappresentante e/o Coordinatrice in cui:   * indicano nome e cognome dell’alunno. * precisano la patologia di cui soffre l’alunno. * comunicano il nome commerciale del farmaco. * chiedono che, in caso di necessità il farmaco venga somministrato dal personale scolastico. * autorizzano il personale scolastico a somministrare il farmaco in caso di necessità. * allegano Certificazione medica attestante lo stato di malattia dell’alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia); * forniscono il farmaco, che dovrà essere consegnato agli operatori scolastici interessati in confezione integra, tenendo nota della scadenza, così da garantire la validità del prodotto in uso. Il farmaco sarà conservato a scuola per la durata dell’anno scolastico. |
| L’ISTITUZIONE SCOLASTICA | Il Legale rappresentante e/o Coordinatrice, a seguito della richiesta scritta da parte della famiglia di somministrazione farmaci:   * verifica la disponibilità degli operatori scolastici a garantire la somministrazione di farmaci. (Gli operatori scolastici sono individuati possibilmente tra il personale che abbia seguito corsi di Primo Soccorso). * individua il luogo fisico per la conservazione del farmaco. * garantisce la corretta conservazione del farmaco. * prende atto della disponibilità del personale alla somministrazione di farmaci. |

****

COMPILANO I GENITORI

Allegato 1

Al Legale rappresentante e alla Coordinatrice

della Scuola dell'Infanzia "Sant’Antonio"

di Como

**Oggetto: Richiesta e autorizzazione somministrazione di farmaci *(da parte di personale della scuola)* in orario scolastico.**

Il /La sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_in qualità di

□ Genitore

□ Soggetto che esercita la potestà genitoriale

di (Cognome) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (Nome)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e frequentante nell’anno scolastico \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

la Scuola dell’Infanzia "\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_" Sezione\_\_\_\_\_\_\_\_

CHIEDE

che sia somministrato al minore sopra indicato il/i farmaco/i, coerentemente alla certificazione medica allegata, per la seguente patologia: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

A tal fine:

AUTORIZZA

Il personale della Scuola ospitante il minore, alla somministrazione del/dei farmaco/i come

indicato, sollevando lo stesso da responsabilità civili e penali derivanti sia da possibili errori nella pratica della manovra di somministrazione sia dalle eventuali conseguenze sanitarie che tale atto può arrecare

al minore.

Si allega certificazione sanitaria rilasciata dal medico curante conforme all’Allegato 3

Numeri di telefono utili: Medico Curante \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Genitori \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

In fede.

Data, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

COMPILA LA SCUOLA

Allegato 2

**Oggetto: Disponibilità del personale scolastico alla somministrazione di farmaci in orario scolastico.**

Vista la richiesta della famiglia (allegato 1) alla somministrazione in orario scolastico di farmaci;

Visto il Protocollo della Scuola per la somministrazione di farmaci a scuola;

Considerato che il farmaco può essere somministrato, come espressamente indicato nel certificato medico, senza il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario e senza l’esercizio di discrezionalità tecnica;

Vista l’assoluta necessità della somministrazione dello stesso in orario scolastico;

Vista la dichiarazione formale della famiglia a non imputare alla Scuola alcuna responsabilità sia per eventuali errori nella pratica della manovra di somministrazione sia per le conseguenze sanitarie sul minore;

Si fornisce formale

disponibilità alla somministrazione del/i farmaco/i indicato/i nella certificazione medica allegata.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Cognome e Nome | Indicare se docente o ATA | Firma per disponibilità |
|  |  |  |
|  |  |  |

Luogo e data\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Il Legale rappresentate e la Coordinatrice in data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ autorizzano il personale scolastico in elenco alla somministrazione del/i farmaco/i indicato/i nella certificazione medica allegata.

Il Legale rappresentante e/o la Coordinatrice

......................................................

COMPILA IL MEDICO CURANTE

Allegato 3

Il minore (Cognome) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (Nome) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

nato il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Necessita

della somministrazione di farmaci in ambito scolastico

Le indicazioni per la somministrazione (*da parte di personale senza cognizioni specialistiche di tipo sanitario e senza l’esercizio di discrezionalità tecnica*) del/dei farmaco/i sono le seguenti:

nome commerciale del/i farmaco/i

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

modalità di somministrazione (orari, dose, via di somministrazione, conservazione)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

durata della terapia \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ *(Nel caso di indicazione a somministrare il farmaco in presenza di una particolare sintomatologia, indicare i sintomi)*

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Problematiche derivanti da una eventuale non corretta somministrazione del farmaco, e/o eventuali effetti indesiderati dello stesso

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Data, \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

timbro e firma del medico

COMPILANO I GENITORI

Allegato 4

Al Legale rappresentante e alla Coordinatrice

della Scuola dell'Infanzia "Sant’Antonio"

di Como.

**Oggetto: Richiesta e autorizzazione somministrazione di farmaci *(da parte dei genitori o di loro delegati)* in orario scolastico.**

Il /La sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_in qualità di

□ Genitore

□ Soggetto che esercita la potestà genitoriale

di (Cognome) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (Nome) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

nato il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e frequentante nell’anno scolastico \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

la Scuola dell’Infanzia "\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_"

Sezione\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

CHIEDE

L’autorizzazione ad accedere ai locali della scuola adibiti allo scopo per la somministrazione al minore sopra indicato del/i farmaco/i, coerentemente alla certificazione medica allegata.

*\*\*\*Eventuale Delega*

Il sig. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ di cui si allega copia di documento di riconoscimento e accettazione dell’incarico alla somministrazione, è delegato ad effettuare in mia vece la somministrazione di cui sopra A tal fine si allega certificazione sanitaria rilasciata dal medico curante con l’indicazione del

farmaco e della durata della terapia.

In fede,

Data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Numeri di telefono utili:

Medico curante \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Genitori \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

## Modulo delega ritiro bambini

Si informa che sono autorizzati al ritiro del bambino/a ENTRAMBI I GENITORI, mamma e papà, indicati nella domanda di iscrizione. Per garantire sempre la massima sicurezza, nel caso i genitori siano impossibilitati al ritiro, è necessario che deleghino con apposito modulo altre persone (MAGGIORENNI) indicando il loro nome, cognome e n° carta identità che mostreranno la prima volta anche alle insegnanti per farsi riconoscere. Vi chiediamo, quindi, di consegnare all’insegnante il modulo sotto, compilato in ogni sua parte, indicando le persone che solitamente verranno a ritirare il bambino durante l’anno. E’ possibile usare lo stesso modulo anche occasionalmente se dovete delegare persone diverse consegnandolo il giorno stesso.

* ----------------------------------------------------------------------

Io sottoscritto/a

COGNOME: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ NOME: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Delego per il ritiro di mio/a figlio/a**

COGNOME: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ NOME: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

per l’anno scolastico 2019/2020 oppure per il solo giorno: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Le seguenti persone:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Cognome e Nome** | **N° carta di Identità** | **Grado di parentela** |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

Firma di entrambi i genitori e o chi ha la patria potestà.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

***MODELLO: Richiesta diversa entrata/uscita (traccia)***

## Richiesta cambio orario – Giustifica ritardo

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Genitore di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sezione: \_\_\_\_

CHIEDE:

* l’Autorizzazione all’ingresso nella scuola alle ore \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ per il giorno \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Per: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

* O l’autorizzazione all’uscita dalla scuola alle ore per il giorno \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Per: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

* O giustifica il ritardo entrata / uscita (ore )

Per: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_



***MODELLO: Modulo guarigione post malattia (traccia)***

## Assenza per malattia

Il/la sottoscritto/a

Papà/mamma di sezione\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

sotto la propria responsabilità, dichiara che

il proprio/a figlio/a assente dal al

NON presenta più sintomi influenzali e può riprendere la frequenza scolastica.

Data \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Firma: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

1. La Coordinatrice pedagogico-didattica senza insegnamento (con 5 o sezioni) - La Coordinatrice pedagogico-didattica con insegnamento (fino a 4 sezioni) [↑](#footnote-ref-1)